BOLLETTINO UFFICIALE

n. 41
DEL 10 OTTOBRE 2018

Anno LV n. 41

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_41_1_DDC_AUT LOC_1953_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione 28 settembre 2018, n. 1953

Programma annuale immigrazione 2018 - Settore "Istruzione ed educazione" - Azione 13 "Progetti scuola-territorio". Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale la Legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 15/03/2018 con la quale è stato approvato il "Programma annuale immigrazione 2018" nel quale sono stati definiti i settori d'intervento e le azioni da realizzare, tra cui il Settore "Istruzione ed educazione" e l'Azione 13 "Progetti scuola-territorio";
DATO ATTO che per l'attuazione dell'Azione 13 "Progetti scuola-territorio", finalizzata alla realizzazione di attività nei settori dell'istruzione ed educazione, nonché dell'intercultura è prevista la modalità del "bando", con una previsione di spesa di € 200.000,00;
RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione dell'azione in argomento, mediante la pubblicazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2701 del 28 dicembre 2017 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2018;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 13 "Progetti scuola-territorio", del Programma annuale Immigrazione 2018, nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B", quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it
Udine, 28 settembre 2018

LUGARÀ

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 13 "Progetti scuola-territorio" del Programma Immigrazione 2018.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione 13 "Progetti scuola-territorio" del Programma Immigrazione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 15/03/2018 e successive modifiche ed integrazioni, la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione emana il presente bando per sostenere percorsi di inclusione sociale delle persone straniere presenti in FVG, mediante la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti "scuola-territorio", per la realizzazione di attività nei settori dell'istruzione ed educazione, nonché dell'intercultura, volti a facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

2. Possono accedere ai contributi previsti al comma 1 del presente bando le "reti di istituzioni scolastiche e/o paritarie" e le "UTI", che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità indicate al comma 1. Non costituiscono rete l'insieme dei plessi afferenti alla medesima istituzione scolastica.

3. Ogni soggetto tra quelli specificati al comma 2 può presentare una sola proposta progettuale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. L'avviso intende promuovere la realizzazione di attività da progettare ed attuare nell'ambito della rete dei servizi socio educativi.

Sono previste attività di carattere innovativo, che in alcuni casi potranno essere la continuazione di progetti già avviati negli anni precedenti, volte a facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da Istituzioni scolastiche e partnership territoriali che siano in grado di fungere da moltiplicatori delle azioni, al fine di ottenere una maggior efficacia dei progetti.

La progettazione, dove possibile, deve essere inserita nell'ambito della progettazione dei "Piani di zona", in modo da rappresentare interventi nati da bisogni specifici di un territorio e supportati, in primo luogo, dai soggetti, pubblici e privati, che operano all'interno di quello stesso ambito territoriale.

È riservata particolare attenzione agli interventi volti a favorire e sostenere target specifici e/o vulnerabili, con particolare riferimento alle donne, per contrastare situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle stesse. In un contesto caratterizzato da una crescita dei minori e delle famiglie straniere, i servizi educativi e la realtà scolastica rappresentano il primo contesto di socializzazione tra bambini di culture diverse e molto spesso sono il primo luogo di incontro tra le famiglie. Obiettivo dell'Azione è offrire diversi percorsi per la diffusione della cultura dell'integrazione socio-culturale tra le persone.

La progettazione deve avere ad oggetto una o più delle seguenti linee di attività (LdA), rispondenti agli obiettivi di riferimento dell'Azione:

a) **servizi di potenziamento educativo** del tempo extrascolastico anche in collegamento con le scuole del territorio (doposcuola, attività laboratoriali, biblioteche, trasporti) per favorire anche i legami e le relazioni tra alunni stranieri ed italiani, con particolare attenzione agli studenti neo-arrivati ed alle scuole secondarie superiori, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

b) **orientamento** (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema). Possono essere previsti incontri per la diffusione delle regole di funzionamento della società, dalla Costituzione alla conoscenza del territorio;

c) **supporto primi ingressi** (mediazione linguistico-culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socioeducativi). Possono essere previsti corsi di conoscenza linguistica con la sperimentazione di modalità flessibili per rispondere ai bisogni dei potenziali destinatari che esprimono difficoltà e/o rischiano l'emarginazione come le donne adulte;

d) **valorizzazione delle identità culturali** (sostegno alla partecipazione ad attività ludico espressive). Possono essere previste attività di aggregazione che aiutino a completare il percorso formativo e linguistico con attività che rafforzino le competenze culturali, l'autostima personale e contemporaneamente recuperino l'appartenenza culturale dei ragazzi;

e) **coordinamento territoriale** (progettazione, raccordo, verifica). L'obiettivo è creare un'efficace rete di servizi pubblici e privati, del volontariato e dell'associazionismo, al fine di promuovere l'inclusione delle persone immigrate. Sono pertanto previsti interventi che coinvolgano tutti i soggetti partner di progetto che mirano ad una promozione di sinergie tra tutti i servizi offerti.

2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il **30/09/2019**, con possibilità di proroga per il periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate al successivo art. 8, comma 3.

3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale può prevedere una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente; tale apporto, non obbligatorio, può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali).

4. **Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto deve essere compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro. Non saranno ammesse domande con richieste inferiori o superiori**.

Art. 3 commissione di valutazione dei progetti

1. La valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione nominata con decreto del direttore centrale, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 4.

2. La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili nella fase istruttoria (verifica della completezza e regolarità formale delle domande). Conclusa la fase di valutazione, trasmette la proposta di graduatoria al Direttore centrale per la sua approvazione.

Art. 4 criteri di valutazione dei progetti

1. Superata la fase istruttoria di ammissibilità i progetti sono valutati in base ai seguenti criteri:

	Descrizione	punteggio
A1	Reti di Scuole: collaborazione tra più Istituti scolastici: 0: 2 Istituti 1: 3 Istituti 2: fino a 5 Istituti 3: più di 5 Istituti	0-3
A2	Partecipazione alle linee dell'azione: 0: una sola linea 2: due linee 3: tre linee 4: quattro linee 5: cinque linee	0-5
A3	Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione del progetto 0: nessuna 1: bassa 2: media 3: alta	0-3
A4	Accordi territoriali: collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti pubblici o privati, che abbiano acquisito nel tempo esperienza e maturato un'effettiva conoscenza del territorio di riferimento dell'attività. 0: nessuna 1: un punto per ogni formale collaborazione (massimo 5)	0-5
A5	Numero di destinatari finali coinvolti nelle attività 1: fino a 50 destinatari 2: da 51 a 100 3: da 101	0-3
A6	Sportelli dedicati all'intervento: sportelli informativi e di orientamento finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi scolastici 0: nessuno 1: un punto per ogni sportello (massimo 5)	0-5
A7	Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, grado di articolazione delle fasi operative, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo	0-3

	cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni area d'intervento 0: nessuna 1: basso 2: medio 3: alto	
A8	Livello di adeguatezza della metodologia di intervento e degli strumenti utilizzati 0: nessuna 1: basso 2: medio 3: alto	0-3
A9	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno e di valutazione delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative e indicazioni relative ai risultati attesi 0: nessuno 1: monitoraggio semplice 2: monitoraggio con indicatori 3: monitoraggio completo di indicatori e indicazioni relative ai risultati attesi 4: monitoraggio completo e comparazione valutativa tra la situazione antecedente e quella successiva alla realizzazione del progetto	0-4
A10	Complementarietà: descrizione di azioni che favoriscano la complementarietà delle azioni oggetto del bando con altre iniziative disponibili a livello territoriale 0: nessuna 1: complementarietà	0-1

2. Al termine della valutazione sarà redatta una graduatoria dei progetti approvati secondo un ordine decrescente e, ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 8 punti.

Art. 5 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda che:

- sono necessarie per l'attuazione del progetto (valutare l'effettiva necessarietà della spesa vagliando la possibilità di concludere il progetto senza di essa; qualora non fosse strettamente indispensabile è opportuno non prevederla);
- rispondere ai principi di sana gestione finanziaria e convenienza economica;
- essere sostenute durante il periodo di ammissibilità;
- essere sostenute conformemente alle norme di contabilità e riportare nei documenti di spesa la dicitura "spesa o quota parte spesa sostenuta per la realizzazione del progetto "nome del progetto";
- essere pertinenti con le attività progettuali;
- attrezzature: sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto e se le stesse continuino ad essere usate per le finalità per le quali sono state acquistate;
- costi indiretti (materiali di consumo, forniture e servizi generali): sono ammissibili nel limite del 5% dei costi diretti ammessi al finanziamento.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere presentata **entro e non oltre il 31/10/2018**, utilizzando esclusivamente il modello - **Allegato B** al decreto di emanazione del Bando, disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La domanda potrà essere inviata con una delle seguenti modalità:

a) mediante posta elettronica certificata, con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it

b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – III Piano – stanza n. 361/360 (orario: 9.00 – 12.00)

3. **Ai fini del rispetto del suddetto termine**, **per le domande consegnate personalmente la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione**; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede **data e ora di accettazione registrata dal server del mittente**.

4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
b. domanda contenente iniziative progettuali non pertinenti alle aree indicate all'articolo 2;
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1, comma 2;
e. domanda priva di sottoscrizione;
f. domanda redatta su modello diverso dall'Allegato B approvato con il decreto di emanazione del presente Bando;
g. il mancato rispetto dell'art 2, comma 4

Art. 7 Istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A conclusione della fase di valutazione, con decreto del direttore centrale è effettuata la prenotazione delle risorse ed approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia; l'assegnazione dei contributi è comunicata mediante posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari, con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, oppure di presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.

3. L'eventuale rimodulazione delle singole voci di spesa non deve in alcun modo snaturate le finalità dell'intervento e deve assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.

4. Con apposito decreto è disposta contestualmente la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro un mese dalla conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo, unitamente alla fornitura dei dati relativi al monitoraggio, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.

6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 8 variazioni e proroghe

1. In fase di attuazione, su richiesta scritta e motivata del soggetto beneficiario, possono essere autorizzate dalla Regione modifiche al progetto finanziato. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente bando e non mutino la sostanza del progetto.

In fase di rendicontazione, rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, **sono riconosciute variazioni entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa**; **variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere state richieste e autorizzate preventivamente** in fase di attuazione dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.

2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente può rigettare l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.

3. In presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati, il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante per un massimo di un mese.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Programma Immigrazione 2018 - Bando Azione 13 Progetti scuola-territorio

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.
Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.
Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B

Alla
Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Oggetto:
Programma Immigrazione 2018 (DGR n. 609 del 15/03/2018)
Azione 13 "Progetti Scuola-Territorio":
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante** (che sottoscrive la domanda)		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati del soggetto richiedente** (capofila, nel caso di domanda presentata in forma associata)		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo presso cui recapitare la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito i Soggetti Partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale	Comune

codice IBAN	paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Azione 13: "Progetti Scuola-Territorio" del Programma Immigrazione 2017
Domanda di contributo (Allegato B)

Quadro C	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Denominazione progetto	
A1	Reti di Scuole: collaborazione tra più Istituti scolastici: riportare, sotto forma di elenco, gli Istituti scolastici coinvolti e per ciascuno l'attività programmata (Il partenariato/collaborazione istituzionale deve essere appositamente documentato attraverso lettere d'intento e/o protocolli d'intesa) 1 2 3 4 5
A2	Partecipazione alle linee dell'azione Linea 1 Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico: Si ☐ No ☐ Linea 2 Orientamento: Si ☐ No ☐ Linea 3 Supporto primi ingressi: Si ☐ No ☐ Linea 4 Valorizzazione delle identità culturali: Si ☐ No ☐ Linea 5 Coordinamento territoriale: Si ☐ No ☐
A3	Composizione del gruppo di lavoro: riportare, sotto forma di elenco, le figure professionali coinvolte e per ciascuna le competenze) 1 2 3 4 5
A4	Accordi territoriali: riportare, sotto forma di elenco, le collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti pubblici o privati, che abbiano acquisito nel tempo esperienza e maturato un'effettiva conoscenza del territorio di riferimento dell'attività (Le collaborazioni devono essere appositamente documentate attraverso lettere d'intento e/o protocolli d'intesa) 1 2 3 4 5
A5	Numero di destinatari finali coinvolti nelle attività Minori stranieri coinvolti direttamente: Minori italiani coinvolti direttamente nelle medesime iniziative: Adulti coinvolti direttamente:

Azione 13: "Progetti Scuola-Territorio" del Programma Immigrazione 2017
Domanda di contributo (Allegato B)

A6

Sportelli dedicati all'intervento: riportare, sotto forma di elenco, gli sportelli informativi e di orientamento scolastico con ubicazione e funzione)

1

2

3

4

5

A7

Definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, grado di articolazione delle fasi operative, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto nonché cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni linea di intervento

Linea a): Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico:

2017				2018								
sett	**ott**	**nov**	**dic**	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Linea b): Orientamento:

2017				2018								
sett	**ott**	**nov**	**dic**	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Linea c): Supporto primi ingressi:

2017				2018								
sett	**ott**	**nov**	**dic**	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Linea d): Valorizzazione delle identità culturali:

2017				2018								
sett	**ott**	**nov**	**dic**	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Linea e): Coordinamento territoriale:

2017				2018								
sett	**ott**	**nov**	**dic**	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Azione 13: "Progetti Scuola-Territorio" del Programma Immigrazione 2017
Domanda di contributo (Allegato B)

A8	Descrizione della metodologia d'intervento e degli strumenti utilizzati
A9	Monitoraggio interno e di valutazione delle fasi operative
A10	Descrizione di attività che favoriscano la complementarietà con le varie opportunità disponibili a livello territoriale

Periodo di realizzazione (l'iniziativa progettuale deve concludersi entro il 31/10/2019)	Dal al

Quadro D

Linee di intervento	Voce di spesa	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo	
				richiesto	eventuale cofinanziamento
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					
☐☐☐☐☐					

TOTALE GENERALE	
COFINANZIAMENTO	
TOTALE RICHIESTO (compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro)	

CHIEDE

ai sensi dell'Avviso "Azione 13 – Progetti Scuola-Territorio del Programma immigrazione 2018", un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

ALLEGA:

1. nel caso di iniziative da realizzare in forma associata tra più Soggetti: allegare dichiarazione congiunta attestante l'accordo
2. fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

☐ Firmato digitalmente

Oppure

Il legale rappresentante (firma autografa) ___________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

18_41_1_DDC_FIN PATR_2219_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 26 settembre 2018, n. 2219

Legge regionale 1/2004, articolo 7, comma 34. Correzione di errore materiale relativo al testo della deliberazione di Giunta regionale n. 1705 di data 14 settembre 2018, concernente "Approvazione della proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia".

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 di data 14 settembre 2018, concernente "Approvazione della proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione all'apposita sezione dedicata e qui integralmente richiamata;

ATTESO che, durante le operazioni di redazione della nota integrativa esplicativa del bilancio consolidato, per mero errore materiale, il totale relativo ai crediti è stato riportato per un totale di euro 1.046.843.534 invece che di euro 1.003.391.554;

POSTO che si rende necessario procedere all'opportuna correzione dell'errore materiale rinvenuto;

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, relativo alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;

RITENUTO, quindi, di provvedere alla correzione dell'erroneo importo sopra menzionato nel corpo dell'allegato sub 2) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1705/2018, nei termini seguenti:

TESTO ALL 2) DGR 1705/2018	ERRATA CORRIGE AL TESTO ALL 2) DGR 1705/2018
a pagina 5 della Nota integrativa: Attivo Circolante Le rimanenze sono valutate, ai fini del consolidato, secondo il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Le rimanenze del consolidato 2017 ammontano ad euro 2.105.736 I crediti sono evidenziati al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come previsto dalla normativa contabile civilistica e armonizzata. I crediti del bilancio consolidato 2017 ammontano ad euro 1.046.843.534, suddivisi in: - Crediti tributari per euro 181.247.972 - Crediti per trasferimenti e contributi per euro 562.520.473, da cui sono elisi euro 6.228.463 di crediti FVG Strade con debiti della Regione - Crediti verso clienti ed utenti per euro 105.084.168, da cui sono elisi euro 549.691 per crediti FUC e debiti della capogruppo - Altri crediti per euro 197.990.921, da cui sono elisi euro 43.519.801 per crediti Insiel SpA e Friulia con debiti della Regione	a pagina 5 della Nota Integrativa: Attivo Circolante Le rimanenze sono valutate, ai fini del consolidato, secondo il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Le rimanenze del consolidato 2017 ammontano ad euro 2.105.736 I crediti sono evidenziati al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come previsto dalla normativa contabile civilistica e armonizzata. I crediti del bilancio consolidato 2017 ammontano ad euro 1.003.391.554, suddivisi in: - Crediti tributari per euro 181.247.972 - Crediti per trasferimenti e contributi per euro 562.520.473, da cui sono elisi euro 6.228.463 di crediti FVG Strade con debiti della Regione - Crediti verso clienti ed utenti per euro 105.084.168, da cui sono elisi euro 549.691 per crediti FUC e debiti della capogruppo - Altri crediti per euro 154.538.941, da cui sono elisi euro 43.519.801 per crediti Insiel SpA e Friulia con debiti della Regione

RITENUTO, altresì, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione onde poter garantire la piena conoscibilità e pubblicità dei suoi contenuti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli enti regionali" emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. E successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19,

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, per le motivazioni in premessa indicate, è disposta la correzione dell'errore materiale, come precisato in narrativa, rinvenuto

nella nota integrativa allegata quale allegato sub 2) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1705 di data 14 settembre 2018 nei termini seguenti:

TESTO ALL 2) DGR 1705/2018	ERRATA CORRIGE AL TESTO ALL 2) DGR 1705/2018
a pagina 5 della Nota Integrativa: Attivo Circolante Le rimanenze sono valutate, ai fini del consolidato, secondo il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Le rimanenze del consolidato 2017 ammontano ad euro 2.105.736 I crediti sono evidenziati al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come previsto dalla normativa contabile civilistica e armonizzata. I crediti del bilancio consolidato 2017 ammontano ad euro 1.046.843.534, suddivisi in: - Crediti tributari per euro 181.247.972 - Crediti per trasferimenti e contributi per euro 562.520.473, da cui sono elisi euro 6.228.463 di crediti FVG Strade con debiti della Regione - Crediti verso clienti ed utenti per euro 105.084.168, da cui sono elisi euro 549.691 per crediti FUC e debiti della capogruppo - Altri crediti per euro 197.990.921, da cui sono elisi euro 43.519.801 per crediti Insiel SpA e Friulia con debiti della Regione	a pagina 5 della Nota Integrativa: Attivo Circolante Le rimanenze sono valutate, ai fini del consolidato, secondo il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Le rimanenze del consolidato 2017 ammontano ad euro 2.105.736 I crediti sono evidenziati al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come previsto dalla normativa contabile civilistica e armonizzata. I crediti del bilancio consolidato 2017 ammontano ad euro 1.003.391.554, suddivisi in: - Crediti tributari per euro 181.247.972 - Crediti per trasferimenti e contributi per euro 562.520.473, da cui sono elisi euro 6.228.463 di crediti FVG Strade con debiti della Regione - Crediti verso clienti ed utenti per euro 105.084.168, da cui sono elisi euro 549.691 per crediti FUC e debiti della capogruppo - Altri crediti per euro 154.538.941, da cui sono elisi euro 43.519.801 per crediti Insiel SpA e Friulia con debiti della Regione

2. Per finalità di conoscibilità e pubblicità dei contenuti del presente provvedimento, è disposta la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2018

VIOLA

18_41_1_DDC_INF TERR_4588_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 1 ottobre 2018, n. 4588

Legge regionale 22 marzo 2017, n. 5. Interventi a sostegno dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) - Bando 2018 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei Centri di aggregazione giovanile - Approvazione bando per assegnazione risorse a favore di enti locali.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;
VISTO in particolare l'articolo 33 della suddetta legge che disciplina i regolamenti di attuazione della stessa;
VISTA la deliberazione 04 settembre 2015, n. 1730, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato articolo 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ha approvato, in via definitiva, il testo regolamentare di attuazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 186/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
VISTA la deliberazione 20 luglio 2017, n. 1389, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il testo del regolamento di modifica del regolamento citato;
VISTO il decreto del Presidente della Regione, 27 luglio 2017 n. 0173/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regiona-

le 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore d'area competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche;
PRESO ATTO che le risorse rese disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando saranno stabilite con leggi regionali;
RITENUTO di dare avvio alle procedure per il finanziamento, per l'anno in corso, degli interventi edilizi su strutture destinate a centri di aggregazione giovanile a favore di enti locali;
VISTO il testo del bando predisposto a tale scopo dal Servizio edilizia scolastica ed universitaria, competente alla gestione dei procedimenti contributi di cui trattasi, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di approvare il suddetto testo, allegato al presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato il "Bando 2018 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile a favore degli enti locali", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante, compreso il modello della domanda.
2. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 ottobre 2018

ULIANA

Bando 2018 per il finanziamento di acquisto ed interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile a favore degli enti locali. Art. 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 1 – Finalità del Bando
1. Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale, a favore di interventi su strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, di cui all'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento
1. Il presente Bando è emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a) legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ed in particolare articolo 24, sostegno ai centri di aggregazione giovanile;
b) regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 10 settembre 2015, 186/Pres. concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile, come modificato dal regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 27 luglio 2017, n. 0173/Pres. pubblicato sul BUR n. 32 del 09/08/2017.

Art. 3 – Beneficiari
1. Il presente Bando è rivolto agli enti locali che intendono acquistare e ristrutturare immobili con lo scopo di recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio destinandolo a finalità funzionali alle esigenze del territorio e della comunità.
2. Il titolo di proprietà dell'immobile da destinare a centro di aggregazione sarà verificato in sede di rendicontazione.

Art. 4 – Interventi finanziabili
1. Sono ammissibili a contributo:
a. l'acquisto dell'immobile da recuperare e gli interventi edilizi afferenti all'immobile acquistato, ubicati sul territorio regionale, da destinare a centri di aggregazione giovanile, compresi gli impianti tecnologici eventualmente annessi, riconducibili alle categorie così come definite dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
b. ristrutturazione edilizia;
c. manutenzione straordinaria;
d. restauro e risanamento conservativo;
2. Non sono, comunque, ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), legge regionale 11 novembre 2009, n. 19.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria e misura della contribuzione regionale
1. Le risorse rese disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando saranno stabilite con leggi regionali.
2. Qualora altri contributi, finanziamenti o comunque incentivi ottenuti per il medesimo intervento, quali ad esempio il Conto termico 2.0, sommati al finanziamento regionale, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà rideterminato in sede di rendicontazione.
3. Per ogni beneficiario sarà ammesso un solo intervento ed il contributo non potrà essere superiore ad euro 300.000 di spesa ammissibile.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili:

a) all'acquisto dell'immobile da destinare a centro di aggregazione giovanile ed alla realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 4, afferenti all'immobile acquisito

b) alla ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo dell'immobile da destinare a centro di aggregazione giovanile già nel patrimonio immobiliare dell'ente locale.

2. Con riferimento all'acquisto dell'immobile da destinare a centro di aggregazione giovanile, si considerano spese ammissibili a contributo, le spese risultanti dalla relazione tecnica di stima redatta e asseverata da un professionista abilitato o da un tecnico comunale, che si assume la responsabilità della stima.

3. Con riferimento agli interventi edilizi, di cui all'articolo 4, si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per gli allacciamenti a pubblici servizi, i costi per le attività tecniche di progettazione, la direzione lavori, il collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

4. Rientra nella spesa ammissibile l'importo dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA), sostenuta dai beneficiari per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per intero o in parte, qualora dalla dichiarazione del beneficiario si evinca che l'IVA rappresenta un costo.

5. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, con società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero con coniuge, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente e redatta sulla base del modello Allegato A al presente Bando, deve essere presentata, **entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento** c.a., tramite *invio all'indirizzo di posta elettronica certificata* territorio@certregione.fvg.it

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente al termine stabilito. La data e l'ora utili per l'arrivo ed il posizionamento in graduatoria sono quelli della ricevuta della ricezione della posta elettronica certificata.

2. Alla domanda sono allegati:

a) dichiarazione del Sindaco in merito alla assenza di un altro immobile di proprietà comunale adatto allo scopo e carenza di strutture adeguate e, nel caso in cui si acquisti un immobile, in merito all'assoluta necessità e indilazionabilità di procedere all'acquisto nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali nel soddisfare interessi pubblici generali meritevoli di specifica tutela;

b) individuazione dell'immobile con relazione illustrativa dell'intervento edilizio da realizzare e quadro economico con un cronoprogramma (per la programmazione finanziaria e l'allineamento dei bilanci);

c) nel caso in cui si acquisti un immobile, dichiarazione di disponibilità del venditore con indicazione dell'immobile e immediata disponibilità della parte venditrice alla stipula del contratto

d) la relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile;

e) la documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9. Tale documentazione non potrà essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda;

3. Il Servizio edilizia scolastica e universitaria, si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita

entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 8 – Inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
a) non redatte sulla base del modello Allegato A al presente Bando;
b) prive della sottoscrizione da parte del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1;
c) pervenute dopo il termine fissato all'articolo 7, comma 1;
d) non corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 7, comma 2;
e) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3;
g) riferite ad interventi edilizi diversi da quelli indicati all'articolo 4;
2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per il medesimo immobile verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 1.

Art. 9 – Criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento si applica la priorità di interventi edilizi su edifici pubblici da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile;
2. Sono stabiliti i seguenti punteggi per i sottocriteri:
a) interventi da realizzare su edifici dismessi o degradati in località dove non ci sono altri centri di aggregazione comunali e interventi necessari per la bonifica dell'amianto, fino a 35 punti così suddivisi:

- è un intervento di recupero di immobile inagibile (ordinanza de Sindaco precedente al Bando)	**10**
- è un intervento su immobile compromesso da grave degrado (alternativo all'inagibile)	**6**
- è un intervento di completa ristrutturazione	**4**
- è un intervento di manutenzione straordinaria (alternativo alla ristrutturazione)	**3**
- è un intervento di riduzione del rischio sismico	**5**
- è un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche	**3**
- è un intervento di messa a norma di sicurezza (CPI)	**4**

3. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'acquisto dell'immobile destinato a nuovo centro di aggregazione giovanile.
4. Per la priorità di cui al comma 1, ai fini della graduazione del punteggio si tiene conto anche di elementi quantitativi risultanti dalla relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile (a solo titolo esemplificativo: ore di apertura settimanale, qualifiche degli operatori, giovani presenti sul territorio potenziali beneficiari, enti o associazioni che operano nel centro, numero di eventi pubblici e aperti alla cittadinanza organizzati nell'anno precedente).

Art. 10 – Istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, verifica la destinazione attuale dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, ai fini della formazione della graduatoria, sulla base dei criteri e della priorità di cui all'articolo 9, e ai fini dell'assegnazione dei contributi.
2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:
a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo ammissibile e che sarà assegnato solamente quando le

risorse saranno rese disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando con leggi regionali;
b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con provvedimento adottato entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
4. La graduatoria rimane in vigore per un periodo non superiore a due anni e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

Art. 11 – Assegnazione e quantificazione dei contributi
1. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una quota di cofinanziamento, fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale. L'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile.
3. Fatto salvo il caso previsto dal comma 3, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Servizio edilizia scolastica e universitaria responsabile dell' istruttoria nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzazione dell'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione.

Art. 12 – Concessione del contributo
1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata.
3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di domanda.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo
1. L'erogazione del contributo concesso è disposta come previsto dall'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Art. 14 – Termini e modalità di rendicontazione
1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti dal il provvedimento di concessione.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario deve presentare idonea documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, incluse quelle per le prestazioni tecniche. Le spese devono essere quietanzate e le fatture annullate in originale.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà resa disponibile sul sito www.giovanifvg.it – associazionismo e partecipazione – sostegno ai centri di aggregazione giovanile.

Art. 15 – Vincolo di destinazione

1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 35, legge regionale 22 marzo 2012, n. 5, hanno l’obbligo di mantenere la destinazione degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di dieci anni dalla data di ultimazione dell’intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.

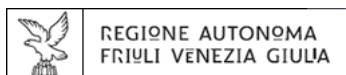
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell’articolo 45, comma 3, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 16 – Pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Note informative

Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell’ambito della Direzione centrale infrastrutture e territorio al Servizio edilizia scolastica e universitaria individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "attività di programmazione e gestione interventi a sostegno di investimenti per l’edilizia scolastica”:

- Incaricato responsabile: Rita Contento – tel. 040/3774931 e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore Arianna Ceroi tel. 0481/386384 e-mail: arianna.ceroi@regione.fvg.it
- istruttore Lucia Gabriela Magris – tel. 0434/231479 e-mail: luciagabriela.magris@regione.fvg.it

Domanda di contributo per:

"finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile" a favore di enti locali Art. 3 del Bando

Riferimento normativo: LR 5/2012 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), art. 24.

Alla Direzione Centrale Infrastrutture e territorio
Servizio edilizia scolastica e universitaria

PEC territorio @certregione.fvg.it

Via Carducci, 6
34132 Trieste

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Nome e cognome	
nato a	
in data	

Quadro B	**Dati dell'ente locale**
Comune	
Indirizzo sede legale	
telefono	
codice fiscale	
Pec	

Quadro C	**Parte descrittiva del progetto**	
Individuazione dell'immobile	Indirizzo	Dati catastali
Oggetto dell'intervento		

Quadro D	**Quadro economico**
	Quadro economico della spesa presunta
A) Lavori	€:
A1) Oneri per la sicurezza	€:
B) Somme a disposizione (spese tecniche)	€:
B2) I.V.A.	€:
B3) Spese per acquisto immobile	€
Totale	€:

Tipologia di intervento a cui si riferisce la richiesta	
☐ Acquisto immobile art. 6 c. 1 lett. a)	
☐ Ristrutturazione edilizia art. 6 c. 1 lett. b)	
☐ intervento su immobile compromesso da grave degrado (alternativo all'inagibile)	☐ intervento di recupero di immobile inagibile
☐ intervento di completa ristrutturazione	☐ intervento di manutenzione straordinaria (alternativo alla completa ristrutturazione)
☐ intervento di riduzione del rischio sismico	☐ intervento di abbattimento delle barriere architettoniche
☐ intervento di messa a norma di sicurezza (CPI)	

Quadro E	Allegati
1. Relazione illustrativa dell'intervento edilizio e elaborato tecnico progettuale (che individua gli interventi per risolvere i problemi di rischio sismico/barriere architettoniche/CPI)	☐
2. Cronoprogramma dei lavori e delle richieste di liquidazione	☐
3. Dichiarazione del Sindaco in merito alla assenza di un altro immobile di proprietà comunale adatto allo scopo e carenza di strutture adeguate	☐
4. (in caso di acquisto immobile) Dichiarazione del Sindaco in merito all'assoluta necessità e indilazionabilità di procedere all'acquisto nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali nel soddisfare interessi pubblici generali meritevoli di specifica tutela	☐
5. Relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile	☐
6. Dichiarazione di grave degrado	☐
7. Dichiarazione di inagibilità (precedente al Bando)	☐
8. (in caso di acquisto) Dichiarazione di disponibilità del venditore con indicazione dell'immobile e immediata disponibilità della parte venditrice alla stipula del contratto	☐
9. (in caso di acquisto) Relazione tecnica di stima redatta e asseverata da un professionista abilitato o da un tecnico comunale	

Referente da contattare per eventuali necessità		
Nome e Cognome		
Tel.:	Cellulare:	Email:

CHIEDE

un contributo per la realizzazione dell'intervento

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ______ fogli.

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero. In particolare:

☐ Di essere proprietario/ di non essere proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento come identificato nel "Quadro C" per il quale è richiesta l'assegnazione del contributo

☐ Di provvedere all'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento come identificato nel "Quadro C" per il quale è richiesta l'assegnazione del contributo

☐ Che l'intervento edilizio per il quale si chiede il contributo non è ancora iniziato

☐ Di non essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%.

luogo e data | Firma digitale

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal **DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196** (Codice in materia di trattamento dei dati personali), che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia.

luogo e data | Firma digitale

18_41_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_4243_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 7 settembre 2018, n. 4243/TERINF

DPR 327/2001, art. 22-bis. Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, (idroelettrico), in località Lavoreit sul torrente Chiarsò nei Comuni di Paularo ed Arta Terme. Società proponente: Lavoreit Srl. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

ATTESO che con il decreto n. 7607/TERINF-D/ESP/327/78 dd. 19.10.2017, la società Lavoreit S.r.l. c.f. e P.I. 03271920989, con sede in comune di Passirano (BS) Piazza Europa, 5, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di transito, elettrodotto e acquedotto;
ATTESO che ai sensi dell'art. 22-bis, DPR 327/01, con la nota prot 116877/P dd. 02.11.2017, il succitato decreto è stato trasmesso alle ditte proprietarie a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;
CONSIDERATO che i termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 risultano trascorsi senza che le ditte espropriande abbiano formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennita' offerta;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, risulta necessario depositare le indennità così come determinate con il decreto n. 7607/TERINF-D/ESP/327/78 dd. 19.10.2017, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia-;
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

La società Lavoreit S.r.l. c.f. e P.I. 03271920989, con sede in comune di Passirano (BS) Piazza Europa, 5, è autorizzata ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01 a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia-, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Paularo
1) Foglio 67, mappale 243 di mq. 670,00
superficie da espropriare: mq. 175,00;
indennità provvisoria da depositare: € 26,25
Ditta catastale:
DE TONI Eleonora, nata a Paularo (UD), il 04/01/1930, c.f. DTNLNR30A44G381G;

2) Foglio 67, mappale 277 di mq. 8.660,00
superficie da espropriare: mq. 1.537,00;
sup. interessata da servitù di passaggio: mq. 39,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e passaggio: mq. 23,00
indennità provvisoria da depositare: € 235,51
Foglio 67, mappale 291 di mq. 5.860,00
superficie da espropriare: mq. 203,00;
sup. interessata da servitù di passaggio: mq. 990,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e passaggio: mq. 563,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 803,00
indennità provvisoria da depositare: € 748,83
Ditta catastale:
CANDUSSIO Gian Paolo, nato a Palmanova (UD), il 17/10/1963, c. f. CNDGPL63R17G284N;
CANDUSSIO Lina, nata a Palmanova (UD), il 23/05/1961, c.f. CNDLNI61E63G284A;
CANDUSSIO Maria, nata a Palmanova (UD), il 31/10/1956, c.f. CNDMRA56R71G284D;
CANDUSSIO Remo, nato a Palmanova (UD), il 17/10/1963, c.f. CNDRME63R17G284G;
MARTIN Clelia, nata a Bagnaria Arsa (UD), il 02/10/1929, c.f. MRTCLL29R42A553S;

Comune di Arta Terme
3) Foglio 45, mappale 268 di mq. 64,00
superficie da espropriare: mq. 3,50;
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 1,50;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 39,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 4,00
indennità provvisoria da depositare: € 13,64
Foglio 45, mappale 267 di mq. 2.636,00
superficie da espropriare: mq. 507,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 113,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 32,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 3,80
indennità provvisoria da depositare: € 590,44
Ditta catastale: LINZ Bruno nato ad Arta terme il 04.07.1946, c.f. DLLBRN46L04A447Y;

4) Foglio 46, mappale 29 di mq. 3.790,00
sup. interessata da servitù di passaggio: mq. 32,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e passaggio: mq. 79,00
indennità provvisoria da depositare: € 36,63
Foglio 46, mappale 146 di mq. 1.030,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 60,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 176,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 245,00
indennità provvisoria da depositare: € 62,53
Foglio 46, mappale 147 di mq. 345,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 5,90
indennità provvisoria da depositare: € 0,77
Ditta catastale:
DELLA SCHIAVA Giacomo, nato a Paularo (UD), il 15/11/1903, c.f. DLLGCM03S15G381S;

5) Foglio 46, mappale 9 di mq. 3.800,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 105,00
indennità provvisoria da depositare: € 13,65
Ditta catastale:
GRANZOTTI Morena, nata a Tolmezzo (UD), il 27/03/1966, c.f. GRNMRN66C67L195L;

6) Foglio 46, mappale 3 di mq. 1.800,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 332,00
indennità provvisoria da depositare: € 43,16
Ditta catastale:
DEL LINZ Arturo, nato a Paularo (UD), il 08/02/1945, c.f. DLLRTR45B08G381U;

7) Foglio 46, mappale 112 di mq. 144,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 101,00
indennità provvisoria da depositare: € 13,13
Foglio 46, mappale 140 di mq. 1.221,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 203,00
indennità provvisoria da depositare: € 26,39
Foglio 46, mappale 338 di mq. 1.136,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 142,00
indennità provvisoria da depositare: € 31,24
Ditta catastale:
DELLA SCHIAVA Guido, nato a Tolmezzo (UD), il 13/11/1958, c.f. DLLGDU58S13195Z;

8) Foglio 46, mappale 144 di mq. 960,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 241,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 12,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 26,00
indennità provvisoria da depositare: € 36,27
Foglio 46, mappale 131 di mq. 920,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 22,00
indennità provvisoria da depositare: € 4,84
Foglio 46, mappale 332 di mq. 1.208,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 2,50
indennità provvisoria da depositare: € 0,33
Ditta catastale:
DELLA SCHIAVA Guido, nato a Tolmezzo (UD), il 13/11/1958, c.f. DLLGDU58S13195Z;
PLOZNER Lorenza, nata a Arta Terme (UD), 26/11/1934, c.f. PLZLNZ34S66A447L;

9) Foglio 46, mappale 130 di mq. 1.740,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 154,00
indennità provvisoria da depositare: € 33,88
Foglio 46, mappale 148 di mq. 173,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 1,90
indennità provvisoria da depositare: € 0,25
Ditta catastale: DELLA SCHIAVA Gianni, nato a Tolmezzo (UD), il 15.05.1971, c.f. DLLGNN71E15L195F;

10) Foglio 46, mappale 114 di mq. 1.715,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 497,00
indennità provvisoria da depositare: € 109,34
Ditta catastale:
DELLA SCHIAVA Tranquilla, nata Paularo (UD), il 13/11/1936, c.f. DLLTNQ36S53G381F;

11) Foglio 46, mappale 1 di mq. 1.654,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 146,00;
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 110,00
indennità provvisoria da depositare: € 33,28
Ditta catastale:
BANELLI Luigi, nato a Arta Terme (UD), il 28/03/1948, c.f. BNLLGU44C28A447C;

12) Foglio 46, mappale 135 di mq. 365,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 183,00
indennità provvisoria da depositare: € 23,79
Foglio 46, mappale 151 di mq. 52,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 17,00
indennità provvisoria da depositare: € 2,21
Foglio 46, mappale 150 di mq. 1.112,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 148,00
indennità provvisoria da depositare: € 19,24
Ditta catastale:
BERGAGNINI Ermelindo, nato a Arta Terme (UD), il 11/11/1928, c.f. BRGRLN28S11A447S;

13) Foglio 45, mappale 228 di mq. 3.415,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: 363,00
indennità provvisoria da depositare: € 47,19
Foglio 45, mappale 335 di mq. 903,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 145,00;
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 172,00
indennità provvisoria da depositare: € 41,21
Foglio 45, mappale 334 di mq. 2.657,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 204,00;
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 5,70
indennità provvisoria da depositare: € 26,13
Foglio 45, mappale 316 di mq. 757,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 120,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 288,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 43,00
indennità provvisoria da depositare: € 99,22
Foglio 45 mappale 317 di mq. 922,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 87,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 316,00
indennità provvisoria da depositare: € 52,39
Ditta catastale:
FERIGO Luigia, nata a Arta Terme (UD), il 29/05/1921, c.f. FRGLGU21E69A447H;

14) Foglio 45 mappale 321 di mq. 343,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 27,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 102,00
indennità provvisoria da depositare: € 16,77
Foglio 45 mappale 322 di mq. 136,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 127,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 9,00
indennità provvisoria da depositare: € 17,68
Foglio 45 mappale 332 di mq. 134,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 24,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 66,00
indennità provvisoria da depositare: € 11,70
Foglio 45 mappale 333 di mq. 32,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 28,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 4,00
indennità provvisoria da depositare: € 4,16
Foglio 45 mappale 247 di mq. 19,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 3,20
indennità provvisoria da depositare: € 0,42
Foglio 45 mappale 323 di mq. 43,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 37,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 6,00
indennità provvisoria da depositare: € 5,59
Foglio 45 mappale 324 di mq. 7,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 4,70
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 2,30
indennità provvisoria da depositare: € 0,91
Foglio 45 mappale 331 di mq. 59,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 43,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 5,80
indennità provvisoria da depositare: € 6,34
Ditta catastale:
FERIGO Antonietta, nata a Paularo (UD), il 09/11/1961, c.f FRGNNT61S49G381P;
FERIGO Roberto, nato a Tolmezzo (UD), il 30/05/1967, c.f. FRGRRT67E30L195B;

15) Foglio 45 mappale 239 di mq. 140,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 16,00
indennità provvisoria da depositare: € 2,08
Ditta catastale:
BARGAGNINI Antonietta, nata a Tolmezzo (UD), il 09/08/1961, c.f FRGNNT61S49G381P;

16) Foglio 45 mappale 225 di mq. 632,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 50,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 83,00
indennità provvisoria da depositare: € 15,69
Foglio 45 mappale 224 di mq. 3.712,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 207,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 14,00
indennità provvisoria da depositare: € 48,62
Foglio 45 mappale 223 di mq. 530,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 61,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 91,00
indennità provvisoria da depositare: € 19,76
Foglio 45 mappale 226 di mq. 54,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 7,90
indennità provvisoria da depositare: € 1,03
Foglio 45 mappale 227 di mq. 80,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 32,00
indennità provvisoria da depositare: € 7,04
Ditta catastale:
TALOTTI Caterina fu Costantino;

17) Foglio 45, mappale 301 di mq. 589,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 20,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 184,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 29,00
indennità provvisoria da depositare: € 35,81
Foglio 45 mappale 253 di mq. 35.615,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 89,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 15,00
indennità provvisoria da depositare: € 13,52
Ditta catastale:
DE TONI Fernanda, nata a Paularo (UD), il 03/01/1940, c.f. DTNFNN40A43G381W;
DE TONI Gilda, nata a Paularo (UD), il 29/01/1928, c.f. DTNGLD28A69G381R;
DE TONI Gisella, nata a Paularo (UD), il 23/11/1929, c.f. DTNGLL29S63G381X;
DE TONI Lucina, nata a Paularo (UD), il 13/10/1946, c.f. DTNLCN46R53G381B;
DE TONI Maria, nata a Paularo (UD), il 12/10/1932, c.f. DTNMRA32R52G381K;

18) Foglio 45 mappale 264 di mq. 301,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 171,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 89,00
indennità provvisoria da depositare: € 33,80
Foglio 45 mappale 263 di mq. 8.839,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 69,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 13,00
indennità provvisoria da depositare: € 20,66
Foglio 45 mappale 280 di mq. 43,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 6,10
indennità provvisoria da depositare: € 0,79
Foglio 45 mappale 279 di mq. 377,00
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 124,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 69,00
indennità provvisoria da depositare: € 25,09
Ditta catastale:
CESCUTTI Claudio, nato a Tolmezzo (UD), il 20/08/1963, c.f. CSCCLD63M20L195F;
CESCUTTI Ezio, nato a Tolmezzo (UD), il 07/12/1962, c.f. CSCZEI62T07L195V;

CESCUTTI Franca, nata a Tolmezzo (UD), il 25/02/1967, c.f. CSCFNC67B65L195Z;
CESCUTTI Gentile, nata a Arta Terme (UD), il 25/10/1945 c.f. CSCGTL45R65A447A;,
CESCUTTI Giovanna, nata a Arta Terme (UD), il 03/08/1901, c.f. CSCGNN01M43A447Y;
CESCUTTI Giovanni, nato a Arta Terme (UD),
CESCUTTI Giuseppe, nato a Arta Terme (UD), il 06/08/1907, c.f. CSCGPP07M06A447T;
CESCUTTI Lina, nata a Arta Terme (UD), il 16/04/1944, c.f. CSCLNI44D56A447H;
CESCUTTI Mirko, nato in Francia (EE), il 06/10/1956, c.f. CSCMRK65R06Z110Y;
CESCUTTI Oliva, nata a Arta Terme (UD), il 06/10/1898, c.f. CSCLVO98R46A447T;
CESCUTTI Raquel, nata in Argentina (EE), il 25/06/1968, c.f. CSCRQL68H65Z600G;
CESCUTTI Silvana, nata in Argentina (EE), il 27/07/1959, c.f. CSCSVN59L67Z600D;
CESCUTTI Tatiana, nata in Francia (EE), il 26/09/1966, c.f. CSCTTN66P66Z110Q;
DELLA SCHIAVA Giulio, nato a Arta Terme (UD), il 29/09/1937, c.f. DLLGLI37P29A447G;
DELLA SCHIAVA Lieta, nata a Arta Terme (UD), il 04/08/1941, c.f. DLLLTI41M44A447W;
JULIANI Anna Maria, nata in Argentina (EE), il 16/01/1924, c.f. JLNNMR24A56Z600P;
MASSARINI Marisa, nata a Tolmezzo (UD), il 08/06/1957, c.f. MSSMRS57H46L195T;
ORTIS Roberto, nato a Tolmezzo (UD), il 24/05/1965, c.f. RTSRRT65E24L195A;
URBAN Arturo, nato a Arta Terme (UD), il 02/03/1936, c.f. RBNRTR36C02A447A;
URBAN Fernanda, nata a Arta Terme (UD), il 22708/1941, c.f. RBNFNN41M62A447G;
URBAN Lucia, nata a Arta Terme (UD), il 25/09/1945 c.f. RBNLCU45P65A447B;
URBAN Luigi, nato a Arta Terme (UD), il 27/01/1916, c.f. RBNLGU16A27A447B;
URBAN Pietro, nato a Arta Terme (UD), il 24/08/1932, c.f. RBNPTR32M24A447N;
ZINUTTI Anna Maria, nata a Paluzza (UD), il 03/02/1945, c.f. ZNTNMR45B43G300H.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 dd. 20.08.2018, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
Trieste, 7 settembre 2018

PADRINI

18_41_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_4375_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 18 settembre 2018, n. 4375/TERINF

DPR 327/2001, costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Ferron, località Cellino di sopra, in Comune di Claut. Ordinanza deposito indennità provvisoria. Società proponente: Celinia Srl.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

ATTESO che con decreto n. 1109/TERINF-D/ESP/327/73 dd. 15.03.2018, è stata determinata l'indennità provvisoria, che la società, CELINIA S.r.l., c.f. 00991720327, con sede in comune di Trieste, in Viale Miramare n. 271/1, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto ed elettrodotto, per la realizzazione dell'intervento citato in oggetto;
ATTESO che ai sensi dell'art. 65 ter della L.R. 14/2002, introdotto con l'art 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 29, il succitato provvedimento è stato comunicato alle ditte proprietarie, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che i termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 risultano trascorsi senza che le ditte proprietaria abbiano formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennità offerta;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, risulta necessario depositare le indennità così come fissate con il succitato provvedimento, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipar-

timento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Pordenone;
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

La società CELINIA S.r.l., c.f. 00991720327, con sede in comune di Trieste, in Viale Miramare n. 271/1 è autorizzata ai sensi dell'art. 26, comma 1 del DPR 327/01 a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Pordenone-, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto:

Comune di Claut
Aree da assoggettare a servitù di acquedotto.

1) Foglio 54, mappale 112 di mq. 3.300,
superficie da asservire: mq. 60,79;
indennità provvisoria da depositare: € 15,81
Ditta:
DELLA VALENTINA Giovanni Battista, nato a Claut il 02.02.1939;

2) Foglio 63, mappale 20 di mq. 13.110,
superficie da asservire: mq. 4,18;
indennità provvisoria da depositare: € 1,09
Ditta:
DE FILIPPO Maria, nata a Claut il 16.02.1947, propr. per 3/9,
DELLA VALENTINA Donatella, nata a Maniago il 14.12.1966, propr. per 2/9,
DELLA VALENTINA Giuseppe, nato a Maniago il 27.10.1969, propr. per 2/9,
DELLA VALENTINA Redenta, nata a Maniago il 04.08.1977, propr. per 2/9,

3) Foglio 63, mappale 165 di mq. 7.950,
superficie da asservire: mq. 154,23;
indennità provvisoria da depositare: € 40,10
Ditta:
DELLA VALENTINA Maria, nata a Claut il 13.09.1944

4) Foglio 63, mappale 21 di mq. 14.010,
superficie da asservire: mq. 267,27;
in natura: bosco spontaneo,
indennità provvisoria da depositare: € 69,49
Ditta:
MARTINI Giuseppe nato a Claut il 04.06.1934,
SGUERZI Vincenza nata a San Daniele del Friuli il 21.12.1942,

Aree da assoggettare a servitù di elettrodotto.

5) Foglio 54, mappale 119 di mq. 2.737,
superficie da asservire: mq. 11,86;
indennità: € 3,08
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 8,28

Foglio 54, mappale 98 di mq. 1.460,
superficie da asservire: mq. 379,47;
indennità: € 98,66
onere per 2 pali di sostegno € 10,40
totale indennità provvisoria da depositare: € 109,06
Ditta:
DELLA VALENTINA Giovanni Battista, nato a Claut il 02.02.1939;

6) Foglio 54, mappale 38 di mq. 630,
superficie da asservire: mq. 59,71;
indennità provvisoria da depositare : € 15,52
Ditta:
OLIVA Marcello nato a Claut il 02.12.1962;

7) Foglio 54, mappale 51 di mq. 2.430,
superficie da asservire: mq. 166,52;
indennità: € 43,30
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 48,50
Ditta:
LORENZI Domenico, nato a Claut il 24.05.1939, propr. per 3/9,
LORENZI Fabienne, nata in Francia il 17.04.1971, propr. per 1/9,
LORENZI Florence, nata in Francia il 27.10.1967, propr. per 1/9,
LORENZI Luigino nato a Claut il 22.08.1945, propr. per 3/9,
LORENZI Sylvain Carlo nato in Francia il 10.06.1966, propr. per 1/9;

8) Foglio 54, mappale 39 di mq. 2.680,
superficie da asservire: mq. 255,07;
indennità: € 66,32
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 71,52
Ditta:
COLUSSI Mario, nato a Barcis il 09.06.1955, prop. per 13/72,
DE GIACINTO Maria, nata a Claut il 23.09.1932, prop. per 12/72,
LORENZI Katia, nata a Maniago il 18.08.1973, prop. per 17/72,
LORENZI Ornella, nata a Claut il 28.09.1957, prop. per 13/72,
MAZZUCCO Adriano, nato a Erto e Casso il 12.05.1962, prop. per 17/216,
MAZZUCCO Elena, nata a Maniago il 14.04.1987, prop. per 17/216,
MAZZUCCO Silvia, nata a Maniago il 01.06.1984, prop. Per 17/216;

9) Foglio 54, mappale 40 di mq. 19.890,
superficie da asservire: mq. 119,16;
indennità provvisoria da depositare: € 30,98

Foglio 54, mappale 70 di mq. 690,
superficie da asservire: mq. 12,44;
indennità provvisoria da depositare: € 3,23
Ditta:
CORONA Giacomina, nata a Claut il 38.05.1951, prop. per ½,
LORENZI Giuseppe nato a Claut il 23.07.1946;

10) Foglio 54, mappale 68 di mq. 1.830,
superficie da asservire: mq. 248,65;
indennità provvisoria da depositare: € 64,65
Ditta:
BORSATTI Silvia, nata a Torino il 14.08.1988, prop. 162/2592,
BRESSA Angela, nata a Cimolais il 20.08.1938, prop. 108/2592,
MARTINI Caterina, nata a Claut il 27.01.1951, prop. 162/2592,
MARTINI Emilia, nata a Calut il 09.12.1934, prop. 324/2592,
MARTINI Ersilio, nato a Claut il 15.10.1929, prop. 324/2592,
MARTINI Fabio, nato a Maniago il 23.08.1982, prop. 162/2592,
MARTINI Franco, nato a Claut il 09.08.1959, prop. 54/2592,
MARTINI Luciana, nata a Claut il 23.07.1952, prop. 324/2592,
MARTINI Luisa, nata a Pordenone il 17.06.1969, prop. 54/2592,
MARTINI Mario, nato a Maniago il 24.07.1966, prop. 54/2592,
MARTINI Rosa, nata a Claut il 05.05.1920, prop. 324/2592,
MARTINI Stefano, nato a Maniago il 26.12.1960, prop. 54/2592,
MARTINI Tersilla, nata a Claut il 17.05.1954, prop. 162/2592,
PARUTTO Luciano, nato a Claut il 15.09.1952, prop. 146/2592,
PARUTTO Mirella, nata a Maniago il 13.05.1962, prop. 178/2592;

11) Foglio 54, mappale 66 di mq. 2.200,
superficie da asservire: mq. 25,87;
indennità provvisoria da depositare: € 6,73
Ditta:
MARTINI Giovanni, nato a Claut il 28.08.1935, (deceduto);

12) Foglio 54, mappale 60 di mq. 1.670,
superficie da asservire: mq. 41,02;
indennità € 10,67
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 15,87

Foglio 54, mappale 52 di mq. 23.320,
superficie da asservire: mq. 181,28;
indennità: € 47,13
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 52,33
Ditta:
FABBRO Maria, nata a Claut il 25.09.1927, prop. 2/36,
GRAVA Gino, nato a Claut il 07.04.1953, prop. 2/36,
GRAVA Nives, nata a Claut il 07.04.1953, prop. 2/36,
GRAVA Roberto, nato a Maniago il 30.11.1958, prop. 30/36;

13) Foglio 55, mappale 38 di mq. 7.925,
superficie da asservire: mq. 287,58;
indennità: € 74,77
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 79,97
Ditta:
DE FILIPPO Albina,fu Giacomo, compr.,
DE FILIPPO Teresa, mar. DE FILIPPO fu Giacomo, compr.;

14) Foglio 55, mappale 39 di mq. 27.780,
superficie da asservire: mq. 441,17;
indennità: € 114,70
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 119,90
Ditta:
DE GIACINTO Giovanna, nata a Claut il 10.05.1949, prop. 1/3,
DE GIACINTO Luisa, nata a Claut il 31.05.1948, prop. 1/3,
DE GIACINTO Giovanni, nato a Claut il 12.09.1950, prop. 1/3;

15) Foglio 55, mappale 41 di mq. 35.960,
superficie da asservire: mq. 643,33;
indennità: € 167,27
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 172,47
Ditta:
MARTINI Angela nata a Claut il 21.06.1920, prop. ½, (deceduta),
MARTINI Luigia, nata a Claut, il 22.11.1923, prop. ½;

16) Foglio 55, mappale 42 di mq. 24.470,
superficie da asservire: mq. 335,98;
indennità: € 87,35
onere per 2 pali di sostegno € 10,40
totale indennità provvisoria da depositare: € 97,75
Ditta:
MARTINI Giancarlo, nato a Maniago il 18.08.1960, prop. ½,
MARTINI Mirella, nata a Maniago il 05.01.1955, prop. ½;

17) Foglio 55, mappale 44 di mq. 10.870,
superficie da asservire: mq. 120,59;
indennità provvisoria da depositare: € 31,35
Ditta:
MARTINI Maria, nata a Claut il 27.04.1930, (deceduta),
MARTINI Santo, nato a Claut, il 01.11.1938, (deceduto),
MARTINI Severina, nata a Claut, il 15.12.1934, (deceduta);

18) Foglio 55, mappale 46 di mq. 10.545,
superficie da asservire: mq. 121,47;
indennità provvisoria da depositare: € 31,58
Ditta:
FABBRO Disolina, nata a Claut il 29.01.1925, usufruttuaria di 1/3, (deceduta),
MARTINI Franco, nato a Claut il 27.11.1949, prop. 1/3,
MARTINI Fulvia, nata a Claut il 28.07.1962, prop. 1/3,
MARTINI Germana, nata a Claut il 18.02.1953, prop. 1/3, (deceduta), presunti eredi: FABBRO Franco, FABBRO Glauco, FABBRO Oscar;

19) Foglio 55, mappale 47 di mq. 8.895,
superficie da asservire: mq. 86,24;
indennità: € 22,69
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 27,89
Ditta:
DE FILIPPO Maria, nata a Claut il 23.05.1946;

20) Foglio 55, mappale 48 di mq. 8.260,
superficie da asservire: mq. 78,16;
indennità provvisoria da depositare: € 20,32
Ditta:
MARTINI Antonio, di Giovanni Battista (deceduto);

21) Foglio 55, mappale 49 di mq. 13.740,
superficie da asservire: mq. 95,65;
indennità provvisoria da depositare: € 24,87
Ditta:
FABBRO Andrea, nato in Germania il 19.06.1983, prop. 1/9,
FABBRO Gianfranco, nato a Maniago il 26.04.1975, prop. 1/9,
MARTINI Moreno, nato a Maniago il 20.02.1963, prop. 1/9 + 1/3,
MARTINI Silvana, nata a Claut il 25.02.1953, prop. 1/3;

22) Foglio 55, mappale 51 di mq. 91.010,
superficie da asservire: mq. 1.165,78;
indennità: € 303,10
onere per 3 pali di sostegno € 15,60
totale indennità provvisoria da depositare: € 318,70

Foglio 55, mappale 111 di mq. 3.430,
superficie da asservire: mq. 191,34;
indennità: € 49,75
onere per 1 palo di sostegno € 5,20
totale indennità provvisoria da depositare: € 54,95
Ditta:
DE FILIPPO Angelo, nato a Claut il 10.04.1945;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 dd. 11.09.2018, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste, 18 settembre 2018

PADRINI

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8499_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 26 settembre 2018, n. 8499

FSE 2014-2020. Programma operativo regionale asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo"; asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS"; asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - "Istituti tecnici superiori". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con decreto 4780/Lavforu/2017. Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J.F. Kennedy". Rettifica del decreto Lavforu n. 6994/2018 di approvazione delle operazioni biennio 2017-2019 seconda annualità.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto

del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 6000/LAVFORU/2017 del 24/07/2017 di modifica al sopraccitato Avviso, al fine di consentire un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato;
VISTI i Decreti del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 6380/LAVFORU/2017 dd. 02/08/2017 e 5831/LAVFORU/2018 dd. 09/07/2018, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle Fondazioni aventi titolo e relativi ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e delle relative azioni di sistema per il biennio 2017/2019;
PRESO ATTO, del decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 6764/LAVFORU/2017 di approvazione delle operazioni presentate dall'ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy, riferite alla prima annualità del biennio 2017-2019;
RICHIAMATO il decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 6994/LAVFORU/2018 del 08/08/2018 di approvazione di n. 48 Operazioni e di non approvazione dell'Operazione OR1865678043, relative al biennio 2017/2019 seconda annualità, presentate dalla Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy" in data 29 giugno 2018;
CONSIDERATO che da un controllo istruttorio successivo all'emanazione del succitato decreto n. 6994/2018 si è constatata un'incoerenza finanziaria (codice 85) di n. tre operazioni che erano state valutate positivamente nella Commissione di valutazione del 16 luglio 2018 e di seguito riportate:

Codice operazione	Titolo
OR1865678044	Digital Transformation - Percorso advanced per docenti
OR1865678045	Shared Thinking - Step 1. Web broadcasting
OR1865678049	Shared Thinking - Step 2. Web sharing

VISTO il verbale dei lavori della Commissione di valutazione svoltisi nella giornata del 21 settembre 2018 da cui si evince che, in forza dell'istituto di autotutela, si è proceduto al riesame della documentazione presentata dalla Fondazione ITS Kennedy e di tutti gli atti istruttori;
VERIFICATO che l'incoerenza finanziaria sussiste e che dunque le operazioni OR1865678044, OR1865678045 e OR1865678049 non sono approvabili;
RITENUTO, pertanto, di non approvare le n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy" relative al biennio 2017/2019 seconda annualità, come indicato nell'Allegato 1 e di riepilogare l'elenco delle n. 45 operazioni approvate con decreto n. 6994 LAVFORU/2018, come indicato l'Allegato 2 parti integranti del presente Decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 citato dispone che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi propri delle Fondazioni e con fondi ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 3, parte integrante del presente Decreto, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE, che ammontano complessivamente a Euro 12.438,00- e che ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'ITS;

RISCONTRATO che l'Avviso indica il termine del 31 luglio 2019 quale data indicativa per la conclusione delle attività di cui al secondo anno 2018-2019.
PRECISATO, infine, che il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, non sono approvate le operazioni OR1865678044, OR1865678045 e OR1865678049 come indicato nell'Allegato 1 parte integrante del presente Decreto;
2. Si conferma l'approvazione di n. 45 operazioni di cui al Decreto 6994/LAVFORU/2018 e presentate dalla Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy" in data 29 giugno 2018, riferite al biennio 2017/2019 seconda annualità, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante del presente Decreto;
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy" è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017.
4. Per le operazioni approvate, la quota di finanziamento a valere sul FSE ammonta a Euro 12.438,00- come indicato nell'Allegato 3 e ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'"ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy".
5. Per la realizzazione delle Operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
6. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 SECONDA ANNUALITA'

ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY						
Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Data presentazione	Data valutazione	ESITO VALUTAZIONE
1420ITSB217	OR1865678044	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	DIGITAL TRANSFORMATION - PERCORSO ADVANCED PER DOCENTI	29/06/18	21/09/2018	NON APPROVATA (codice 85)
1420ITSB217	OR1865678045	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	SHARED THINKING - STEP.1 - WEB BROADCASTING	29/06/18	21/09/2018	NON APPROVATA (codice 85)
1420ITSB217	OR1865678049	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	SHARED THINKING - STEP.2 - WEB SHARING	29/06/18	21/09/2018	NON APPROVATA (codice 85)

ALLEGATO 2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 SECONDA ANNUALITA'

RIEPILOGO OPERAZIONI APPROVATE CON DECRETO N. 6994/LAVFORU/2018 dell'8/08/2018

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY							
Tipo di finanziamento	**Codice operazione**	**Operatore**	**Denominazione operazione**	**Data presentazione**	**Data valutazione**	**ESITO VALUTAZIONE**	**Contributo concesso**
1420ITSB1A17	OR1865678001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - IOT	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**
1420ITSB1A17	OR1865678002	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MOBILE	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**
1420ITSB1A17	OR1865678003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - WEB E CLOUD	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**
1420ITSB1O17	OR1865678004	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_01	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678005	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_01	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678006	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_02	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678007	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_03	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678008	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_04	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678009	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_05	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678010	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE	ORIENTAMENTO DI STUDENTI	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**

		TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_06				
1420ITSB1O17	OR1865678011	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_07	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678012	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_08	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678013	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_09	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678014	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_02	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678015	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_03	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678016	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_04	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678017	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_05	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678018	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_06	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678019	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_07	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678020	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_08	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678021	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_09	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_10	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678023	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_11	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678024	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_12	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**

1420ITSB1O17	OR1865678025	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_13	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678026	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_14	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678027	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_15	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678028	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_16	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678029	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_17	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678030	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_18	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678031	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_19	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678032	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_20	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678033	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_21	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678034	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_22	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678035	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_23	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678036	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_24	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678037	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_25	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678038	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_26	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678039	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC.	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**

		J.F.KENNEDY	TECNICHE 2018_27				
1420ITSB1O17	OR1865678040	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_28	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678041	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_29	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB1O17	OR1865678042	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_30	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**
1420ITSB217	OR1865678046	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - IOT II	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**
1420ITSB217	OR1865678047	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - MOBILE II	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**
1420ITSB217	OR1865678048	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - CLOUD II	29/06/18	16/07/2018	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**
			N. OPERAZIONI APPROVATE: 45				**TOTALE CONCESSO: € 133.332,00**

ALLEGATO 3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 SECONDA ANNUALITA'

ELENCO OPERAZIONI APPROVATE CON QUOTE FINANZIAMENTO F.S.E.

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY						
Tipo di finanziamento	**Codice operazione**	**Operatore**	**Denominazione operazione**	**ESITO VALUTAZIONE**	**Contributo concesso**	**QUOTA FSE**
1420ITSB1A17	OR1865678001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - IOT	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**	/
1420ITSB1A17	OR1865678002	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MOBILE	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**	/
1420ITSB1A17	OR1865678003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - WEB E CLOUD	**APPROVATA**	**€ 7.675,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678004	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_01	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678005	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_01	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678006	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_02	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678007	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_03	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678008	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_04	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678009	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/

			PROFESSIONI TECNICHE 2018_05			
1420ITSB1O17	OR1865678010	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_06	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678011	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_07	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678012	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_08	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678013	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_09	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678014	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_02	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678015	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_03	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678016	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_04	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678017	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_05	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678018	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_06	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678019	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_07	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678020	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/

			PROFESSIONI TECNICHE 2018_08			
1420ITSB1O17	OR1865678021	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_09	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_10	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678023	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_11	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678024	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_12	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678025	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_13	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678026	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_14	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678027	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_15	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678028	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_16	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678029	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_17	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678030	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_18	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678031	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/

			PROFESSIONI TECNICHE 2018_19			
1420ITSB1O17	OR1865678032	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_20	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678033	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_21	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678034	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_22	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678035	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_23	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678036	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_24	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678037	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_25	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678038	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_26	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678039	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_27	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678040	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_28	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678041	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE 2018_29	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/
1420ITSB1O17	OR1865678042	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ALLE	**APPROVATA**	**€ 2.500,00**	/

			PROFESSIONI TECNICHE 2018_30			
1420ITSB217	OR1865678046	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - IOT II	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**	4.146,00
1420ITSB217	OR1865678047	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - MOBILE II	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**	4.146,00
1420ITSB217	OR1865678048	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE - CLOUD II	**APPROVATA**	**€ 4.269,00**	4.146,00
					TOTALE QUOTA FSE	**€ 12.438,00**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8500_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 26 settembre 2018, n. 8500

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 26 settembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurriculari;
RICHIAMATO il decreto n. 7664/LAVFORU del 5 settembre 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 31 agosto 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.329.662,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 26 settembre 2018 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte

integrante)
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 56.213,46;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

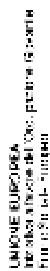
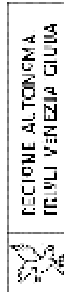
Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.273.448,54	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 26 settembre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 56.213,46.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180082197001	Tirocinio in Acconciatore di V S	Tirocini	1.512,00 €	03/09/2018	N° 82197
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180082428001	TIROCINIO IN OPERAIO GOMMISTA	Tirocini	900,00 €	04/09/2018	N° 82428
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180082735001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA S.E.	Tirocini	1.800,00 €	04/09/2018	N° 82735
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180082941001	TIROCINIO IN IMPIGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.764,00 €	05/09/2018	N° 82941
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180083053001	Tirocinio in Elaborazione di Progetti Architettonici	Tirocini	2.200,00 €	05/09/2018	N° 83053
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180083101001	TIROCINIO IN ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	05/09/2018	N° 83101
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180083104001	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO P.A.	Tirocini	1.800,00 €	05/09/2018	N° 83104
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180083299001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA G.A.	Tirocini	1.800,00 €	06/09/2018	N° 83299
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180083317001	TIROCINIO IN ACCONCATORE	Tirocini	1.800,00 €	06/09/2018	N° 83317
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180083599001	TIROCINIO IN ADDETTO MARKETING	Tirocini	3.219,46 €	07/09/2018	N° 83599
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180083864001	TIROCINIO IN IMPIEGATO PRESSO STUDIO COMMERCIALISTA	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2018	N° 83864
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180084622001	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE P.J.	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2018	N° 84622
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180084677001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.620,00 €	11/09/2018	N° 84677
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180084776001	TIROCINIO IN SARTA	Tirocini	1.440,00 €	11/09/2018	N° 84776
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180084812001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO - B.M.	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2018	N° 84812

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180084843001	TIROCINIO IN IMPIEGATA PRESSO STUDIO CONTABILE	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2018	N° 84843
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180084844001	TIROCINIO IN COMMESSA DI BANCO PRESSO PIZZERIA AL TRANCIO	Tirocini	1.440,00 €	11/09/2018	N° 84844
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180085040001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.080,00 €	12/09/2018	N° 85040
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180085581001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE G.A.	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2018	N° 85581
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180085664001	GESTIONE PROCEDURE PAPERLESS	Tirocini	2.056,00 €	13/09/2018	N° 85664
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180085804001	Tirocinio in educatrice nido d'infanzia	Tirocini	2.056,00 €	14/09/2018	N° 85804
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180085928001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2018	N° 85928
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180086318001	TIROCINIO ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA	Tirocini	1.080,00 €	17/09/2018	N° 86318
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180086914001	Progetti di efficientamento energetico di sistemi edificio-impianto - S.R.	Tirocini	2.100,00 €	18/09/2018	N° 86914
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180087056001	TIROCINIO IN ADDETTA DISEGNO TECNICO IN TRE "D"	Tirocini	1.800,00 €	19/09/2018	N° 87056
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180087310001	TIROCINIO IN PRODUZIONE E POST-PRODUZIONE VIDEO	Tirocini	1.800,00 €	19/09/2018	N° 87310
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180087584001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2018	N° 87584
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180087993001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2018	N° 87993
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088016001	Tirocinio in Supporto agli affari generali di T M	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2018	N° 88016
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088030001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2018	N° 88030
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180088067001	TIROCINIO IN ANALISTA FINANZIARIO JUNIOR M.M.	Tirocini	1.146,00 €	21/09/2018	N° 88067
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180088569001	Tirocinio in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI MEDICO SCIENTIFICI	Tirocini	2.000,00 €	24/09/2018	N° 88569

Totale progetti : 32 **56.213,46 €**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8553_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 settembre 2018, n. 8553

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 1° maggio al 2 luglio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio e n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 5500/LAVFORU del 27 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5629/LAVFORU del 2 luglio 2018 con i quali sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 30 aprile 2018, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.256.929,02;
VISTE le operazioni presentate dal 1° maggio al 2 luglio 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 2 luglio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 agosto 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 33 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, 5 sono state valutate negativamente e non sono approvabili e 1 operazione risulta rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 operazioni per complessivi euro 270.355,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.450,65
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 38.384,85
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 54.835,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 24.102,60
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 56.239,40
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 80.342,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.986.574,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate dal 1° maggio al 2 luglio 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 33 operazioni per complessivi euro 270.355,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.450,65
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 38.384,85
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 54.835,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 24.102,60
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 56.239,40
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 80.342,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	BUSINESS WRITING: TECNICHE DI SCRITTURA PER IL WEB 2.0	FP1858289001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	7.228,00	7.228,00	AMMESSO
2	E-COMMERCE MANAGEMENT: STRATEGIE E PIATTAFORME PER VENDERE ONLINE	FP1858289002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
3	IL VISUAL MERCHANDISING NELL'ERA DEL NEGOZIO DIGITALE E MULTICANALE	FP1858289003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
4	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED.2	FP1858570001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
5	CINEMA 4D E VIDEO ANIMAZIONE FINALIZZATA AL MARKETING	FP1858570002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
6	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA SETTORE COMMERCIO: PROCESSI, METODI E TECNICHE DI CUSTOMER RETENTION	FP1861990001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
7	PROGETTARE IN MODALITÀ BIM ORIENTED	FP1863319001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	8.757,00	8.757,00	AMMESSO
8	RUSSO AVANZATO PER LE AZIENDE	FP1863319002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	9.174,00	9.174,00	AMMESSO
9	INNOVARE I SERVIZI DI MONITORAGGIO TERRITORIALE ED AMBIENTALE CON LINTRODUZIONE DI SISTEMI SAPR	FP1865595001	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
10	TECNICHE EVOLUTE DI REMOTE SENSING PROSSIMALE DA DRONE PER OPERATORI GIS E SIT	FP1865595002	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
11	ORTICOLTURA URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI	FP1865635001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
12	PROCESSI INNOVATIVI DI ECONOMIA SOLIDALE	FP1865635002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
13	SMART WORKING FINANZIARIO	FP1865635003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
14	DESIGN, SCANSIONE 3D E RICOSTRUZIONE DIGITALE PER LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	FP1865635004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
15	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 1	FP1865680001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
16	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 2	FP1865680002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
17	TECNOLOGIE ASSISTIVE PER CAREGIVERS	FP1865684001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	6.116,00	6.116,00	AMMESSO

18	STRUMENTI AGILI PER LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI - PUB.INNO.S.	FP1865684002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
19	PROGETTAZIONE SOCIALE NEI NUOVI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	FP1866217001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
20	INNOVARE GLI INTERVENTI NELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MULTICULTURALI	FP1866217002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	4.865,00	4.865,00	AMMESSO
21	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0	FP1866217003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
22	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL	FP1866225001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	7.367,00	7.367,00	AMMESSO
23	INDUSTRIA 4.0: SISTEMI OLEOPNEUMATICI E MANUTENZIONE PREDITTIVA	FP1866225002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	7.784,00	7.784,00	AMMESSO
24	VALORIZZARE IN CHIAVE TURISTICA LA FILIERA DEL CAFFE'	FP1866326001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
25	TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE 4.0 NEL TERZO SETTORE	FP1866326002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
26	TECNICHE DI DESIGN THINKING	FP1866326003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
27	STRUMENTI PER LA BUSINESS INTELLIGENCE: L'UTILIZZO DI DATABASE E FOGLI DI CALCOLO NELL'IMPRESA 4.0	FP1866590001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
28	SEO INNOVATION PER LE STRATEGIE DI MARKETING: ALGORITMI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GDPR	FP1866590002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
29	INNOVARE IL CONCETTO DI MARKETING: QUANDO IL MARKETING INCONTRA I SOCIAL	FP1866618001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
30	IMPLEMENTARE UN SGI COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	FP1866618002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	10.008,00	10.008,00	AMMESSO
31	INNOVARE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE	FP1866838001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
32	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1866838002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
33	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ_1	FP1867251001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		270.355,00	270.355,00	
			Totale		270.355,00	270.355,00	
			Totale con finanziamento		270.355,00	270.355,00	
			Totale		270.355,00	270.355,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1865686001	STRATEGIE DI GREEN MARKETING NELL'AGROALIMENTARE	NON AMMESSO PER: mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 dell'Avviso	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1866446001	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG
1420 INNOVAZIONE 201	FP1866628001	COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ NEI CONTESTI INTERCONNESSI DI INDUSTRIA 4.0 - UD	NON AMMESSO PER: mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 dell'Avviso	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1866628002	WEB MARKETING E DIGITAL STRATEGY	NON AMMESSO PER: mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 dell'Avviso	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1866628003	QUALITA' E INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA: IL METODO VALIDATION	NON AMMESSO PER: mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 dell'Avviso	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1866628004	INNOVAZIONE SOCIALE E MODELLI DI COLLABORAZIONE: LE RETI ORGANIZZATIVE	NON AMMESSO PER: mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 dell'Avviso	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1865684002	STRUMENTI AGILI PER LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI - PUB.INNO.S.	4.170,00	2.085,00	1.459,50	625,50
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1861990001	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA SETTORE COMMERCIO: PROCESSI, METODI E TECNICHE DI CUSTOMER RETENTION	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1863319001	PROGETTARE IN MODALITÀ BIM ORIENTED	8.757,00	4.378,50	3.064,95	1.313,55
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1863319002	RUSSO AVANZATO PER LE AZIENDE	9.174,00	4.587,00	3.210,90	1.376,10
UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1865595001	INNOVARE I SERVIZI DI MONITORAGGIO TERRITORIALE ED AMBIENTALE CON LINTRODUZIONE DI SISTEMI SAPR	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1865595002	TECNICHE EVOLUTE DI REMOTE SENSING PROSSIMALE DA DRONE PER OPERATORI GIS E SIT	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865635001	ORTICOLTURA URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865635002	PROCESSI INNOVATIVI DI ECONOMIA SOLIDALE	4.170,00	2.085,00	1.459,50	625,50
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865635003	SMART WORKING FINANZIARIO	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865635004	DESIGN, SCANSIONE 3D E RICOSTRUZIONE DIGITALE PER LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1865680001	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 1	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1865684001	TECNOLOGIE ASSISTIVE PER CAREGIVERS	6.116,00	3.058,00	2.140,60	917,40

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1866217001	PROGETTAZIONE SOCIALE NEI NUOVI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	6.672,00	3.336,00	2.335,20	1.000,80
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1866590001	STRUMENTI PER LA BUSINESS INTELLIGENCE: L'UTILIZZO DI DATABASE E FOGLI DI CALCOLO NELL'IMPRESA 4.0	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1866618002	IMPLEMENTARE UN SGI COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	10.008,00	5.004,00	3.502,80	1.501,20
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1865680002	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 2	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1866590002	SEO INNOVATION PER LE STRATEGIE DI MARKETING: ALGORITMI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GDPR	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1866217002	INNOVARE GLI INTERVENTI NELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MULTICULTURALI	4.865,00	2.432,50	1.702,75	729,75
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1866217003	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0	3.336,00	1.668,00	1.167,60	500,40
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1866618001	INNOVARE IL CONCETTO DI MARKETING: QUANDO IL MARKETING INCONTRA I SOCIAL	3.336,00	1.668,00	1.167,60	500,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 20**	**160.684,00**	**80.342,00**	**56.239,40**	**24.102,60**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1866225002	INDUSTRIA 4.0: SISTEMI OLEOPNEUMATICI E MANUTENZIONE PREDITTIVA	7.784,00	3.892,00	2.724,40	1.167,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1866326001	VALORIZZARE IN CHIAVE TURISTICA LA FILIERA DEL CAFFE'	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1866326002	TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE 4.0 NEL TERZO SETTORE	6.672,00	3.336,00	2.335,20	1.000,80

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1866326003	TECNICHE DI DESIGN THINKING		8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1858289001	BUSINESS WRITING: TECNICHE DI SCRITTURA PER IL WEB 2.0		7.228,00	3.614,00	2.529,80	1.084,20
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1866225001	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL		7.367,00	3.683,50	2.578,45	1.105,05
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1867251001	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ_1		5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1866838001	INNOVARE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE		8.896,00	4.448,00	3.113,60	1.334,40
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1866838002	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM		10.564,00	5.282,00	3.697,40	1.584,60
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1858570002	CINEMA 4D E VIDEO ANIMAZIONE FINALIZZATA AL MARKETING		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1858570001	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED.2		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1858289003	IL VISUAL MERCHANDISING NELL'ERA DEL NEGOZIO DIGITALE E MULTICANALE		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1858289002	E-COMMERCE MANAGEMENT: STRATEGIE E PIATTAFORME PER VENDERE ONLINE		8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**13**	**109.671,00**	**54.835,50**	**38.384,85**	**16.450,65**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**33**	**270.355,00**	**135.177,50**	**94.624,25**	**40.553,25**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8554_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 settembre 2018, n. 8554

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/Lavforu/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste" - Approvazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014, è stato individuato nell'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita";

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2906/LAVFORU del 13/07/2015 è stato individuato nell'Istituto Nautico "Savoia Duca di Genova" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile" e che lo stesso ha assunto la denominazione di fondazione "Accademia Nautica dell'Adriatico" a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste (prot. 0052189 di data 17/12/2015);

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo";
VISTO il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021;
VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previste dalle Direttive approvate con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 sono scaduti il 3 agosto 2018;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 2 agosto 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 06/08/2018 con n. 76291/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste ha presentato n. 3 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.053.602,00, come di seguito riportato:
- Operazione Tecnico Superiore mobilità persone e merci: conduzione mezzo navale/gestione apparati e impianti di bordo, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876291001	1420ITS3A18	T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO/ GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	342.170,00
OR1876291019	1420ITS3C18	ORIENTA IMPRESA - PROMOZIONE DELL OFFERTA FORMATIVA DELL'ACCADEMIA TIP. C	
OR1876291020	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2019	
OR1876291021	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2018/19	
OR1876291022	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2019/20	
OR1876291023	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2020/21	
OR1876291024	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2020	
OR1876291026	1420ITS3D18	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/21-MOBILITA' PERSONE E MERCI	
OR1876291027	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - MOBILITA' PERSONE E MERCI	

Ed il progetto H, così composto:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876291031	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: RADAR OSSERVATORE NORMALE	8.128,00
OR1876291032	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: RADAR A.R.P.A.	7.128,00
OR1876291033	MIURITSH18	GMDSS -GLOBAL MARITIME DISTRESS SAFETY SYSTEM (GOC)	4.174,00
OR1876291034	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: BRIDGE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00
OR1876291035	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ENGINE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00
OR1876291036	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: HIGH VOLTAGE TECHNOLOGY	3.928,00
OR1876291037	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UC	3.628,00
OR1876291038	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UM	3.628,00
OR1876291039	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UC	4.128,00
OR1876291040	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UM	4.128,00
OR1876291041	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ECDIS LIV. OPERATIVO	4.874,00

- Operazione Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876291002	1420ITS3A18	T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	330.716,00
OR1876291007	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO	
OR1876291008	1420ITS3B18	OFFICE 365 PER LA DIDATTICA	
OR1876291009	1420ITS3B18	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	
OR1876291010	1420ITS3B18	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	
OR1876291015	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-PRODUZIONE	
OR1876291016	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE -A	
OR1876291017	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - B	
OR1876291018	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO -	
OR1876291025	1420ITS3D18	CREAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/20 - PRODUZIONE E MANUTENZIONE MEZZO NAVALE	
OR1876291029	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - PRODUZIONE E MANUTENZIONE	
OR1876291030	1420ITS3F18	ANALISI DEI FABBISOGNI - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	

-Operazione Tecnico Superiore per l'infomobilità e le strutture logistiche, che contiene i sottoelencati

progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876291003	1420ITS3A18	T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	330.716,00
OR1876291004	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-INFOMOBILITA'	
OR1876291005	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 6-STRUMENTI DI PRESEN	
OR1876291006	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 5-BASE DI DATI (ACCESS)	
OR1876291011	1420ITS3B18	INTRODUZIONE ALLA CYBERSECURITY	
OR1876291012	1420ITS3B18	STRUMENTI DI CYBERSECURITY	
OR1876291013	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - A	
OR1876291014	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - B	
OR1876291028	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - INFOMOBILITA'	

VISTO il proprio decreto n. 6991/LAVFORU di data 8 agosto 2018 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste, redatto in data 09/08/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 24 agosto 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste risultano non approvate e non ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTA la propria nota prot. n. 80551 del 27.08.2018 con cui si è provveduto a comunicare alla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste l'esito negativo della valutazione ed è stato stabilito il termine dell'11 settembre per la ripresentazione delle operazioni;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 30 agosto 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 31/08/2018 con n. 81910/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste ha ripresentato n. 3 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.053.602,00, come di seguito riportato:

- Operazione Tecnico Superiore mobilità persone e merci: conduzione mezzo navale/gestione apparati e impianti di bordo, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1881910001	1420ITS3A18	T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO/ GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	342.170,00
OR1881910019	1420ITS3C18	ORIENTA IMPRESA - PROMOZIONE DELL OFFERTA FORMATIVA DELL'ACCADEMIA TIP. C	
OR1881910020	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2018/19	
OR1881910021	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2019/20	
OR1881910022	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2020/21	
OR1881910023	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2019	
OR1881910024	1420ITS3C18	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2020	
OR1881910026	1420ITS3D18	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/21-MOBILITA' PERSONE E MERCI	
OR1881910028	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - MOBILITA' PERSONE E MERCI	

Ed il progetto H, così composto:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1881910031	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UC	4.128,00
OR1881910032	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UM	4.128,00
OR1881910033	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: BRIDGE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00
OR1881910034	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ECDIS LIV. OPERATIVO	4.874,00
OR1881910035	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: ENGINE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00
OR1881910036	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: HIGH VOLTAGE TECHNOLOGY	3.928,00
OR1881910037	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: RADAR A.R.P.A.	7.128,00
OR1881910038	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: RADAR OSSERVATORE NORMALE	8.128,00
OR1881910039	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITA-RIO (FIRST AID) UC	3.628,00
OR1881910040	MIURITSH18	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITA-RIO (FIRST AID) UM	3.628,00
OR1881910041	MIURITSH18	GMDSS -GLOBAL MARITIME DISTRESS SAFETY SYSTEM (GOC)	4.174,00

- Operazione Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1881910002	1420ITS3A18	T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	330.716,00
OR1881910005	1420ITS3B18	OFFICE 365 PER LA DIDATTICA	
OR1881910006	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4-FOGLIO DI CALCOLO	
OR1881910007	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4-FOGLIO DI CALCOLO ALLIEVI ITS PRODUZIONE	
OR1881910011	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-PRODUZIONE	
OR1881910014	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE -A	
OR1881910015	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - B	
OR1881910016	1420ITS3B18	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	
OR1881910017	1420ITS3B18	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	
OR1881910025	1420ITS3D18	CREAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/20 - PRODUZIONE E MANU-TENZIONE MEZZO NAVALE	
OR1881910029	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - PRODUZIO-NE E MANUTENZIONE	
OR1881910030	1420ITS3F18	ANALISI DEI FABBISOGNI - PRODUZIONE E MA-NUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	

-Operazione Tecnico Superiore per l'infomobilità e le strutture logistiche, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1881910003	1420ITS3A18	T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	330.716,00
OR1881910004	1420ITS3B18	INTRODUZIONE ALLA CYBERSECURITY	
OR1881910008	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 5-BASE DI DATI (ACCESS)	
OR1881910009	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 6-STRUMENTI DI PRESENTAZIONE	
OR1881910010	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-INFOMOBILITA'	
OR1881910012	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - A	
OR1881910013	1420ITS3B18	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - B	
OR1881910018	1420ITS3B18	STRUMENTI DI CYBERSECURITY	
OR1881910027	1420ITS3E18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - INFOMOBILITA'	

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni ripresentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste, redatto in data 18/09/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 21 settembre 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 3 operazioni con i relativi progetti ripresentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento le 3 operazioni, con i relativi progetti, presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste in data 30/08/2018, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con decreto n. 5266/LAVFORU/2018 dispone che le operazioni siano finanziate, tra l'altro con fondi FSE, oltre che con Fondi propri e ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 3, parte integrante del presente decreto, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE, che ammontano complessivamente ad Euro 848.716,55 e che ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente Decreto devono essere finanziati da fondi ministeriali e da fondi propri dell'operatore;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa non sono approvate e non sono ammesse al finanziamento le n. 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste in data 2 agosto 2018, riferite al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021 e riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Sono approvate le n. 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste in data 30 agosto 2018, riferite al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021 e riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
3. L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 3 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste per un valore di 1.053.602,00 euro, di cui 848.716,55 euro a valere sul FSE, come specificato nell'allegato 3, parte integrate del presente decreto. Ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste.
4. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione I.T.S "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 5266/LAVFORU/2018.
5. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2018

SEGATTI

Allegato 1

Elenco operazioni Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico NON approvate e NON ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore mobilità persone e merci: conduzione mezzo navale/gestione apparati e impianti di bordo, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876291001	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO/GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	2-ago-18	24-ago-18	342.170,00
OR1876291019	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTA IMPRESA - PROMOZIONE DELL OFFERTA FORMATIVA DELL'ACCADEMIA TIP. C	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291020	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2019	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291021	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2018/19	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291022	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2019/20	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291023	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2020/21	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291024	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2020	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291026	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/21-MOBILITA' PERSONE E MERCI	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291027	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - MOBILITA' PERSONE E MERCI	2-ago-18	24-ago-18	
Ed il Progetto H, così composto:						
OR1876291031	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR OSSERVATORE NORMALE	2-ago-18	24-ago-18	8.128,00
OR1876291032	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR A.R.P.A.	2-ago-18	24-ago-18	7.128,00
OR1876291033	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	GMDSS -GLOBAL MARITIME DISTRESS SAFETY SYSTEM (GOC)	2-ago-18	24-ago-18	4.174,00
OR1876291034	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: BRIDGE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	2-ago-18	24-ago-18	3.128,00
OR1876291035	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ENGINE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	2-ago-18	24-ago-18	3.128,00
OR1876291036	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: HIGH VOLTAGE TECHNOLOGY	2-ago-18	24-ago-18	3.928,00
OR1876291037	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UC	2-ago-18	24-ago-18	3.628,00
OR1876291038	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UM	2-ago-18	24-ago-18	3.628,00
OR1876291039	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UC	2-ago-18	24-ago-18	4.128,00
OR1876291040	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UM	2-ago-18	24-ago-18	4.128,00
OR1876291041	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ECDIS LIV. OPERATIVO	2-ago-18	24-ago-18	4.874,00
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**

Operazione Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	NON AMMESSA CODICE 85
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876291002	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	2-ago-18	24-ago-18	330.716,00
OR1876291007	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291008	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OFFICE 365 PER LA DIDATTICA	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291009	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291010	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291015	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-PRODUZIONE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291016	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - A	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291017	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - B	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291018	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO -	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291025	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/20 - PRODUZIONE E MANUTENZIONE MEZZO NAVALE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291029	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - PRODUZIONE E MANUTENZIONE	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291030	1420ITS3F18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ANALISI DEI FABBISOGNI - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	2-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore per l'infomobilità e le strutture logistiche, che contiene i sottoelencati progetti:				2-ago-18	24-ago-18	NON AMMESSA CODICE 85
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876291003	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	2-ago-18	24-ago-18	330.716,00
OR1876291004	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-INFOMOBILITA'	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291005	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 6- STRUMENTI DI PRESEN	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291006	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 5- BASE DI DATI (ACCESS)	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291011	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	INTRODUZIONE ALLA CYBERSECURITY	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291012	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	STRUMENTI DI CYBERSECURITY	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291013	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - A	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291014	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - B	2-ago-18	24-ago-18	
OR1876291028	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - INFOMOBILITA'	2-ago-18	24-ago-18	
	Totale					**1.053.602,00**

Allegato 2

Elenco operazioni Fondazione ITS Accademia Nautica approvate e ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO NAVALE/GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO, che contiene i sottoelencati progetti:				30-ago-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1881910001	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO/GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	30-ago-18	21-set-18	342.170,00
OR1881910019	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTA IMPRESA - PROMOZIONE DELL OFFERTA FORMATIVA DELL'ACCADEMIA TIP. C	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910020	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2018/19	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910021	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2019/20	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910022	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2020/21	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910023	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2019	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910024	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2020	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910026	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/21-MOBILITA' PERSONE E MERCI	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910028	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - MOBILITA' PERSONE E MERCI	30-ago-18	21-set-18	
Ed il progetto H, così composto:						
OR1881910031	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UC	30-ago-18	21-set-18	4.128,00
OR1881910032	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UM	30-ago-18	21-set-18	4.128,00
OR1881910033	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: BRIDGE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	30-ago-18	21-set-18	3.128,00
OR1881910034	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ECDIS LIV. OPERATIVO	30-ago-18	21-set-18	4.874,00
OR1881910035	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ENGINE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	30-ago-18	21-set-18	3.128,00
OR1881910036	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: HIGH VOLTAGE TECHNOLOGY	30-ago-18	21-set-18	3.928,00
OR1881910037	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR A.R.P.A.	30-ago-18	21-set-18	7.128,00
OR1881910038	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR OSSERVATORE NORMALE	30-ago-18	21-set-18	8.128,00
OR1881910039	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UC	30-ago-18	21-set-18	3.628,00
OR1881910040	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UM	30-ago-18	21-set-18	3.628,00
OR1881910041	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	GMDSS -GLOBAL MARITIME DISTRESS SAFETY SYSTEM (GOC)	30-ago-18	21-set-18	4.174,00
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**

T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE, che contiene i sottoelencati progetti:				30-ago-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1881910002	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	30-ago-18	21-set-18	330.716,00
OR1881910005	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OFFICE 365 PER LA DIDATTICA	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910006	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910007	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO ALLIEVI ITS PRODUZIONE	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910011	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-PRODUZIONE	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910014	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - A	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910015	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - B	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910016	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910017	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910025	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/20 - PRODUZIONE E MANUTENZIONE MEZZO NAVALE	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910029	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - PRODUZIONE E MANUTENZIONE	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910030	1420ITS3F18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ANALISI DEI FABBISOGNI - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	30-ago-18	21-set-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE,che contiene i sottoelencati progetti:				30-ago-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1881910003	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	30-ago-18	21-set-18	330.716,00
OR1881910004	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	INTRODUZIONE ALLA CYBERSECURITY	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910008	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 5- BASE DI DATI (ACCESS)	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910009	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 6- STRUMENTI DI PRESENTAZIONE	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910010	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-INFOMOBILITA'	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910012	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - A	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910013	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - B	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910018	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	STRUMENTI DI CYBERSECURITY	30-ago-18	21-set-18	
OR1881910027	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - INFOMOBILITA'	30-ago-18	21-set-18	
	Totale					**1.053.602,00**

Allegato 3

Elenco operazioni Fondazione ITS Accademia Nautica approvate e ammesse a finanziamento con quota FSE

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore mobilità persone e merci: conduzione mezzo navale/gestione apparati e impianti di bordo, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1881910001	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. MOBILITÀ PERSONE E MERCI: CONDUZ. MEZZO/GESTIONE APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	342.170,00	289.224,19
OR1881910019	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTA IMPRESA - PROMOZIONE DELL OFFERTA FORMATIVA DELL'ACCADEMIA TIP. C		
OR1881910020	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIE 2018/19		
OR1881910021	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2019/20		
OR1881910022	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. A TERZE MEDIA 2020/21		
OR1881910023	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2019		
OR1881910024	1420ITS3C18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO PROFESSIONI TECNICHE - MOBILITA' SOSTENIBILE TIP. B QUINTI ANNI 2020		
OR1881910026	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/21-MOBILITA' PERSONE E MERCI		
OR1881910028	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - MOBILITA' PERSONE E MERCI		
ed il progetto H, così composto:					
OR1881910031	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UC	4.128,00	
OR1881910032	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ANTINCENDIO AVANZATO -UM	4.128,00	
OR1881910033	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: BRIDGE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00	
OR1881910034	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ECDIS LIV. OPERATIVO	4.874,00	
OR1881910035	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: ENGINE RM, LEADERSHIP & TEAMWORK	3.128,00	
OR1881910036	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: HIGH VOLTAGE TECHNOLOGY	3.928,00	
OR1881910037	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR A.R.P.A.	7.128,00	
OR1881910038	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: RADAR OSSERVATORE NORMALE	8.128,00	
OR1881910039	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UC	3.628,00	
OR1881910040	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONE: PRIMO SOCCORSO SANITARIO (FIRST AID) UM	3.628,00	
OR1881910041	MIURITSH18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	GMDSS -GLOBAL MARITIME DISTRESS SAFETY SYSTEM (GOC)	4.174,00	

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1881910002	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE	330.716,00	279.746,18
OR1881910005	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OFFICE 365 PER LA DIDATTICA		

OR1881910006	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO		
OR1881910007	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 4- FOGLIO DI CALCOLO ALLIEVI ITS PRODUZIONE		
OR1881910011	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-PRODUZIONE		
OR1881910014	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - A		
OR1881910015	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-PRODUZIONE - B		
OR1881910016	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD		
OR1881910017	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD		
OR1881910025	1420ITS3D18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPETENZE 2018/20 - PRODUZIONE E MANUTENZIONE MEZZO NAVALE		
OR1881910029	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - PRODUZIONE E MANUTENZIONE		
OR1881910030	1420ITS3F18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ANALISI DEI FABBISOGNI - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE		

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore per l'infomobilità e le strutture logistiche, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1881910003	1420ITS3A18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	330.716,00	279.746,18
OR1881910004	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	INTRODUZIONE ALLA CYBERSECURITY		
OR1881910008	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 5- BASE DI DATI (ACCESS)		
OR1881910009	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MODULO 6- STRUMENTI DI PRESENTAZIONE		
OR1881910010	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI ITS-INFOMOBILITA'		
OR1881910012	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - A		
OR1881910013	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE PER ALLIEVI IV V E ITS-INFOMOBILITA' - B		
OR1881910018	1420ITS3B18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	STRUMENTI DI CYBERSECURITY		
OR1881910027	1420ITS3E18	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - INFOMOBILITA'		
	Totali			**1.053.602,00**	**848.716,55**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8555_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 settembre 2018, n. 8555

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/Lavforu/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J.F. Kennedy" - Approvazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014, è stato individuato nell'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita";

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2906/LAVFORU del 13/07/2015 è stato individuato nell'Istituto Nautico "Savoia Duca di Genova" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile" e che lo stesso ha assunto la denominazione di fondazione "Accademia Nautica dell'Adriatico" a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste (prot. 0052189 di data 17/12/2015);

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo";
VISTO il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021;
VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previste dalle Direttive approvate con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 sono scaduti il 3 agosto 2018;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 3 agosto 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 06/08/2018 con n. 76162/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J.F. Kennedy" di Pordenone ha presentato n. 4 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.361.340,00, come di seguito riportato:

- Operazione Tecnico Superiore IOT Developer, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876162001	1420ITSA18	IOT -TECNICO SUPERIORE IOT DEVELOPER	340.335,00
OR1876162005	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 01	
OR1876162006	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN1	
OR1876162009	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 1	
OR1876162011	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 2	
OR1876162021	1420ITSC18	ICT MEETING 01	
OR1876162022	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_01	
OR1876162023	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_01	
OR1876162030	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_02	
OR1876162031	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_03	
OR1876162032	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_04	
OR1876162033	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_05	
OR1876162034	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_06	
OR1876162035	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_07	
OR1876162036	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_08	
OR1876162037	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_09	
OR1876162038	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_10	
OR1876162069	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE IOT	
OR1876162074	1420ITSF18	ICT SURVEY IOT	

- Operazione Tecnico Superiore Web e Cloud Developer, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876162002	1420ITSA18	WEC -TECNICO SUPERIORE WEB E CLOUD DEVELOPER	340.335,00
OR1876162007	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 1	
OR1876162008	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 2	
OR1876162015	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 02	
OR1876162018	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN2	
OR1876162024	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_02	
OR1876162027	1420ITSC18	ICT MEETING 02	
OR1876162039	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_11	
OR1876162040	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_12	
OR1876162041	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_13	
OR1876162042	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_14	
OR1876162043	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_15	
OR1876162044	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_16	
OR1876162045	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_17	
OR1876162046	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_18	
OR1876162047	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_19	
OR1876162048	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_20	
OR1876162070	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE WEC	
OR1876162075	1420ITSF18	ICT SURVEY WEC	

-Operazione Tecnico Superiore sviluppatore Apps Mobile, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876162003	1420ITSA18	MOD -TECNICO SUPERIORE SVILUPPATORE APPS MOBILE	340.335,00
OR1876162010	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 1	
OR1876162012	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 2	
OR1876162016	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 03	
OR1876162019	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -TS	
OR1876162025	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_03	
OR1876162028	1420ITSC18	ICT MEETING 03	
OR1876162049	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_21	
OR1876162050	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_22	
OR1876162051	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_23	
OR1876162052	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_24	
OR1876162053	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_25	
OR1876162054	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_26	
OR1876162055	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_27	
OR1876162056	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_28	
OR1876162057	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_29	
OR1876162058	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_30	
OR1876162072	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE MOD	
OR1876162076	1420ITSF18	ICT SURVEY MOD	

- Operazione Tecnico Superiore Data Manager, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1876162004	1420ITSA18	DAM -TECNICO SUPERIORE DATA MANAGER	340.335,00
OR1876162013	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 1	
OR1876162014	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 2	
OR1876162017	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 04	
OR1876162020	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -UD	

OR1876162026	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_04	
OR1876162029	1420ITSC18	ICT MEETING 04	
OR1876162059	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_31	
OR1876162060	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_32	
OR1876162061	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_33	
OR1876162062	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_34	
OR1876162063	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_35	
OR1876162064	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_36	
OR1876162065	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_37	
OR1876162066	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_38	
OR1876162067	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_39	
OR1876162068	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_40	
OR1876162071	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE DAM	
OR1876162073	1420ITSF18	ICT SURVEY DAM	

VISTO il proprio decreto n. 6991/LAVFORU di data 8 agosto 2018 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone, redatto in data 09/08/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;

VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 24 agosto 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone risultano non approvate e non ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTA la propria nota prot. n. 80552 del 27.08.2018 con cui si è provveduto a comunicare alla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone l'esito negativo della valutazione ed è stato stabilito il termine dell'11 settembre per la ripresentazione delle operazioni;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 11 settembre 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 12/09/2018 con n. 85132/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J.F. Kennedy" di Pordenone ha ripresentato n. 4 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.361.340,00, come di seguito riportato:

- Operazione Tecnico Superiore Data Manager, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885132001	1420ITSA18	DAM -TECNICO SUPERIORE DATA MANAGER	340.335,00
OR1885132005	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN1	
OR1885132009	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 1	
OR1885132010	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 2	
OR1885132017	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 01	
OR1885132021	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_01	
OR1885132023	1420ITSC18	ICT MEETING 01	
OR1885132027	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_01	
OR1885132030	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_02	
OR1885132031	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_03	
OR1885132032	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_04	
OR1885132033	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_05	
OR1885132034	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_06	
OR1885132035	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_07	
OR1885132036	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_08	
OR1885132037	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_09	
OR1885132038	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_10	
OR1885132069	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE DAM	
OR1885132073	1420ITSF18	ICT SURVEY DAM	

- Operazione Tecnico Superiore IOT Developer, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885132002	1420ITSA18	IOT - TECNICO SUPERIORE IOT DEVELOPER	340.335,00
OR1885132006	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN2	
OR1885132011	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 1	
OR1885132012	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 2	
OR1885132018	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 02	
OR1885132022	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_02	
OR1885132024	1420ITSC18	ICT MEETING 02	
OR1885132039	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_11	
OR1885132040	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_12	
OR1885132041	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_13	
OR1885132042	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_14	
OR1885132043	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_15	
OR1885132044	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_16	
OR1885132045	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_17	
OR1885132046	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_18	
OR1885132047	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_19	
OR1885132048	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_20	
OR1885132070	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE IOT	
OR1885132074	1420ITSF18	ICT SURVEY IOT	

- Operazione Tecnico Superiore sviluppatore Apps Mobile, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885132003	1420ITSA18	MOD -TECNICO SUPERIORE SVILUPPATORE APPS MOBILE	340.335,00
OR1885132007	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -TS	
OR1885132013	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 1	
OR1885132014	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 2	
OR1885132019	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 03	
OR1885132025	1420ITSC18	ICT MEETING 03	
OR1885132028	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_03	
OR1885132049	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_21	
OR1885132050	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_22	
OR1885132051	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_23	
OR1885132052	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_24	
OR1885132053	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_25	
OR1885132054	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_26	
OR1885132055	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_27	
OR1885132056	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_28	
OR1885132057	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_29	
OR1885132058	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_30	
OR1885132071	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE MOD	
OR1885132075	1420ITSF18	ICT SURVEY MOD	

- Operazione Tecnico Superiore Web e Cloud Developer, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885132004	1420ITSA18	WEC -TECNICO SUPERIORE WEB E CLOUD DEVELOPER	340.335,00
OR1885132008	1420ITSB18	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -UD	
OR1885132015	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 1	
OR1885132016	1420ITSB18	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 2	
OR1885132020	1420ITSB18	ICT BOOT CAMP 04	

OR1885132026	1420ITSC18	ICT MEETING 04	
OR1885132029	1420ITSC18	ICT FOCUS 2018/20_04	
OR1885132059	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_31	
OR1885132060	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_32	
OR1885132061	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_33	
OR1885132062	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_34	
OR1885132063	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_35	
OR1885132064	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_36	
OR1885132065	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_37	
OR1885132066	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_38	
OR1885132067	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_39	
OR1885132068	1420ITSC18	ICT LAB 2018/20_40	
OR1885132072	1420ITSE18	ICT CAREER SERVICE WEC	
OR1885132076	1420ITSF18	ICT SURVEY WEC	

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni ripresentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone, redatto in data 18/09/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 21 settembre 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 4 operazioni con i relativi progetti ripresentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento le 4 operazioni presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone in data 11 settembre 2018, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con decreto n. 5266/LAVFORU/2018 dispone che le operazioni siano finanziate, tra l'altro con fondi FSE, oltre che con Fondi propri e ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 3, parte integrante del presente decreto, sono riportate le quote di finanziamento richiesto a valere sul FSE, che ammontano complessivamente ad Euro 964.411,15 e che ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente Decreto devono essere finanziati da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa non sono approvate e non sono ammesse al finanziamento le n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone in data 3 agosto 2018, riferite al biennio 2018/2020 e riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Sono approvate le n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone in data 11 settembre 2018, riferite al biennio 2018/2020 e riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
3. L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone per un valore di 1.361.340,00 euro, di cui 964.411,15 euro a valere sul FSE, come specificato nell'allegato 3, parte integrate del presente decreto. Ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone.
4. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 5266/LAVFORU/2018.
5. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2018

SEGATTI

Allegato 1

Elenco operazioni Fondazione ITS Kennedy NON approvate e NON ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore IOT Developer, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	NON AMMESSA CODICE 85
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876162001	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	IOT -TECNICO SUPERIORE IOT DEVELOPER	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876162005	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 01	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162006	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162009	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162011	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162021	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 01	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162022	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_01	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162023	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_01	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162030	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_02	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162031	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_03	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162032	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_04	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162033	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_05	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162034	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_06	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162035	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_07	3-ago-18	24-ago-18	

OR1876162036	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_08	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162037	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_09	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162038	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_10	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162069	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE IOT	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162074	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY IOT	3-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore Web e Cloud Developer, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876162002	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	WEC -TECNICO SUPERIORE WEB E CLOUD DEVELOPER	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876162007	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162008	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162015	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 02	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162018	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162024	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_02	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162027	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 02	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162039	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_11	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162040	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_12	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162041	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_13	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162042	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_14	3-ago-18	24-ago-18	

OR1876162043	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_15	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162044	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_16	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162045	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_17	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162046	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_18	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162047	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_19	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162048	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_20	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162070	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE WEC	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162075	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA	ICT SURVEY WEC	3-ago-18	24-ago-18	

OPERAZIONE	Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore sviluppatore APPS Mobile, che contiene i sottoelencati progetti:	3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**

Cod. progetto	Tipo finanziamento	Proponente	Titolo progetto	Data present.	Data valutazione	Contributo pubblico
OR1876162003	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	MOD -TECNICO SUPERIORE SVILUPPATORE APPS MOBILE	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876162010	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162012	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162016	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 03	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162019	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -TS	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162025	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_03	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162028	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 03	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162049	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_21	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162050	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_22	3-ago-18	24-ago-18	

OR1876162051	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_23	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162052	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_24	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162053	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_25	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162054	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_26	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162055	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_27	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162056	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_28	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162057	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_29	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162058	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_30	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162072	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE MOD	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162076	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY MOD	3-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore Data Manager, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1876162004	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	DAM -TECNICO SUPERIORE DATA MANAGER	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1876162013	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162014	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162017	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 04	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162020	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -UD	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162026	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_04	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162029	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 04	3-ago-18	24-ago-18	

OR1876162059	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_31	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162060	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_32	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162061	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_33	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162062	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_34	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162063	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_35	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162064	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_36	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162065	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_37	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162066	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_38	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162067	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_39	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162068	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_40	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162071	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE DAM	3-ago-18	24-ago-18	
OR1876162073	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY DAM	3-ago-18	24-ago-18	
	TOTALE					**1.361.340,00**

Allegato 2

Elenco operazioni Fondazione ITS Kennedy approvate e ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore Data Manager, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885132001	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	DAM -TECNICO SUPERIORE DATA MANAGER	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885132005	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN1	11-set-18	21-set-18	
OR1885132009	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 1	11-set-18	21-set-18	
OR1885132010	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 2	11-set-18	21-set-18	
OR1885132017	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 01	11-set-18	21-set-18	
OR1885132021	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_01	11-set-18	21-set-18	
OR1885132023	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 01	11-set-18	21-set-18	
OR1885132027	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_01	11-set-18	21-set-18	
OR1885132030	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_02	11-set-18	21-set-18	
OR1885132031	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_03	11-set-18	21-set-18	
OR1885132032	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_04	11-set-18	21-set-18	
OR1885132033	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_05	11-set-18	21-set-18	
OR1885132034	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_06	11-set-18	21-set-18	
OR1885132035	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_07	11-set-18	21-set-18	

OR1885132036	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_08	11-set-18	21-set-18	
OR1885132037	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_09	11-set-18	21-set-18	
OR1885132038	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_10	11-set-18	21-set-18	
OR1885132069	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE DAM	11-set-18	21-set-18	
OR1885132073	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY DAM	11-set-18	21-set-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore IOT Developer, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885132002	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	IOT - TECNICO SUPERIORE IOT DEVELOPER	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885132006	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN2	11-set-18	21-set-18	
OR1885132011	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 1	11-set-18	21-set-18	
OR1885132012	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 2	11-set-18	21-set-18	
OR1885132018	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 02	11-set-18	21-set-18	
OR1885132022	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_02	11-set-18	21-set-18	
OR1885132024	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 02	11-set-18	21-set-18	
OR1885132039	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_11	11-set-18	21-set-18	
OR1885132040	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_12	11-set-18	21-set-18	
OR1885132041	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_13	11-set-18	21-set-18	
OR1885132042	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_14	11-set-18	21-set-18	

OR1885132043	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_15	11-set-18	21-set-18	
OR1885132044	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_16	11-set-18	21-set-18	
OR1885132045	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_17	11-set-18	21-set-18	
OR1885132046	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_18	11-set-18	21-set-18	
OR1885132047	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_19	11-set-18	21-set-18	
OR1885132048	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_20	11-set-18	21-set-18	
OR1885132070	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE IOT	11-set-18	21-set-18	
OR1885132074	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA	ICT SURVEY IOT	11-set-18	21-set-18	

OPERAZIONE	Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore sviluppatore APPS Mobile, che contiene i sottoelencati progetti:	11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**

Cod. progetto	Tipo finanziamento	Proponente	Titolo progetto	Data present.	Data valutazione	Contributo pubblico
OR1885132003	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	MOD -TECNICO SUPERIORE SVILUPPATORE APPS MOBILE	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885132007	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -TS	11-set-18	21-set-18	
OR1885132013	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 1	11-set-18	21-set-18	
OR1885132014	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 2	11-set-18	21-set-18	
OR1885132019	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 03	11-set-18	21-set-18	
OR1885132025	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 03	11-set-18	21-set-18	
OR1885132028	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_03	11-set-18	21-set-18	
OR1885132049	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_21	11-set-18	21-set-18	
OR1885132050	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_22	11-set-18	21-set-18	

OR1885132051	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_23	11-set-18	21-set-18	
OR1885132052	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_24	11-set-18	21-set-18	
OR1885132053	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_25	11-set-18	21-set-18	
OR1885132054	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_26	11-set-18	21-set-18	
OR1885132055	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_27	11-set-18	21-set-18	
OR1885132056	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_28	11-set-18	21-set-18	
OR1885132057	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_29	11-set-18	21-set-18	
OR1885132058	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_30	11-set-18	21-set-18	
OR1885132071	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE MOD	11-set-18	21-set-18	
OR1885132075	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY MOD	11-set-18	21-set-18	

OPERAZIONE	Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore Web e Cloud Developer, che contiene i sottoelencati progetti:	11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**

Cod. progetto	Tipo finanziamento	Proponente	Titolo progetto	Data present.	Data valutazione	Contributo pubblico
OR1885132004	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	WEC -TECNICO SUPERIORE WEB E CLOUD DEVELOPER	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885132008	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -UD	11-set-18	21-set-18	
OR1885132015	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 1	11-set-18	21-set-18	
OR1885132016	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 2	11-set-18	21-set-18	
OR1885132020	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 04	11-set-18	21-set-18	
OR1885132026	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 04	11-set-18	21-set-18	
OR1885132029	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_04	11-set-18	21-set-18	

OR1885132059	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_31	11-set-18	21-set-18	
OR1885132060	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_32	11-set-18	21-set-18	
OR1885132061	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_33	11-set-18	21-set-18	
OR1885132062	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_34	11-set-18	21-set-18	
OR1885132063	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_35	11-set-18	21-set-18	
OR1885132064	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_36	11-set-18	21-set-18	
OR1885132065	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_37	11-set-18	21-set-18	
OR1885132066	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_38	11-set-18	21-set-18	
OR1885132067	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_39	11-set-18	21-set-18	
OR1885132068	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_40	11-set-18	21-set-18	
OR1885132072	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE WEC	11-set-18	21-set-18	
OR1885132076	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY WEC	11-set-18	21-set-18	
	Totale					**1.361.340,00**

Allegato 3

Elenco operazioni Fondazione ITS Kennedy approvate e ammesse a finanziamento con quota FSE

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore Data Manager, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885132001	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	DAM -TECNICO SUPERIORE DATA MANAGER	340.335,00	271.568,77
OR1885132005	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN1		
OR1885132009	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 1		
OR1885132010	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: DAM -ANNO 2		
OR1885132017	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 01		
OR1885132021	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_01		
OR1885132023	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 01		
OR1885132027	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_01		
OR1885132030	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_02		
OR1885132031	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_03		
OR1885132032	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_04		
OR1885132033	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_05		
OR1885132034	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_06		
OR1885132035	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_07		
OR1885132036	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_08		
OR1885132037	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_09		
OR1885132038	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_10		
OR1885132069	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE DAM		
OR1885132073	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY DAM		
OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore IOT Developer, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA	

Cod. progetto	Tipo finanziamento	Proponente	Titolo progetto	Contributo concesso in euro	Quota FSE concessa in euro
OR1885132002	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	IOT - TECNICO SUPERIORE IOT DEVELOPER	340.335,00	149.704,85
OR1885132006	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -PN2		
OR1885132011	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 1		
OR1885132012	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: IOT -ANNO 2		
OR1885132018	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 02		
OR1885132022	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_02		
OR1885132024	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 02		
OR1885132039	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_11		
OR1885132040	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_12		
OR1885132041	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_13		
OR1885132042	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_14		
OR1885132043	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_15		
OR1885132044	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_16		
OR1885132045	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_17		
OR1885132046	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_18		
OR1885132047	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_19		
OR1885132048	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_20		
OR1885132070	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE IOT		
OR1885132074	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY IOT		

OPERAZIONE	Esito Valutazione
Operazione Tecnico Superiore sviluppatore APPS Mobile, che contiene i sottoelencati progetti:	AMMESSA

Cod. progetto	Tipo finanziamento	Proponente	Titolo progetto	Contributo concesso in euro	Quota FSE concessa in euro
OR1885132003	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	MOD -TECNICO SUPERIORE SVILUPPATORE APPS MOBILE	340.335,00	271.568,77
OR1885132007	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -TS		
OR1885132013	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 1		
OR1885132014	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: MOD -ANNO 2		
OR1885132019	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 03		

OR1885132025	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 03		
OR1885132028	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_03		
OR1885132049	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_21		
OR1885132050	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_22		
OR1885132051	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_23		
OR1885132052	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_24		
OR1885132053	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_25		
OR1885132054	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_26		
OR1885132055	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_27		
OR1885132056	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_28		
OR1885132057	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_29		
OR1885132058	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_30		
OR1885132071	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE MOD		
OR1885132075	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY MOD		
OPERAZIONE				**Esito Valutazione**	
Operazione Tecnico Superiore Web e Cloud Developer, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885132004	1420ITSA18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	WEC -TECNICO SUPERIORE WEB E CLOUD DEVELOPER	340.335,00	271.568,76
OR1885132008	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CODING FACTOR -ALLINEAMENTO INGRESSO -UD		
OR1885132015	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 1		
OR1885132016	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	CONTINUOUS INTEGRATION: WEC -ANNO 2		
OR1885132020	1420ITSB18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT BOOT CAMP 04		
OR1885132026	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT MEETING 04		
OR1885132029	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT FOCUS 2018/20_04		
OR1885132059	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_31		
OR1885132060	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_32		
OR1885132061	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_33		
OR1885132062	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_34		

OR1885132063	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_35		
OR1885132064	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_36		
OR1885132065	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_37		
OR1885132066	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_38		
OR1885132067	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_39		
OR1885132068	1420ITSC18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT LAB 2018/20_40		
OR1885132072	1420ITSE18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT CAREER SERVICE WEC		
OR1885132076	1420ITSF18	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ICT SURVEY WEC		
	Totali			**1.361.340,00**	**964.411,15**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8556_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 settembre 2018, n. 8556

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/Lavforu/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Fondazione Istituto tecnico superiore (ITS) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica A. Malignani di Udine - Approvazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014, è stato individuato nell'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita";

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2906/LAVFORU del 13/07/2015 è stato individuato nell'Istituto Nautico "Savoia Duca di Genova" di Trieste l'Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile" e che lo stesso ha assunto la denominazione di fondazione "Accademia Nautica dell'Adriatico" a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste (prot. 0052189 di data 17/12/2015);

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il docu-

mento “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019”;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo”;
VISTO il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell’Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021;
VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previste dalle Direttive approvate con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 sono scaduti il 3 agosto 2018;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”;
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”;
PRESO ATTO che l’Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 3 agosto 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 06/08/2018 con n. 75963/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l’industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine ha presentato n. 4 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.361.340,00, come di seguito riportato:

- Operazione Tecnico Superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1875963001	1420ITSA18	T.S. PER L’AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	340.335,00
OR1875963009	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL AUTOMAZIONE PLC	
OR1875963010	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTRONICA	
OR1875963023	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECCATRONICO	
OR1875963027	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0	

- Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici-additive manufacturing, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1875963002	1420ITSA18	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI -ADDITIVE MANUFACTURING	340.335,00
OR1875963005	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ADDITIVE MANUFACTURING	
OR1875963008	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL ROBOTICA CON ARDUINO	
OR1875963013	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-1	
OR1875963014	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-2	
OR1875963015	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-3	
OR1875963016	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-4	
OR1875963017	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-5	
OR1875963018	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-6	
OR1875963019	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-7	
OR1875963020	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-8	
OR1875963021	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECC. ADDITIVE MANUFACTURING	
OR1875963025	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU TECNOLOGIE ADDITIVE	

-Operazione Tecnico Superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1875963003	1420ITSA18	T.S. PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING PER IL SETTORE ARREDO	340.335,00
OR1875963006	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: DESIGN NEL SETTORE CONTRACT	
OR1875963007	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL: INGLESE PER L' ARREDO	
OR1875963022	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -ARREDO	
OR1875963026	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -ARREDO	

- Operazione Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1875963004	1420ITSA18	T.S. PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI	340.335,00
OR1875963011	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL -I SOCIAL MEDIA APPLICATI ALLAGROALIMENTARE	
OR1875963012	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE -INGLESE TECNICO PER L'AGROALIMENTARE	
OR1875963024	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -AGROALIMENTARE	
OR1875963028	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -AGROALIMENTARE	

VISTO il proprio decreto n. 6991/LAVFORU di data 8 agosto 2018 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine, redatto in data 09/08/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 24 agosto 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine risultano non approvate e non ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTA la propria nota prot. n. 80553 del 27.08.2018 con cui si è provveduto a comunicare alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine l'esito negativo della valutazione ed è stato stabilito il termine dell'11 settembre per la ripresentazione delle operazioni;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 11 settembre 2018 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 12/09/2018 con n. 85134/LAVFORUGEN/2018 con cui la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine ha ripresentato n. 4 Operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.361.340,00, come di seguito riportato:

- Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici-additive manufacturing, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885134001	1420ITSA18	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI -ADDITIVE MANUFACTURING	340.335,00
OR1885134006	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - ADDITIVE MANUFACTURING	
OR1885134011	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA CON ARDUINO	
OR1885134013	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-1	
OR1885134014	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-2	
OR1885134015	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-3	
OR1885134016	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-4	
OR1885134017	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-5	
OR1885134018	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-6	
OR1885134019	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-7	
OR1885134020	1420ITSC18	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-8	
OR1885134022	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MECC. ADDITIVE MANUFACTURING	
OR1885134028	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU TECNOLOGIE ADDITIVE	

- Operazione Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885134002	1420ITSA18	T.S. PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI	340.335,00
OR1885134005	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - INGLESE TECNICO PER L'AGROALIMENTARE	
OR1885134010	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL -I SOCIAL MEDIA APPLICATI ALL'AGROALIMENTARE	
OR1885134021	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -AGROALIMENTARE	
OR1885134025	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI - AGROALIMENTARE	

- Operazione Tecnico Superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885134003	1420ITSA18	T.S. PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING PER IL SETTORE ARREDO	340.335,00
OR1885134007	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - DESIGN NEL SETTORE CONTRACT	
OR1885134012	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	
OR1885134024	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -ARREDO	
OR1885134026	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -ARREDO	

- Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, che contiene i sottoelencati progetti:

Cod. progetto	Canale di finanziamento	Titolo progetto	Contributo pubblico richiesto
OR1885134004	1420ITSA18	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	340.335,00
OR1885134008	1420ITSB18	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTRONICA	
OR1885134009	1420ITSB18	SUMMER SCHOOL AUTOMAZIONE PLC	
OR1885134023	1420ITSE18	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECCATRONICO	
OR1885134027	1420ITSF18	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0	

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni ripresentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine, redatto in data 18/09/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 21 settembre 2018 che ha valutato le citate operazioni, dal quale si evince che le 4 operazioni con i relativi progetti ripresentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento le 4 operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine in data 11 settembre 2018, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con decreto n. 5266/LAVFORU/2018 dispone che le operazioni siano finanziate, tra l'altro con fondi FSE, oltre che con Fondi propri e ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 3, parte integrante del presente decreto, sono riportate le quote di finanziamento richiesto a valere sul FSE, che ammontano complessivamente ad Euro 964.411,15 e che ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente Decreto devono essere finanziati da fondi ministeriali e da fondi propri dell'operatore;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa non sono approvate e non sono ammesse al finanziamento le n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine in data 3 agosto 2018, riferite al biennio 2018/2020 e riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Sono approvate le n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine in data 11 settembre 2018, riferite al biennio 2018/2020 e riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
3. L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 4 operazioni con i relativi progetti presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine per un valore di 1.361.340,00 euro, di cui 964.411,15 euro a valere sul FSE, come specificato nell'allegato 3, parte integrate del presente decreto. Ogni altro finanziamento riferito alle operazioni di cui al presente decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in

Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine
4. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 5266/LAVFORU/2018.
5. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2018

SEGATTI

Allegato 1

Elenco operazioni Fondazione ITS Malignani NON approvate e NON ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1875963001	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1875963009	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL AUTOMAZIONE PLC	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963010	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTRONICA	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963023	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECCATRONICO	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963027	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0	3-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sitemi meccatronici-additive manufacturing, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1875963002	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI -ADDITIVE MANUFACTURING	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1875963005	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ADDITIVE MANUFACTURING	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963008	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL ROBOTICA CON ARDUINO	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963013	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-1	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963014	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-2	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963015	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-3	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963016	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-4	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963017	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-5	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963018	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-6	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963019	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-7	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963020	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-8	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963021	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECC. ADDITIVE MANUFACTURING	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963025	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU TECNOLOGIE ADDITIVE	3-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**

Operazione Tecnico Superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	NON AMMESSA CODICE 85
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1875963003	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING PER IL SETTORE ARREDO	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1875963006	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: DESIGN NEL SETTORE CONTRACT	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963007	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL: INGLESE PER L' ARREDO	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963022	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -ARREDO	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963026	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -ARREDO	3-ago-18	24-ago-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali, che contiene i sottoelencati progetti:				3-ago-18	24-ago-18	**NON AMMESSA CODICE 85**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1875963004	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI	3-ago-18	24-ago-18	340.335,00
OR1875963011	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL -I SOCIAL MEDIA APPLICATI ALL'AGROALIMENTARE	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963012	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE -INGLESE TECNICO PER L'AGROALIMENTARE	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963024	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -AGROALIMENTARE	3-ago-18	24-ago-18	
OR1875963028	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -AGROALIMENTARE	3-ago-18	24-ago-18	
	TOTALE					**1.361.340,00**

Allegato 2

Elenco operazioni Fondazione ITS Malignani approvate e ammesse a finanziamento

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici-additive manufacturing, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885134001	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI -ADDITIVE MANUFACTURING	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885134006	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - ADDITIVE MANUFACTORING	11-set-18	21-set-18	
OR1885134011	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA CON ARDUINO	11-set-18	21-set-18	
OR1885134013	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-1	11-set-18	21-set-18	
OR1885134014	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-2	11-set-18	21-set-18	
OR1885134015	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-3	11-set-18	21-set-18	
OR1885134016	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-4	11-set-18	21-set-18	
OR1885134017	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-5	11-set-18	21-set-18	
OR1885134018	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-6	11-set-18	21-set-18	
OR1885134019	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-7	11-set-18	21-set-18	
OR1885134020	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-8	11-set-18	21-set-18	
OR1885134022	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MECC. ADDITIVE MANUFACTURING	11-set-18	21-set-18	
OR1885134028	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU TECNOLOGIE ADDITIVE	11-set-18	21-set-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885134002	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885134005	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - INGLESE TECNICO PER L'AGROALIMENTARE	11-set-18	21-set-18	
OR1885134010	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL -I SOCIAL MEDIA APPLICATI ALLAGROALIMENTARE	11-set-18	21-set-18	
OR1885134021	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -AGROALIMENTARE	11-set-18	21-set-18	
OR1885134025	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI - AGROALIMENTARE	11-set-18	21-set-18	

OPERAZIONE				Data present.	Data valutazione	ESITO
Operazione Tecnico Superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885134003	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING PER IL SETTORE ARREDO	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885134007	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - DESIGN NEL SETTORE CONTRACT	11-set-18	21-set-18	
OR1885134012	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	11-set-18	21-set-18	
OR1885134024	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -ARREDO	11-set-18	21-set-18	
OR1885134026	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -ARREDO	11-set-18	21-set-18	
OPERAZIONE				**Data present.**	**Data valutazione**	**ESITO**
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, che contiene i sottoelencati progetti:				11-set-18	21-set-18	**AMMESSA**
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Data present.**	**Data valutazione**	**Contributo pubblico**
OR1885134004	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	11-set-18	21-set-18	340.335,00
OR1885134008	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTRONICA	11-set-18	21-set-18	
OR1885134009	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL AUTOMAZIONE PLC	11-set-18	21-set-18	
OR1885134023	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECCATRONICO	11-set-18	21-set-18	
OR1885134027	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0	11-set-18	21-set-18	
	Totale					**1.361.340,00**

Allegato 3

Elenco operazioni Fondazione ITS Malignani approvate e ammesse a finanziamento con quota FSE

Programma specifico n. 44/18 – "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 80/18 – "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" –- Asse 1 – Occupazione.
Programma specifico n. 4/18 – "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Asse 3 – Istruzione e formazione.

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici-additive manufacturing, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885134001	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI -ADDITIVE MANUFACTURING	340.335,00	121.102,79
OR1885134006	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - ADDITIVE MANUFACTORING		
OR1885134011	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA CON ARDUINO		
OR1885134013	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-1		
OR1885134014	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-2		
OR1885134015	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-3		
OR1885134016	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-4		
OR1885134017	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-5		
OR1885134018	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-6		
OR1885134019	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-7		
OR1885134020	1420ITSC18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY-8		
OR1885134022	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MECC. ADDITIVE MANUFACTORING		
OR1885134028	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU TECNOLOGIE ADDITIVE		

OPERAZIONE				Esito Valutazione	
Operazione Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali, che contiene i sottoelencati progetti:				AMMESSA	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885134002	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI	340.335,00	281.102,79
OR1885134005	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - INGLESE TECNICO PER L'AGROALIMENTARE		
OR1885134010	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL -I SOCIAL MEDIA APPLICATI ALLAGROALIMENTARE		
OR1885134021	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -AGROALIMENTARE		

OR1885134025	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI - AGROALIMENTARE		
OPERAZIONE				**Esito Valutazione**	
Operazione Tecnico Superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885134003	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING PER IL SETTORE ARREDO	340.335,00	281.102,79
OR1885134007	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE - DESIGN NEL SETTORE CONTRACT		
OR1885134012	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO		
OR1885134024	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -ARREDO		
OR1885134026	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -ARREDO		
OPERAZIONE				**Esito Valutazione**	
Operazione Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, che contiene i sottoelencati progetti:				**AMMESSA**	
Cod. progetto	**Tipo finanziamento**	**Proponente**	**Titolo progetto**	**Contributo concesso in euro**	**Quota FSE concessa in euro**
OR1885134004	1420ITSA18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	340.335,00	281.102,78
OR1885134008	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTRONICA		
OR1885134009	1420ITSB18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL AUTOMAZIONE PLC		
OR1885134023	1420ITSE18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO -MECCATRONICO		
OR1885134027	1420ITSF18	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ANALISI FABBISOGNI -FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0		
	Totali			**1.361.340,00**	**964.411,15**

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8628_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 ottobre 2018, n. 8628

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n.52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di luglio e agosto 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;

VISTO il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";

VISTI i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;

EVIDENZIATO che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;

PRECISATO che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";

EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto n. 6939/LAVFORU del 7 agosto 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dal 14 al 29 giugno 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 188.280,00;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di luglio e agosto 2018, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 12 e 26 settembre 2018;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 12 progetti formativi di tirocinio presen-

tati sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto formativo di tirocinio risulta rinunciato prima della valutazione e 1 progetto formativo di tirocinio è stato valutato negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 31.012,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 157.268,00;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di luglio e agosto 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 31.012,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIROEXTRA

FSE 2014/2020 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL ps 52/17 (COMMESSA AZIENDALE)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE ANALISTA	FP1869105001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO MONTAGGIO INDUSTRIALE DI MOBILI E ARTICOLI IN LEGNO - A.P.	FP1870047001	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA - B.A.	FP1870047002	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AREE VERDI - B.B.	FP1872012001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	3.228,00	3.228,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUT. IMP. ELETT.,TERMOIDR.,TERMOSAN.- D.L.	FP1873084001	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FP1873313001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	1.476,00	1.476,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FATTURAZIONE	FP1875803001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	2.229,00	2.229,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	FP1875803002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
9	PROGETTO TIROCINIO 'TECNICO ELETTRONICO' - PS 52/17	FP1876509001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 'ALBERTO SIMONINI'	2018	3.829,00	3.829,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1877114001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	2.602,00	2.602,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - P.J.	FP1877547001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	1.836,00	1.836,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO LOGISTICA INTERNA E MAGAZZINO - S.A.	FP1881494001	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		31.012,00	31.012,00	
			Totale		31.012,00	31.012,00	
			Totale con finanziamento		31.012,00	31.012,00	
			Totale		31.012,00	31.012,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROEXTRA	FP1872046001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING DIGITALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420-TIROEXTRA	FP1874579001	TIROCINIO IN ADDETTO ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA - P.E.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SYNTHESI FORMAZIONE

18_41_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8629_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 ottobre 2018, n. 8629

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 Occupazione. PPO 2015 Programma specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Avviso emanato con decreto 5657/Lavforu/2015 e successive integrazioni e modificazioni. Approvazione prototipi presentati.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTA la Legge Regionale n. 76 del 16 novembre 1982 (recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);

VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare il Programma Specifico n. 9 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" concernente azioni di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, ed interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema;

VISTO il Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015 e successive modifiche e integrazioni, di approvazione di un "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017 di approvazione della "Strategia nazionale per le aree interne del paese" concernente l'approvazione del progetto d'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI della Carnia;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" che rende disponibili euro 100.000,00 per i territori dell'Alta Carnia per interventi di orientamento educativo per studenti di età inferiore ai 15 anni;

RICHIAMATO il Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 5562/LAVFORU del 28/06/2018 che dispone l'approvazione delle modifiche e integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n.5657/LAVFORU del 20.10.2015 prevedendo, tra l'altro, l'area tematica B2c destinata alla realizzazione di operazioni di orientamento educativo nelle scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni dell'Alta Carnia;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7146/LAVFORU/2015 del 27/11/2015, di approvazione della gradua-

toria per la selezione dell'associazione temporanea di imprese - ATI, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento presentato dall'En.A.I.P. (Ente A.C.L.I. di istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste risulta collocato al primo posto nella graduatoria, divenendo il soggetto attuatore degli interventi;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 6812/LAVFORU/2015 d.d. 20 novembre 2015, di nomina di una Commissione incaricata di valutare le candidature a soggetto attuatore ed i relativi prototipi, presentati sulla base dei criteri indicati dal citato Avviso;
RILEVATO che l'operatore "A.T. Effe.Pi Orientamento 2015/2018" ha presentato n. 3 nuovi prototipi, assunti al protocollo della Direzione Centrale con n. 86533/A/LAVFORU/GEN d.d. 18/09/2018 con codice OR1886533001, OR1886533002 e OR1886533003;
CONSIDERATO in particolare che l'offerta formativa presentata riguarda l'area tematica B2c, il cui finanziamento è a valere sui fondi regionali di cui alla Legge regionale n. 14/2018, e che le operazioni sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico presente nei 21 Comuni dell'Alta Carnia, in attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne del paese, approvata con delibera della Giunta regionale n. 637/2017;
VISTO il verbale della Commissione nominata con citato decreto n. 6812/LAVFORU/2015, riferito alla seduta del 28 settembre 2019, dal quale si evince che le operazioni presentate risultano approvate e ammissibili a finanziamento;
RITENUTO pertanto di approvare e ammettere a finanziamento le operazioni "OR1886533001, OR1886533002 e OR1886533003 presentate dal soggetto attuatore "A.T. EFFE. PI Orientamento 2015-2018";
DATO ATTO che tali operazioni costituiscono integrazione al "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" per l'anno 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse, emanato con decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca n. 5657/LAVFORU d.d. 20/10/2015, per le motivazioni espresse in premessa sono approvate e ammesse a finanziamento le 3 operazioni presentate dall'Operatore "A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018", con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia, come da tabella seguente:

FSE POR 2014-2020 - PPO 2015 Programma specifico 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" OPERAZIONI PRESENTATE ENTRO il 18/09/2018 Elenco Operazioni approvate							
Tipo di finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	ESITO
Orientamento studenti prototipi	OR1886533001	A.T. Effe.Pi Orientamento 2015/2018	Cosa Farò da grande in montagna. Esplorazione sui mestieri e le professioni. VIDEORACCONTI.	18 sett 2018	28 sett 2018	€ 1.543,20	APPROVATO
Orientamento studenti prototipi	OR1886533002	A.T. Effe.Pi Orientamento 2015/2018	Cosa Farò da grande in montagna. Esplorazione sui mestieri e le professioni. VIDEOINTERVISTE.	18 sett 2018	28 sett 2018	€ 1.543,20	APPROVATO
Orientamento studenti prototipi	OR1886533003	A.T. Effe.Pi Orientamento 2015/2018	Immaginare/immaginarci nella Carnia del futuro.	18 sett 2018	28 sett 2018	€ 1.543,20	APPROVATO
					Importo tot.	€ 4.629,60	

2. Il soggetto attuatore, per la realizzazione delle operazioni "clone" dei prototipi ammessi di cui al punto 1 deve attenersi alle indicazioni di cui all'Avviso approvato con citato decreto n. 5657/LAVFORU d.d. 20/10/2015 e successive modificazioni e integrazioni.
3. L'operazione "prototipi" approvata costituisce integrazione al "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" per l'anno 2018.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 1 ottobre 2018

SEGATTI

18_41_1_DDS_ENER_3467_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 25 settembre 2018, n. 3467/AMB Fascicolo ALP-EN/1606.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto a biomasse, in Comune di Porpetto (UD). Modifica non sostanziale di cui alla determinazione dirigenziale n. 2016/4153 del 26/7/2016 rilasciata dalla Provincia di Udine e al decreto 3398/AMB del 10/11/2017. Proponente: Società Agricola Il Girasole di Massimiliano e Alberto Di Pascoli - Società semplice. N. pratica: 1606.3 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

1. il preventivo di connessione alla rete avente codice di rintracciabilità 149636376 indicato nel decreto n. 3398/AMB del 10/11/2017 di variante dell'autorizzazione n. 2016/4153 del 26/7/2016 è sostituito dal preventivo avente codice di rintracciabilità 177056151 del 23/7/2018 emesso da e-distribuzione Spa;

2. il testo dell'art. 2 del decreto 3398/AMB del 10/11/2017 è sostituito dal seguente: "e-distribuzione Spa, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto a biomasse da realizzarsi in Comune di Porpetto (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione";

(omissis)

Trieste, 25 settembre 2018

CACCIAGUERRA

18_41_1_DDS_ENER_3468_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 25 settembre 2018, n. 3468/AMB Fascicolo ALP-EN 1701.3. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico in località Pleziche, con derivazione delle acque dal rio Forchia in Comune di Dogna (UD). Proroga del termine di inizio lavori di cui all'art. 11 del decreto n. 2559/AMB del 28/08/2017. Proponente: Cecon Srls. N. pratica: 1701.3 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti

rinnovabili (idroelettrico), con potenza nominale di concessione pari a 49,43 kW e delle relative opere connesse da ubicarsi in località Pleziche, con derivazione d'acqua su rio Forchia, in Comune di Dogna (UD), di cui all'art. 11 del decreto 2559/AMB del 28 agosto 2017 è prorogato al 28/08/2019.

(omissis)

Trieste, 25 settembre 2018

CACCIAGUERRA

18_41_1_DDS_FOR CF_5608_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale 1 ottobre 2018, n. 5608

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, approvato con DGR n. 1219 del 30 giugno 2017. Approvazione del secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE SOSTITUTO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2018) 6013 final del 11 settembre 2018;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2017 n. 0141/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 4 aprile 2017 n. 073/Pres., ed in particolare l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la tipologia di intervento 4.3.1 il Servizio foreste e Corpo forestale;
CONSIDERATO che il regime di aiuto relativo alla tipologia di intervento 4.3.1 è già stato, esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione europea, ed è stato formalmente registrato al numero SA.48284 (2017/XA);
VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura- tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del PSR, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 30 giugno 2017, pubblicata sul 1° Supplemento ordinario n. 22 del 19 luglio 2017 del BUR n. 22 del 19 luglio 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018, ed in particolare:
- l'articolo 6 "Risorse finanziarie disponibili" che, al comma 3, stabilisce che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie o nuovi stanziamenti possano essere utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa;
- l'articolo 22 "Istruttoria delle domande e concessione del sostegno", che attribuisce alla struttura responsabile di misura l'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, da pubblicare sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da comunicare agli uffici attuatori;
- l'articolo 23 "Graduatoria" che dispone che la graduatoria abbia validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 1 dicembre 2017, n. 2376, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla tipologia di intervento 4.3.1, per l'annualità 2017, una disponibilità finanziaria di € 6.000.000,00, dotazione confermata dalla deliberazione della Giunta regionale di data 19 marzo 2018 n. 628;
VISTA la graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1834/AGFOR del 24 aprile 2018, pubblicata sul BUR n. 19 di data 9 maggio 2018, dalla quale risulta che sono ammissibili a sostegno n. 33 domande, di cui n. 8 integralmente finanziate ed una parzialmente finanziata dalle risorse disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 27 luglio 2018, n. 1471, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla tipologia di intervento 4.3.1, per l'annualità 2017, una disponibilità finanziaria aggiuntiva di € 800.000,00;
VISTO il primo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento 4.3.1, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità n. 5084/AGFOR del 28 agosto 2018, pubblicata sul BUR n. 36 di data 5 settembre 2018, con la quale viene completato il finanziamento della domanda collocata al n. 9, viene finanziata integralmente la domanda collocata al n. 10, e si dà atto che l'importo di € 305.945,96 non viene impegnato, in quanto non consente di finanziare integralmente la domanda successiva in graduatoria, rimandando l'impegno di tali risorse a successivo atto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 14 settembre 2018 n. 1703, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrativi ai bandi per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 - infrastrutture viarie e malghive e alla tipologia di intervento 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali", con la quale viene integrata la dotazione finanziaria della tipologia di intervento 4.3.1 per l'annualità 2017 con risorse stanziate dal bilancio regionale per l'importo di € 3.451.685,32;
CONSIDERATO che la nuova dotazione finanziaria della tipologia di intervento è stata oggetto di comunicazione in esenzione alla Commissione europea in data 24/09/2018 e che il relativo regime di aiuto è stato formalmente registrato al n. SA.52086(2018/XA) in data 27/09/2018;
ATTESO che, sulla base delle nuove risorse a disposizione, risulta possibile finanziare integralmente le domanda collocate dal n. 11 al n. 16 della graduatoria;
ATTESO altresì che l'importo di risorse finanziarie PSR 2014-2020 pari a € 305.945,96, non impegnato con il decreto di primo scorrimento della graduatoria, a seguito del finanziamento con risorse regionali delle posizioni dal n. 11 al n. 16, risulta ora sufficiente a garantire l'integrale copertura della domanda n. 17, che presenta un costo ammissibile pari a € 285.949,30;

RITENUTO di provvedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili, assegnando alla stessa le ulteriori risorse resesi disponibili, come segue:
- € 3.451.685,32 di risorse regionali aggiuntive (aiuti di stato), come da deliberazione della Giunta regionale n. 1703/2018, per il finanziamento delle domande collocate dal n. 11 al n. 16;
- € 285.949,30 di risorse finanziarie del PSR 2014-2020 (fondi cofinanziati), come risultanti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1471/2018, ancora non impegnate con il precedente decreto di scorrimento della graduatoria n. 5084/AGFOR del 23 agosto 2018, per il finanziamento della domanda collocata al n. 17;

come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;
VALUTATO che, rispetto alla disponibilità di risorse finanziarie del PSR 2014-2020 l'importo di € 19.996,66 non viene al momento impegnato, in quanto non consente di finanziare integralmente la successiva domanda collocata in graduatoria;
ATTESO che tale operazione sarà effettuata non appena saranno disponibili ulteriori risorse;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018 n. 1363;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il D.P.Reg. del 27.08.2004 n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, come modificata dalla successiva DGR n. 1568 del 24 agosto 2018 - Allegato 1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 25 luglio 2018 Conferimento dell'incarico di direttore centrale della direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5419 del 19 settembre 2018 -Incarichi sostitutori presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

DECRETA

1. È disposto il secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1834/AGFOR del 24 aprile 2018, ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnate ai beneficiari risultano rideterminate in € 10.231.688,66.
3. Le ulteriori risorse disponibili, pari a € 19.996,66, saranno impegnate con successivo atto, non appena diverranno disponibili ulteriori risorse.
4. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. n. 1219 del 30 giugno 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018.
5. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.
Udine, 1 ottobre 2018

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
VIOLA

ALLEGATO A

Misura 4, sottomisura 4.3, Tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie

II SCORRIMENTO GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2017

(rif. articoli 6,22,23 del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 emanato con DGR 30 giugno 2017, n. 1219)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	54250595466	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	91	813.074,34	813.074,34	813.074,34
2	84250026402	02352180307	EBERHARD SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	87	999.456,08	999.456,08	999.456,08
3	54250595359	02754790307	AZIENDA AGROFORESTALE SANTA EMMA SOC.SEMPLICE-SOC.AGR.	87	645.272,56	645.272,56	645.272,56
4	54250595367	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO & MIRCO S.N.C.	86	767.196,66	767.196,66	767.196,66
5	54250595029	00490650306	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.N.C.	82	363.309,07	363.309,07	363.309,07
6	54250594584	84004050302	COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA	79	512.997,89	512.997,89	512.997,89
7	54250594733	84002270308	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	76	980.977,24	980.977,24	980.977,24
8	54250594006	84001250301	COMUNE DI AMPEZZO	71	734.293,41	734.293,41	734.293,41
9	54250594477	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	66	402.118,33	402.118,33	402.118,33
10	54250594790	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	66	275.358,46	275.358,46	275.358,46
11	54250594675	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	519.996,00	519.996,00	519.996,00
12	54250594691	94026590300	CONSORZIO BOSCHIVO MONTEMAGGIORE	64	395.000,00	395.000,00	395.000,00
13	54250594600	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	177.437,18	177.437,18	177.437,18
14	54250595391	00416340305	COMUNE DI PRATO CARNICO	61	529.374,58	529.374,58	529.374,58
15	54250591275	84002470304	COMUNE DI ZUGLIO	59	963.188,74	963.188,74	963.188,74
16	54250594535	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	59	866.688,82	866.688,82	866.688,82
17	84250021163	01868470301	AZ. AGR. D'ORLANDO GIACOMINO E GORTANI MARIA CRISTINA SOCIET	56	285.949,30	285.949,30	285.949,30
18	54250593974	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	995.689,31	995.689,31	-
19	54250595276	84001330301	COMUNE DI PALUZZA	54	444.226,66	444.226,66	-
20	84250031899	84000810303	CONSORZIO PROPRIETARI PRIVILEGIATI	54	349.756,30	349.756,30	-
21	84250041849	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	312.556,16	312.556,16	-
22	54250591077	84001410301	COMUNE DI VERZEGNIS	54	300.973,79	300.973,79	-
23	54250594519	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	53	998.300,00	998.300,00	-
24	54250594501	84001450307	COMUNE DI PAULARO	51	1.000.000,00	1.000.000,00	-
25	54250589881	84002950305	COMUNE DI AMARO	49	993.080,00	993.080,00	-
26	54250595128	81000610931	COMUNE DI BARCIS	49	484.033,74	484.033,74	-
27	54250594709	84005290303	COMUNE DI DOGNA	44	463.355,11	463.355,11	-
28	54250594758	84002930307	COMUNE DI CHIUSAFORTE	44	176.108,29	176.108,29	-
29	54250594550	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	36	574.209,58	574.209,58	-

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
30	54250589428	84001550304	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	36	381.655,70	381.655,70	-
31	54250594469	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	34	217.430,84	217.430,84	-
32	54250592620	00478950306	COMUNE DI COMEGLIANS	34	212.235,31	212.235,31	-
33	54250592943	84001010309	COMUNE DI ARTA TERME	34	110.303,13	110.303,13	-
					18.245.602,58	**18.245.602,58**	**10.231.688,66**

per Il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
Il Direttore Centrale
dott. Augusto VIOLA

18_41_1_DDS_INF TERR_6370_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio viabilità di interesse locale e regionale 19 settembre 2017, n. 6370/TERINF. (Estratto)

Lavori per realizzare la variante esterna di Manzano (UD). CUP B91B04000380005. Decreto apposizione servitù.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che con Delibera della giunta provinciale n.133 del 01.07.2013 veniva approvato il piano particellare integrativo dei lavori in oggetto ai sensi del comma 2 dell'art.12. del DPR n.327/2001;
- che le aree da espropriare per la realizzazione dell'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio (omissis);
- che con Determina del Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Udine n.5642 del 02.09.2014, è stata fissata l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria degli immobili su cui costituire la servitù (omissis);
- che l'atto di determinazione in via provvisoria, della misura dell'indennità della servitù, è stata notificata ai proprietari con le forme degli atti processuali civili;
- omissis;

DECRETA

Art. 1

è costituita una servitù di transito, sui mappali siti nel Comune di Manzano al foglio 26, mp.574 di proprietà della ditta BIRRI Dante (ora ditta FERRERI Adriano), a favore delle particelle n.621 e n.628 catastalmente censite sullo stesso foglio; e n.621 di proprietà della ditta PLAINO Luigi, PLAINO Michele e PLAINO Franco , a favore della particella n.628 di proprietà della ditta SGUALDINO Loretta;

Art. 2

omissis

Art. 3

l'indennizzo corrisposto alla ditta: Plaino Luigi, Plaino Michele e Plaino Franco è di €.416,49 , mentre il deposito effettuato a favore della ditta Birri Dante è di €. 232,78;

Art. 4

omissis

Art. 5

omissis

PADRINI

18_41_1_DDS_INF TERR_8438_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio viabilità di interesse Locale e Regionale 13 novembre 2017, n. 8438/TERINF. (Estratto)

Lavori per realizzare la variante esterna di Manzano (UD). CUP B91B04000380005. Decreto apposizione servitù a rettifica del decreto 19 settembre 2017, n. 6370/TERINF.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Decreto apposizione di Servitù n.6370/TERINF del 19.09.2017, registrato a Udine in data 05.10.2017 al n.45 serie 3V Privati N.A. , è stata costituita una servitù di transito sui mappali siti nel

Comune di Manzano al foglio 26 - n. 574 e n.621;
- si rende necessario integrare il Decreto sopra richiamato in particolare , gli articoli 1 e 3;
- omissis ;

DECRETA

Art.1

l'art. 1 del decreto n.6370/TERINF del 19.09.2017, è sostituito dal seguente articolo:
è costituita una servitù di transito, gravante sul mappale indicato, Comune di Manzano foglio 26 mappale 574 di proprietà della ditta FERRERI Adriano (omissis);
a favore dei sotto indicati immobili:
- Comune di Manzano al foglio 26 mappale 621, di proprietà della ditta (omissis);
- Comune di Manzano al foglio 26 mappale 628, di proprietà della ditta (omissis);

Art.2

omissis

Art.3

l'art. 3 del decreto n.6370/TERINF del 19.09.2017, è sostituito dal seguente articolo:
gli indennizzi da corrispondere alla ditta PLAINO Luigi (omissis) - PLAINO Michele (omissis) - PLAINO Sandro (omissis), è di €. 416,49 complessivi; mentre il deposito effettuato a favore della ditta BIRRI Dante (omissis) è di €. 232,78;

Art.4

omissis

Art.5

omissis

PADRINI

18_41_1_DDS_POL RUR_5549_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 25 settembre 2018, n. 5549

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Proroga termini di presentazione delle domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione con Decisione C(2018) 6013 final del 11/09/2018 ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.5.1 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;
- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
- il decreto ministeriale n. 1867 del 18 gennaio 2018 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 ed in particolare:
- l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche quale struttura responsabile della tipologia di intervento 16.5.1 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020;

- la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358 che approva il "Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali", nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito bando;
ATTESO che:
- l'articolo 16, comma 1 del bando prevede che il beneficiario possa presentare la domanda di sostegno entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando, vale a dire entro il 13 luglio 2018;
- l'articolo 16, comma 3 del bando prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- con decreto n. 3991/AGROFOR del 10 luglio 2018 il termine di presentazione della domanda di sostegno è stato prorogato al 30 settembre 2018;
CONSIDERATA l'opportunità di garantire ai beneficiari la piena funzionalità delle procedure informatiche per la presentazione delle domande;
RITENUTO necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al 15 ottobre 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 16.5.1 "Approcci collettivi agro-climatico-ambientali" di cui all'articolo 16, comma 1 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358 è prorogato al 15 ottobre 2018.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 25 settembre 2018

MINIUTTI

18_41_1_DDS_PROG GEST_8536_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 settembre 2018, n. 8536

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 12/15, 5/17 e 44/17. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2017/2018. Approvazione della proposta di operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:
a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:
i. edilizia / manifattura e artigianato;
ii. meccanica e impianti;
iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
iv. servizi commerciali / turismo e sport.
b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 26 luglio 2017, con il quale sono stati individuati i soggetti incaricati della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica Superiore e della gestione dell'offerta di formazione post diploma nell'area Agroalimentare;
VISTO il decreto n. 11437/LAVFORU del 30 novembre 2017, con cui sono state emanato le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 nell'ambito del POR FSE 2014-2020, programmi specifici n. 12/15, 5/17 e 44/17;
VISTA la proposta di percorso formativo personalizzato presentata in data 12 settembre 2018;
EVIDENZIATO che la proposta di percorso formativo personalizzato è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 8314/LAVFORU del 20 settembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di percorso formativo personalizzato;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 25 settembre 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di percorso formativo personalizzato è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che tutte le operazioni, previste dalle citate Direttive, devono concludersi entro il 31 marzo 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni (percorsi formativi personalizzati) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2019.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 settembre 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PS N. 12/15, 5/17 e 44/17

PROPOSTE DI PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO PRESENTATA IL 12 SETTEMBRE 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1885359001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	PERCORSO PERSONALIZZATO - TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI

1 operazione

TOTALE 1 OPERAZIONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_41_1_DGR_1741_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2018, n. 1741

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 12 "Laguna". Modifica parziale della DGR 861/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, così come modificato dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 861, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
ATTESO che con nota di data 8 aprile 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/22124 del 9 aprile 2018, il Presidente del Distretto venatorio n. 12 "Laguna", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, concernente l'aumento del numero di soggetti della specie Fagiano comune (Phasianus colchicus) da immettere nel periodo primaverile-estivo, proposto dalla Riserva di caccia di Torviscosa, per la corrente annata venatoria e per le successive annate di valenza del PVD;
TENUTO CONTO che il periodo utile per l'immissione primaverile-estiva dei soggetti della specie Fagiano comune, per la corrente annata venatoria ha quale termine ultimo il trentuno di agosto e, che quindi la modifica richiesta troverà applicazione a partire dall'annata venatoria 2019-2020;
RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" le modifiche più sopra indicate in quanto costituisce elemento utile e favorevole alla conservazione della specie Fagiano comune;
ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica della tabella presente all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" relativa ai piani di immissione della specie Fagiano comune;
VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 18/2018 di data 28 agosto 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

all’unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. È approvata la modifica al Piano venatorio distrettuale n. 12 “Laguna”, la pagina:
- n. 94 - sostituita la tabella riguardante la specie Fagiano comune della Riserva di caccia di Torviscosa;

dell’Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861, è sostituito come da Allegato 1 alla presente deliberazione.
2. La modifica di cui sopra trova applicazione a partire dall’annata venatoria 2019-2020 e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna”.
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Riserva di caccia di Torviscosa: modifica piano delle immissioni per la specie Fagiano (*Phasianus colchicus*).

Di seguito si riportano le modifiche richieste per la Riserva di caccia di Torviscosa (Tab. 1) in riferimento a quanto riportato nel Piano Venatorio Distrettuale del D.V. N. 12 "Laguna" relativamente al piano delle immissioni per la specie Fagiano.
Per l'annata venatoria 2018/2019 e per le successive annate di validità del PVD si chiede di passare da 300 a 350 soggetti immessi in ripopolamento primaverile estivo.

Programmi di immissione della fauna – Riserva di caccia di Torviscosa					
Starna	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	0	0	0	0	0
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio) (solo AATV e ZC)	0	0	0	0	0
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	300	300	**350**	**350**	**350**
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	0	0	0	0	0
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0
Quaglia comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	0	0	0	0	0
Lepre bruna europea	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0

Tabella 1: Immissioni programmate per la Riserva di Torviscosa (Rif. Par. 3.2 PVD - *Programmi di immissione suddivisi per singola Azienda Faunistico-Venatoria e Riserva di caccia*, pp.94).

Porpetto, 24/08/2018

Il Presidente del D.V. n. 12 "*Laguna*"

Claudio Furlanut

Il tecnico incaricato

Valentina Cecchini

Dott. ssa in Scienze animali

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_41_1_DGR_1742_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2018, n. 1742

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 6 "Pedemontana Pordenonese". Modifica parziale della DGR 856/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana Pordenonese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, così come modificato dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 856, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";
ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
VISTA la propria deliberazione 17 novembre 2017, n. 2235, con la quale, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";
ATTESO che con nota di data 8 agosto 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/50942 del 9 agosto 2018, il Presidente del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, concernente la rimozione della tabella riguardante la previsione dei piani di ripopolamento tardo-invernali della specie Fagiano comune (Phasianus colchicus), in quanto non attuati, la sottostima dei censimenti della specie Daino (Dama dama) con conseguente modifica dei relativi piani di prelievo e, l'incremento dei piani di prelievo della specie Volpe rossa (Vulpes vulpes);
PRESO ATTO che le modifiche sopra riportate trovano applicazione per le annate venatorie 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021;
RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" le modifiche più sopra indicate al fine di una più oculata gestione faunistica e venatoria in ambito distrettuale;
ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica delle tabelle presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese" relative a:
- stima di popolazione della specie Daino;
- piani di prelievo della specie Daino;
- piani di prelievo della specie Volpe rossa.

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 17/2018 di data 28 agosto 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano

venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese", le pagine:
- n. 116 - rimozione della tabella 3.2.1;
- n. 147 - sostituzione delle tabelle 5.1.3.1 e 5.1.3.2;
- n. 148 - sostituzione della tabella 5.1.3.5;
- n. 149 - sostituzione delle tabelle 5.1.3.6 e 5.1.3.7;
- n. 170 - sostituzione della tabella 5.4.3;

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856, così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2235, sono sostituite come da Allegato 1 alla presente deliberazione.
2. Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dalla corrente annata venatoria e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venato n. 6 "Pedemontana pordenonese".
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

DISTRETTO VENATORIO n.6

"Pedemontana Pordenonese"

Seconda richiesta di revisione del Piano Venatorio Distrettuale (PVD)

PREMESSA.

Il comma 8 dell'art. 13 della LR n.6/2008 testualmente recita: "Il PVD è valido cinque anni e può essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto Venatorio".

Già nelle motivazioni della prima richiesta di modifiche al PVD si evidenziava che lo stesso era stato predisposto e realizzato in tempi molto stretti per permettere la loro approvazione da parte della Giunta regionale prima dell'apertura della stagione venatoria. Tale celerità ha portato al verificarsi di alcuni errori nel corso della sua redazione, non consentendo di valutare attentamente le analisi dei dati allora a disposizione ed ora arricchiti da quelli acquisiti nelle ultime stagioni venatorie, che consentono di sanare errori di previsione per quanto riguarda il prelievo a carico di alcune specie o incongruenze nel trend di abbattimento.

FAGIANO

A pag.116 del PVD è inserita la tabella 3.2.1 -Programma di immissione di Fagiano per ripopolamenti tardo invernali.

Poiché negli ultimi anni, le sole due Riserve inserite (Caneva e Pinzano), non effettuano detti ripopolamenti, si chiede di eliminare detta tabella.

Volpe (*Vulpes vulpes*)

In alcune Riserve il PdA va incontro ad incremento, in altre a diminuzione senza tenere conto delle stime delle consistenze. Si chiede pertanto una rettifica dei piani di prelievo a carco della specie Volpe, sulla base delle considerazioni qui di seguito riportate: nel Piano Faunistico Regionale al paragrafo 11.7.6. "*Criteri per la formazione dei Piani di prelievo della Volpe rossa*", vengono riportate le seguenti indicazioni: "*In relazione alle caratteristiche riproduttive della specie, il piano di prelievo è calcolato in ragione della percentuale massima del 75% della consistenza pre-riproduttiva (percentuale che consente il mantenimento o l' incremento della popolazione)*. Sulla base di quanto riportato nel PFR e alla luce delle consistenze stimate attraverso l'attività di censimento, il Distretto chiede la possibilità di incrementare i piani di prelievo a carico della specie Volpe e di mantenere comunque pressoché costanti i prelievi per tutte le riserve per le prossime tre annate venatorie. Qui di seguito le proposte di modifica.

Al *Capitolo 5. 4 PIANI DI PRELIEVO DEI LAGOMORFI E VOLPE ROSSA a cura dei Direttori di RdC e Afv, si chiede di sostituire la Tabella 5.4.3, p. 170 del PVD, con la tabella* qui di seguito riportata.

Tabella 5.4.3 – Piani di prelievo della Volpe

VOLPE	2016-2017 PA	2017-2018 PA	2018-2019 PA	2019-2020 PA	2020-2021 PA	TOTALE
Santa Lucia PN 10	2	2	4	4	4	16
Aviano	12	12	15	17	19	75
Budoia	3	3	4	4	4	18
Caneva	2	3	6	6	7	24
Castelnovo	7	5	5	5	5	27
Cavasso	4	4	4	4	4	20
Fanna	3	3	3	4	4	17
Maniago	10	10	12	12	15	59
Meduno	5	5	5	5	5	25
Montereale	10	10	12	14	15	61
Pinzano	5	4	5	5	5	24
Polcenigo	16	14	14	14	15	73
Sequals	10	10	12	12	15	59
Travesio	9	11	9	9	9	47
Totale	98	96	110	115	126	545

DAINO

Già dall'annata venatoria 2015/16 si registrava un'espansione della specie DAINO verso il territorio della Riserva di Caneva, mentre nella Riserva di Budoia la specie non si espandeva, restando stabile: detta espansione ad ovest avveniva dapprima in numero esiguo ma con i censimenti eseguiti quest'anno il nucleo ha raggiunto una certa consistenza (censiti in totale a Caneva una cinquantina di capi). Nel PVD fra le Riserve di caccia che effettuano il prelievo a carico della specie DAINO (*Dama Dama*) non è stata inserita la Riserva di caccia di Caneva.

Si chiede quindi di inserire il piano di prelievo per la suddetta Riserva.

Paragrafo 5.1.3 DAINO, si chiede di sostituire le Tabelle 5.1.3.1, 5.1.3.2, 5.1.3.5, 5.1.3.6, 5.1.3.7, pp. 147-149 del PVD, con le tabelle qui di seguito riportate.

Tabella 5.1.3.1 – Andamento previsto della stima di popolazione di Daino e relativi piani di prelievo.

	CENSUS	PA
2016-2017	43	14
2017-2018	44	14
2018-2019	64	22
2019-2020	72	24
2020-2021	85	27

Le parti evidenziate in azzurro riguardano le modifiche da apportare alla *Tabella 5.1.3.1 – Andamento previsto della stima di popolazione di Daino e relativi piani di prelievo*, p. 147 del PVD.

Tabella 5.1.3.2 – Piani di prelievo distrettuali per il Daino distinti per sesso e classi d'età

	0	M1	F1	M2	F2	M≥3	F≥3	TOT
2016-2017	4	1	1	3	3	1	1	14
2017-2018	4	1	1	3	3	1	1	14
2018-2019	7	2	2	4	4	2	1	22
2019-2020	7	2	2	4	5	2	2	24
2020-2021	9	2	2	5	5	2	2	27

Le parti evidenziate in azzurro riguardano le modifiche da apportare alla *Tabella 5.1.3.2 – Piani di prelievo distrettuali per il Daino distinti per sesso e classi d'età*, p. 148 - 149 del PVD.

Tabella 5.1.3.5 – Piani di prelievo distrettuali strutturati per il DAINO distinti per RdC per l'annata venatoria 2018-2019

2018-2019	0	I M	I F	M≥2	F≥2	M≥3	F ≥3	TOT
Budoia	1	0	0	1	1	0	0	3
Caneva	2	1	1	1	1	1	0	7
Polcenigo	4	1	1	2	2	1	1	12
Totale	7	2	2	4	4	2	1	22

Tabella 5.1.3.6 – Piani di prelievo distrettuali strutturati per il DAINO distinti per RdC per l'annata venatoria 2019-2020

2018-2019	0	I M	I F	M≥2	F≥2	M≥3	F ≥3	TOT
Budoia	1	0	0	1	1	0	0	3
Caneva	2	1	1	1	2	1	1	9
Polcenigo	4	1	1	2	2	1	1	12
Totale	7	2	2	4	5	2	2	24

Tabella 5.1.3.7 – Piani di prelievo distrettuali strutturati per il DAINO distinti per RdC per l'annata venatoria 2020-2021

2018-2019	0	I M	I F	M≥2	F≥2	M≥3	F ≥3	TOT
Budoia	1	0	0	1	1	0	0	3
Caneva	3	1	1	2	2	1	1	11
Polcenigo	5	1	1	2	2	1	1	13
Totale	9	2	2	5	5	2	2	27

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_41_1_ADC_FIN PATR CONC DEM LIGNANO PINETA SPA FOCE TAGLIAM._1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima, della durata di anni 6, per l'occupazione e l'utilizzo di un'area scoperta e di uno specchio acqueo in Comune di Lignano Sabbiadoro in località foce del fiume Tagliamento, Foglio 62, Mappali 529, 568 (porzione) e 477 (porzione) per la realizzazione di un mini parco fluviale per la nautica da diporto. Richiedente: Lignano Pineta Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza di data 06.08.2018 prot. di arrivo n. 17567/A di data 14.08.2018, avanzata dal sig. Giorgio Ardito in qualità di presidente della Lignano Pineta S.p.A., finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima della durata di 6 anni per l'occupazione e l'utilizzo di un'area scoperta e di uno specchio acqueo in Comune di Lignano Sabbiadoro in località foce del fiume Tagliamento, Foglio 62, Mappali 529, 568 (porzione) e 477 (porzione) per la realizzazione di un mini parco fluviale per la nautica da diporto, la cui competenza gestionale è demandata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e smi, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 24, comma 1, lett. b) e smi dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze e patrimonio la competenza all'istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.lignano.org);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Di-

rezione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e giovedì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, Corso Cavour n. 1-Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni e/o opposizioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare istanza di concessione per l'utilizzo dei beni in parola in carta da bollo da Euro 16,00 alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, Corso Cavour n. 1- Trieste, entro e non oltre il termine perentorio di cui sopra;

con l'avvertenza che trascorso il termine suindicato, senza che siano presentate ulteriori domande, si procederà all'affidamento dell'area richiesta.
Qualora dovessero pervenire ulteriori istanze di concessione, si procederà mediante gara di evidenza pubblica.
Trieste, 1 ottobre 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Gabriella Pasquale

18_41_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1593/2018-presentato il-18/09/2018
GN-1594/2018-presentato il-18/09/2018
GN-1595/2018-presentato il-18/09/2018
GN-1598/2018-presentato il-19/09/2018
GN-1599/2018-presentato il-19/09/2018
GN-1600/2018-presentato il-19/09/2018
GN-1624/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1625/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1626/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1627/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1628/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1629/2018-presentato il-20/09/2018
GN-1636/2018-presentato il-21/09/2018

18_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3521/2018-presentato il-31/08/2018
GN-3599/2018-presentato il-06/09/2018
GN-3677/2018-presentato il-11/09/2018
GN-3683/2018-presentato il-12/09/2018
GN-3703/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3704/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3718/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3719/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3723/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3724/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3725/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3726/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3727/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3732/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3733/2018-presentato il-14/09/2018
GN-3745/2018-presentato il-17/09/2018
GN-3746/2018-presentato il-17/09/2018
GN-3747/2018-presentato il-17/09/2018
GN-3752/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3753/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3754/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3756/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3757/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3758/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3760/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3761/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3764/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3767/2018-presentato il-19/09/2018

GN-3768/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3769/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3775/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3778/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3779/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3780/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3781/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3788/2018-presentato il-20/09/2018
GN-3798/2018-presentato il-20/09/2018
GN-3831/2018-presentato il-21/09/2018
GN-3836/2018-presentato il-21/09/2018

18_41_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11829/2016-presentato il-27/10/2016
GN-1822/2017-presentato il-15/02/2017
GN-3993/2017-presentato il-04/04/2017
GN-5018/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5024/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5025/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5042/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5043/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5129/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5130/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5396/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5397/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5399/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5400/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5401/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5402/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5409/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5411/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5412/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5413/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5416/2017-presentato il-10/05/2017
GN-5559/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5574/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5575/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5962/2017-presentato il-24/05/2017
GN-6725/2017-presentato il-14/06/2017
GN-7019/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7116/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7147/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7148/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7172/2017-presentato il-26/06/2017
GN-7175/2017-presentato il-26/06/2017
GN-7204/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7212/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7222/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7224/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7372/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7377/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7379/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7385/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7392/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7404/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7405/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7410/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7537/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7560/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7583/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7614/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7631/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7637/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7638/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7656/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7687/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7688/2017-presentato il-06/07/2017
GN-8379/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8380/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8387/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8388/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8389/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8392/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8394/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8647/2017-presentato il-28/07/2017
GN-9305/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9307/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9343/2017-presentato il-14/08/2017
GN-9349/2017-presentato il-16/08/2017
GN-9350/2017-presentato il-16/08/2017
GN-9351/2017-presentato il-16/08/2017
GN-9437/2017-presentato il-23/08/2017
GN-9457/2017-presentato il-24/08/2017
GN-9458/2017-presentato il-24/08/2017
GN-9459/2017-presentato il-24/08/2017
GN-9482/2017-presentato il-25/08/2017
GN-9494/2017-presentato il-25/08/2017
GN-9507/2017-presentato il-25/08/2017
GN-9567/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9568/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9569/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9570/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9599/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9632/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9633/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9634/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9638/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9651/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9652/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9699/2017-presentato il-01/09/2017
GN-9709/2017-presentato il-01/09/2017
GN-9748/2017-presentato il-05/09/2017
GN-9789/2017-presentato il-06/09/2017
GN-9807/2017-presentato il-06/09/2017
GN-9810/2017-presentato il-06/09/2017

GN-9859/2017-presentato il-07/09/2017
GN-9984/2017-presentato il-08/09/2017
GN-10053/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10057/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10059/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10069/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10074/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10088/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10092/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10107/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10339/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10705/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10813/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10815/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10931/2017-presentato il-04/10/2017
GN-11069/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11081/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11083/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11109/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11110/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11374/2017-presentato il-16/10/2017
GN-11384/2017-presentato il-16/10/2017
GN-11418/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11419/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11531/2017-presentato il-19/10/2017
GN-11532/2017-presentato il-19/10/2017
GN-11671/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11679/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11689/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11693/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11694/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11695/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11860/2017-presentato il-30/10/2017
GN-12161/2017-presentato il-08/11/2017
GN-12326/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12327/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12328/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12333/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12335/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12339/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12340/2017-presentato il-13/11/2017
GN-12362/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12367/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12368/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12371/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12374/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12375/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12379/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12383/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12384/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12385/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12387/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12394/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12481/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12482/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12485/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12491/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12492/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12750/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12761/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12762/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12770/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12957/2017-presentato il-28/11/2017
GN-13019/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13114/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13115/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13132/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13197/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13201/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13224/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13225/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13226/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13227/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13228/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13229/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13365/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13366/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13409/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13525/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13637/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13743/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13920/2017-presentato il-19/12/2017
GN-13924/2017-presentato il-19/12/2017
GN-13925/2017-presentato il-19/12/2017
GN-13947/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13948/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13949/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13959/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13960/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13961/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13967/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13968/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14207/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14287/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14300/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14314/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14351/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14357/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14360/2017-presentato il-29/12/2017
GN-72/2018-presentato il-03/01/2018
GN-101/2018-presentato il-04/01/2018
GN-231/2018-presentato il-09/01/2018
GN-256/2018-presentato il-10/01/2018
GN-257/2018-presentato il-10/01/2018
GN-379/2018-presentato il-12/01/2018
GN-392/2018-presentato il-12/01/2018
GN-662/2018-presentato il-22/01/2018
GN-663/2018-presentato il-22/01/2018
GN-1042/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1356/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1618/2018-presentato il-14/02/2018
GN-3257/2018-presentato il-28/03/2018
GN-4646/2018-presentato il-09/05/2018
GN-5524/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5525/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5531/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5809/2018-presentato il-06/06/2018
GN-5891/2018-presentato il-08/06/2018
GN-7381/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7821/2018-presentato il-24/07/2018
GN-8420/2018-presentato il-08/08/2018

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_41_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.3_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" AZIONE 1.3 "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI" – SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER - DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR Azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. .L'Azione di cui al comma 1 è finalizzata alla realizzazione di progetti d'area che inneschino reali e duraturi processi di sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'azione congiunta di più soggetti, pubblici e privati, che facilitino la fruizione dell'esperienza vacanza, sviluppino prodotti e servizi turistici differenziati, incrementino la riconoscibilità dell'area, migliorino e innovino il sistema di accoglienza locale.

Il turismo non è un settore economico-produttivo autoctono/autonomo: per "produrre" a sua volta deve attingere e combinare altri settori non solo economici, ma anche e soprattutto metaeconomici, culturali, naturali, ambientali, storici, umani. La pianificazione strategica per il settore turistico spinge quindi verso una logica di sistema che metta in connessione fra loro i diversi settori (turismo, agroalimentare, cultura, trasporti, artigianato e PMI), e sviluppi un'offerta turistica che sia il risultato di una catena di valore che coinvolge i diversi attori territoriali in un'azione integrata che rappresenti nel suo insieme un vero e proprio progetto d'area:

Verranno dunque sostenute le progettualità attraverso cui gli attori potenzino e portino a sistema le risorse dell'area con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo l'enogastronomia e le aree protette o di

importanza comunitaria dal punto di vista ambientale e comunque coerentemente con il Piano turistico territoriale delle Dolomiti Friulane ed il piano strategico per il turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Articolo 2 Aree di intervento
1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

a. Area Rurale C: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
b. Area Rurale D: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Articolo 3 Strutture competenti
1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione generale della Regione.
b) L'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 350.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 150.920,00.
2. Il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse (anche a valere sulla strategia nazionale per le aree interne), rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'dell'art. 45, comma 1, del REG. UE n. 1305/2013, la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Per gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica (artt. 136 e 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") è richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 146 del citato Codice.
3. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza". Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) Enti pubblici;
b) aziende agricole o cooperative agricole;

c) associazioni di categoria;
d) associazioni senza scopo di lucro;
e) PMI che opera nel settore del turismo;
f) privati (persone fisiche) che intendono realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche ricettive extralberghiere (B&B ed affittacamere non professionali);
g) guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate (di cui alla L.R. 02/2002 titolo VIII professioni turistiche e ss.mm.ii).
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) nel caso di enti pubblici, l'ambito di competenza territoriale deve ricadere all'interno dell'area del GAL così come definita all'articolo 2.
b) nel caso di aziende agricole o cooperative agricole, devono svolgere attività di filiera corta ed avere sede o stabilimento all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2 (sono comprese le fattorie didattiche e sociali);
c) nel caso di associazioni di categoria devono svolgere la propria attività ed avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2;
d) nel caso di associazioni senza scopo di lucro devono svolgere la propria attività ed avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2;
e) nel caso di PMI che operano nel settore del turismo devono svolgere la propria attività ed avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2 e l'attività deve essere certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici Istat elencati nell'allegato I "Codici Ateco delle micro imprese e PMI del settore turistico";
f) nel caso di privati (persone fisiche) che intendono realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche ricettive extralberghiere (b&b ed affittacamere non professionali), l'immobile e le attività oggetto di interventi devono ricadere all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2;
g) guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate, devono essere residenti all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 2.
3. Inoltre i beneficiari devono possedere altresì i seguenti requisiti:
a) nel caso di PMI, devono rientrare nella definizione di cui all'allegato I del regolamento UE n. 702/2014 ed essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
b) nel caso di aziende agricole, essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) n. 639/2014.
4. Possono beneficiare del sostegno del presente bando, i progetti presentati dai beneficiari di cui al comma 1 aderenti ad aggregazioni composte almeno da tre soggetti, di cui almeno due operatori privati.
5. I requisiti di cui al comma 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Nel caso di enti pubblici o associazioni (di cui all'articolo 6 comma 1 lettere a), c), d)) che nell'ambito del progetto finanziato non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali, il sostegno non è configurabile come aiuto ad attività di impresa e pertanto è erogato in conto capitale secondo le seguenti aliquote:
   a. Enti pubblici nella misura del 100%;
   b. Associazioni nella misura del 80%.

2.In riferimento al precedente comma 1, il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20.
3. Nel caso di enti pubblici e associazioni che nell'ambito del progetto finanziato esercitino attività rilevanti ai fini commerciali, e per tutte le restanti tipologie di beneficiario (di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b), e), f), g), il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18

dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
4.L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
5.Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 3 comporti il superamento del massimale «de minimis» di cui al comma 4 il sostegno viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
6.Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.
7.Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato G), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
8. Per i beneficiari di cui al comma 3, l'aliquota di sostegno è del 70%.

Articolo 8 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a Euro 10.000,00;
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a Euro 100.000,00;
3. Il sostegno massimo concedibile ad un beneficiario privato è di Euro 30.000,00.

Articolo 9 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di progetti che raggiungano le finalità di cui all'articolo 1 comma 2.
2. I beneficiari dovranno potenziare e portare a sistema le risorse dell'area (culturali, ambientali, ricreative, eno-gastronomiche), con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo, l'enogastronomia e le aree protette o di importanza comunitaria dal punto di vista ambientale e comunque coerentemente con il Piano turistico territoriale delle Dolomiti friulane (redatto dal GAL) ed il Piano Strategico per il Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Nell'ambito di quanto descritto ai commi precedenti, sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti interventi:
- organizzazione e promozione di pacchetti turistici *(intervento attivabile esclusivamente da beneficiari privati)*;
- attivazione di servizi turistici (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporto, prenotazione centralizzata dei posti letto, pulizie, accompagnamento, …) *(intervento attivabile esclusivamente da beneficiari privati)*;
- realizzazione di materiali promozionali;
- realizzazione di piccoli interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche (di cui alla Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 articolo 21) funzionali al progetto d'area *(intervento attivabile esclusivamente da beneficiari privati);*
- interventi di riqualificazione ambientale finalizzati ad una fruizione turistica del paesaggio;
- interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi funzionali al progetto d'area.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6 comma 4, le aggregazioni dovranno presentare un progetto d'area che coinvolga almeno due territori comunali all'interno dell'area del GAL di cui all'articolo 2.
2. Il progetto d'area viene presentato da un capofila che costituisce l'interlocutore unico nei confronti del GAL Montagna Leader per quanto riguarda l'attuazione del progetto di aggregazione, individuato in tale ruolo nel progetto stesso. I rapporti di natura contributiva interesseranno invece i singoli beneficiari che realizzano il progetto. I singoli partecipanti al progetto d'area presenteranno pertanto la domanda di sostegno per la propria parte di progetto.
3. Ogni soggetto beneficiario di cui all'articolo 6 comma 1 può partecipare ad un unico progetto d'area, e pertanto uno stesso beneficiario non può essere destinatario di più sostegni a valere sul presente bando.

4. I progetti realizzati da privati di cui all'articolo 6 comma 1 lettera f) per quanto riguarda i Bed & Breakfast e gli affittacamere, devono rispettare quanto previsto nella legge regionale 9 dicembre 2016, n.21 "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive".

Articolo 11 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) Acquisizione, incluso il leasing di beni immobili;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 12 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, o miglioramento di beni immobili, funzionali al progetto e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9;
b) Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9;
c) Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
d) Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali.
e) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
f) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
g) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
h) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori;
i) Realizzazione o aggiornamento di siti web;

j) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);
l) Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nella lettera c) del bando, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
m) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013;
n) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 13 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) gli interventi di carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo,
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale, sociale e per assicurare servizi di prossimità;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
1. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie,
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:
I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
IV. il prezzo complessivo;
V. i tempi di consegna;
VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
I. completezza delle caratteristiche funzionali;
II. capacità di lavoro e della produzione;
III. tempi di consegna;
IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
V. assistenza tecnica;
VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) mediante la presentazione di:
1. almeno tre preventivi:
a. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
c. contenenti i seguenti elementi:
I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
IV. prezzo complessivo;
V. periodo di validità;
VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;
2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).
4. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016
5. Non sono ammessi a finanziamento i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 3.

Articolo 15 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al Capitolo 9 "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" della SSL 2014-2020 del Gal Montagna Leader come previsto dal articolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 16 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016
1. I beneficiari pubblici *(o beneficiari privati nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016)*, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e ss.mm.ii) Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro il 20 dicembre 2018, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 18 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;

b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa. Il fascicolo aziendale deve essere costituito e aggiornato da parte di tutti i soggetti aderenti alle aggregazioni di cui all'art. 6 commi 1 e 2.
7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1.Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione indicata in allegato B).

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. I progetti d'area verranno valutati applicando i punteggi di cui al comma successivo, sia al progetto presentato dal capofila sia ai progetti presentati dai singoli componenti dell'aggregazione; la graduatoria verrà quindi formata sommando entrambi i punteggi.
3. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

VALUTAZIONE PROGETTO D'AREA COMPLESSIVO – Presentato dal capofila -		
CRITERIO	ELEMENTI	PUNTEGGIO
Estensione dell'intervento su più comuni	*Fino a 3*	1
	Fino a 5	3
	Fino a 7	5
	Oltre 7	7
Numero di soggetti partecipanti all'aggregazione	*4*	1
	6	3
	8	5
	10	7
	Oltre 10	9
Numero di soggetti privati partecipanti all'aggregazione	*3*	3
	5	5
	7	10
	Oltre 7	15
Coerenza fra i partecipanti e gli interventi del progetto (punteggio assegnato a seconda del tipo di intervento attivato dal beneficiario)	*Sì*	5
Presenza nell'aggregazione di un soggetto abilitato alla	*Sì*	10

commercializzazione dei pacchetti turistici		
VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI DAI SINGOLI PARTECIPANTI AL PROGETTO D'AREA – Capofila compreso -		
Presenza di interventi di qualificazione paesaggistica	*Sì*	5
Creazione di nuova occupazione	*più di 2 ULA*	1
Imprenditoria giovanile	*Sì*	5
Imprenditoria femminile	*Sì*	5
Localizzazione dell'intervento secondo il grado di montanità di cui alla DGR 3033/2000	*Fascia A*	1
	Fascia B	2
	Fascia C	3

4. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
4.1 I Comuni compresi nelle fasce A, B e C della DGR 3303/2000, sono i seguenti:
Fascia C: Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio;
Fascia B: Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio;
Fascia A: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont;
4.2 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiati a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35). Per ULA inferiori 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30, del presente bando;
4.3 "imprenditoria femminile" (ai sensi della Legge 215/1992): per le ditte individuali il titolare deve essere donna; per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne; per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3, per i privati il richiedente deve essere donna.
4.4 "imprenditoria giovanile" (ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140): la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali e per i privati, il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; nel caso di società di capitali, la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da giovani o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da giovani.
5. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
6. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
7. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti il criterio di priorità è individuato nella presenza del maggior numero di soggetti privati partecipanti all'aggregazione, in caso di ulteriore parità, nel maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria femminile partecipanti all'aggregazione, in caso di ulteriore parità nel maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria giovanile, in caso di ulteriore parità, nel maggior numero di soggetti partecipanti all'aggregazione (pubblici e privati).

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;

d) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*protezione e valutazione ambientale*)

Articolo 21 Graduatoria
1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Sono finanziati i progetti d'area ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare ciascuna delle singole domande dei beneficiari partecipanti.
3. Qualora un progetto d'area risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, i beneficiari utilmente posizionati in graduatoria e parzialmente finanziati, possono:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato (secondo parametri di proporzionalità in funzione della spesa ammissibile) ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie da parte del GAL, sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 3.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
Articolo 22 Avvio e conclusione
1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi (nove mesi nel caso di ente pubblico) dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.

4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*proroghe*), entro il termine massimo di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo.

Articolo 23 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di sei mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 24 Varianti sostanziali
Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all'articolo 3, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 (varianti non sostanziali), comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12 (costi ammissibili), comma 2 lettera c).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa.
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 19 comma 6 e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a)la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b)l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c)la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;

d)l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e)la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f)la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 38;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera c).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 25 Varianti non sostanziali
Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12 (costi ammissibili), comma 2, lettera c)
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto

indicato all'articolo 11 (*costi ammissibili*) comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario (è ammesso il conto corrente cointestato solo nel caso di beneficiario persona fisica).

Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso (a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00. L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata relativi ad investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 12.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta (esclusivamente nel caso di beneficiario privato);
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;

2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 26 (*modalità di rendicontazione dei costi*);
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e ove la domanda di pagamento sia ritenuta ammissibile, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto della domanda di pagamento dell'anticipo ritenuta non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato H (*Documentazione da allegare alla domanda di pagamento*).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 *(divieto di pluricontribuzione);*
h) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste dal DLgs 50/2016 (nel caso di beneficiari enti pubblici o privati tenuti al rispetto del DLgs 50/2016);

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 21 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato H (Documentazione da allegare alla domanda di pagamento).
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*divieto di contribuzione);*
i) la correttezza delle procedure di aggiudicazione di cui al Dlgs 50/2016;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) , commi da 8 a 14.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario
Il beneficiario trasmette i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata, nella sola modalità via PEC, con cadenza semestrale (entro luglio per i dati del primo semestre ed entro gennaio per i dati del secondo semestre):
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'ufficio attuatore e comunicato prontamente al beneficiario.
2. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata come indicati nel precedente comma alle lettere da a) a e).

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis.

3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 34 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 (Impegni essenziali e Impegni accessori) , l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, si applicano per analogia gli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali;
e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (impegni essenziali) e 34 (impegni accessori) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 per quanto applicabile e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016..

Articolo 41 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 43 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Montagna Leader S. c. a r. l., Via Venezia 18 33085 Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 17 comma 1 lett. b del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA SEMPLIFICATA PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.3 "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI" [1]

Alla
MONTAGNA LEADER S.C. A R.L.
Via Venezia 18
33085 MANIAGO

Trasmessa mediante PEC a montagnaleader@pec.it

Il sottoscritto[2]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione[3]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		

[1] Da inviare esclusivamente per Posta elettronica certificata PEC a **montagnaleader@pec.it**
[2] Tutti i campi devono essere compilati
[3] Tutti i campi devono essere compilati (nel caso di privato compilare esclusivamente telefono, cellulare, email e PEC)

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Indirizzo email	
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.3 della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader, mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.
- chiede un sostegno complessivo di Euro ________________;

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere __________[4] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. che il beneficiario è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 6 del bando;
3. che, in particolare, il beneficiario :
   a) è capofila o partecipante all'aggregazione di cui il capofila è _______
4. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla sottomisura 19.2 e dalla SSL del GAL Montagna Leader per l'azione 1.3;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC montagnaleader@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 17 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) e dall'allegato B al bando;

   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 17 (*modalità di presentazione della domanda di sostegno*);

   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla Misura 19.2 Azione 1.3 della SSL del GAL Montagna Leader devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

   - che gli interventi indicati nella documentazione allegata dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi (nove mesi per i soli enti pubblici) a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:

   - ……………..[5]

   -

[4] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

[5] Indicare i documenti allegati come da art. 18 del Bando

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Luogo e Data ……………………..

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

………………………………..

ALLEGATO B)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione*:*

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC
2. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente che, in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno, attesti quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell' articolo 5 del bando " Protezione e valutazione ambientale";
3. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano il progetto d'area sottoscritta dal soggetto CAPOFILA, redatta secondo lo schema di cui all'allegato D) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
4. Relazione dettagliata che illustra i contenuti e gli obiettivi del progetto di ciascuno dei beneficiari che partecipano al progetto d'area (compreso il capofila), sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che partecipano all'aggregazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato E), contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
5. Nel caso di domanda di sostegno presentata da associazione o ente pubblico, dichiarazione sul regime di aiuto, redatta secondo lo schema di cui all'allegato C);
6. copia di eventuale documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi;
7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato F), attestante:
    - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando;
    - che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
    - di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
    - di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 37.
    - che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato G), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
9. copia dell'atto costitutivo, dello statuto, e del verbale di nomina del Presidente e legale rappresentante, in caso di progetto presentato da associazione;
10. copia della deliberazione di giunta (o atto equivalente) di autorizzazione alla presentazione della domanda di sostegno, in caso di progetto presentato da ente pubblico.
11. per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "check list autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" redatta utilizzando il modello di cui all'allegato J;

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera a) del bando;
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione un dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera b) del bando;
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;

4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;
5. copia della documentazione attestante la proprietà o titolarità di altro diritto reale oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata ;

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera c)

1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera f) del bando;

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI
- Articolo 7 comma 1 del Bando -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ________________________________ il _______________ C.F. ___________________________ residente a ______________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico/associazione:
____
con sede legale in ____ CAP _______________ via ____ n. _______ codice fiscale ____ partita IVA ________________________

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico/associazione e non sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% (80% nel caso di associazioni) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando.

OPPURE

Dichiara

che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:
☐ regime De-minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L'aliquota spettante sarà del 70% (articolo 7 commi da 3 a 8 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO D)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.3 "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALAL CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI"

RELAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO CHE ILLUSTRA GLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI CHE CARATTERIZZANO IL PROGETTO D'AREA SOTTOSCRITTA DAL SOGGETTO CAPOFILA CONTENENTE ANCHE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI ALL'ART. 18 DEL BANDO;

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. DATI DEL CAPOFILA

Richiedente (nome e cognome) ______________________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale ______________________________

In qualità di legale rappresentante di (compilare le parti pertinenti al soggetto rappresentato):

Tipologia beneficiario Ente pubblico/az. Agricola/associazione/PMI …

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT) ______________________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________________

N° Fax ed e-mail ______________________________

PEC ______________________________

Riferimenti persona di contatto per il progetto ______________________________

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1.1 Elenco dei Beneficiari partner di progetto, indicare: tipologia, denominazione, sede, ruolo e specifiche competenze che metteranno a disposizione del progetto *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio).*

	Ente/Associazione/Impresa Denominazione	Tipologia	Sede	Ruolo nel progetto e competenze specifiche
1		Privato/pubblico		
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
….				

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO D'AREA

2.1 Titolo del progetto

2.2 Ambito territoriale interessato *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio)*

2.3 Descrizione degli obiettivi specifici del progetto d'area

2.4 Descrizione delle motivazioni che hanno portato alla costituzione del partenariato

2.5 Descrivere l'offerta turistica proposta mettendo in evidenza come questa sia il risultato di un sistema integrato che mette insieme i vari settori (turismo, agro-alimentare, cultura, trasporti, artigianato, PMI, ecc.)

2.6 Indicare il tema prioritario d'intervento

- ☐ Cicloturismo
- ☐ Eno-gastronomia
- ☐ Aree protette, di pregio ambientale
- ☐ Altro (facendo riferimento al Piano strategico regionale 2014 -2018 o al Piano turistico della Dolomiti Friulane) _________________________

evidenziando le risorse locali che verranno portate a sistema

2.7 Descrivere quali sono i prodotti e i servizi turistici che verranno attivati attraverso il progetto d'area

2.8 Descrivere le modalità organizzative e gestionali del progetto, come i beneficiari si relazioneranno fra di loro *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio)*

2.9 Descrizione delle modalità, strumenti e mezzi che si intendono attivare nell'ambito di un'adeguata campagna promozionale a sostegno dell'evento

2.10 E' presente all'interno del partenariato un soggetto abilitato alla commercializzazione dei pacchetti turistici ? Se si descriverne le competenze e il ruolo specifico all'interno del progetto *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio)*

☐ Si
☐ No

2.11 Target di riferimento. Rispetto al progetto d'area e alle sue attività, indicare il più realisticamente possibile numero, tipologia e provenienza dei turisti

2.12 Risultati attesi

3. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO D'AREA

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

4. INFORMAZIONE FINANZIARIE

4.1 Indicare per ogni partecipante all'aggregazione le relative spese (il totale delle spese dovrà corrispondere al totale delle spese di tutte le relazioni dei singoli partecipanti – allegato E)

N.	Denominazione	Totale spese di pertinenza (Euro)
	Totale progetto d'area	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

5. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

N.	Tipologia di spesa	Descrizione sintetica della spesa	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	INVESTIMENTI: Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, o miglioramento di beni immobili funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando				
2	INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando				
3	INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi				
4	INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali				
5	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali				
6	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi				
7	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per				

	campagne promozionali				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 3, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO E)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.3 "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI"

RELAZIONE DETTAGLIATA CHE ILLUSTRA I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI CIASCUNO DEI BENEFICIARI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO D'AREA (COMPRESO IL CAPOFILA), SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'AGGREGAZIONE, CONTENENTE ANCHE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI ALL'ART. 18 DEL BANDO.

N.B. IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPILATO E PRESENTATO DA CIASCUN BENEFICIARIO COMPRESO IL CAPOFILA

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

☐ Ente pubblico (articolo 5 comma 1 lettera a)

☐ Azienda agricola o cooperativa agricola che svolge attività di filiera corta (articolo 5 comma 1 lettera b)

☐ Associazione di categoria (articolo 5 comma 1 lettera c)

☐ Associazione senza scopo di lucro (articolo 5 comma 1 lettera d)

☐ PMI che opera nel settore del turismo (articolo 5 comma 1 lettera e)

☐ Privato che intende realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche ricettive extralberghiere (B&B ed affittacamere non professionali) (articolo 5 comma 1 lettera f)

☐ guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate (di cui alla L.R. 02/2002 titolo VIII professioni turistiche e ss.mm.ii) (articolo 5 comma 1 lettera g): (specificare quale figura professionale) ______________________________

1.2 RUOLO SVOLTO DAL BENEFICIARIO

☐ soggetto capofila

☐ soggetto aderente al progetto d'area di cui è capofila: __________________________________

2. DATI DEL BENEFICIARIO

Richiedente (nome e cognome) ______________________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale ______________________________

In qualità di legale rappresentante di (compilare le parti pertinenti al soggetto rappresentato):

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica ______________________________

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

(in base alla classificazione ISTAT) ____

Sede operativa (via e n.ro civico) ____

CAP - Comune ____

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ____

N° Telefono (fisso e cellulare) ____

N° Fax ed e-mail ____

PEC ____

Riferimenti persona di contatto per il progetto ____

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

2.1 Descrizione generale del beneficiario

2.2 Attraverso la realizzazione di questo intervento:

Previsione di un incremento occupazionale *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio* articolo 19 comma 4.2):

☐ SI'

☐ NO

Se sì pari a:

☐ più di 2 ULA

Il beneficiario rientra nella definizione di imprenditoria giovanile? *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio* articolo 19 comma 4.4):

☐ SI' ☐NO

Il beneficiario rientra nella definizione di imprenditoria femminile? *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio* articolo 19 comma 4.3):

☐ SI' ☐NO

2.3 Indicare la tipologia di intervento per il quale si richiede l'aiuto
☐ Organizzazione e promozione di pacchetti turistici
☐ Attivazione di servizi turistici (es. trasporto, prenotazioni, pulizie, accompagnamento)
☐ Realizzazione di materiali promozionali
☐ Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione/riqualificazione delle strutture turistiche
☐ Interventi di riqualificazione ambientale
☐ Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi

3. DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

3.1 Organizzazione e promozione di pacchetti turistici (NB: attivabile solo da parte di beneficiari privati)

a) Descrizione generale dell'intervento, in che cosa consiste l'attività, come verrà organizzata e gestita, quali sono le caratteristiche dell'offerta e dei prodotti turistici
b) Area oggetto dell'intervento
c) Descrizione gli obiettivi specifici dell'intervento
d) Descrivere come l'intervento si lega e integra all'interno del progetto generale
e) Elencare le risorse locali interessate dall'intervento
f) Risultati attesi

3.2 Attivazione di servizi turistici (NB: attivabile solo da parte di beneficiari privati)

a) Descrizione generale dei servizi che verranno attivati, in che cosa consisteranno, come verranno organizzati e gestiti
b) Area oggetto dell'intervento
c) Descrizione gli obiettivi specifici dell'intervento
d) Descrivere come l'attivazione dei servizi si lega e integra all'interno del progetto generale
e) Elencare le risorse locali interessate dall'intervento
f) Target di riferimento, indicare il più realisticamente possibile numero, tipologia e provenienza dei fruitori, ambito di interesse/provenienza (provinciale, regionale, nazionale)
g) Risultati attesi

3.3 Realizzazione di materiali promozionali

a) Descrivere la tipologia e numero indicativo dei materiali prodotti, i canali di distribuzione che verranno utilizzati
b) Descrivere gli obiettivi specifici dell'intervento
c) Descrivere come l'intervento si lega e integra all'interno del progetto generale
d) Descrivere come i materiali prodotti valorizzeranno il brand "Dolomiti Friulane"
e) Risultati attesi

3.4 Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione/riqualificazione delle strutture turistiche (NB: attivabile solo da parte di beneficiari privati)

a) tipologia di struttura ricettiva turistica interessata dall'intervento (così come definite al titolo IV della L.R. 21/2016):
☐ strutture ricettive alberghiere
☐ bed and breakfast
☐ unità abitative ammobiliate a uso turistico
☐ affittacamere
☐ strutture ricettive all'aria aperta
☐ strutture ricettive a carattere sociale
☐ rifugi alpini, rifugi escursionistici e bivacchi

b) Descrizione ***dettagliata*** dell'intervento di qualificazione/riqualificazione che si intende realizzare sull'immobile (tipologia, acquisti, eventuali miglioramenti su strutture già esistenti e quant'altro sia utile per una chiara comprensione dell'operazione)
c) Localizzazione della struttura ricettiva:
Comune di ___________
Frazione_____________
Indirizzo immobile oggetto di intervento (Via, n., CAP, comune, prov.) ___________

Dati catastali dell'immobile oggetto di interventi: Foglio n. / Mappale n. / Part. n. _________

d) Indicazione del numero dei posti letto, camere e appartamenti:
Esistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto (nel caso di strutture già avviate):
Esistenti alla conclusione del progetto:
e) Descrizione gli obiettivi specifici dell'intervento
f) Descrivere come l'intervento si lega e integra all'interno del progetto generale
g) Target di riferimento, indicare il più realisticamente possibile numero, tipologia e provenienza dei fruitori, ambito di interesse/provenienza (provinciale, regionale, nazionale)
h) Risultati attesi

3.5 Interventi di riqualificazione ambientale

a) Descrizione ***dettagliata*** degli interventi che si intendono realizzare
b) Localizzazione dell'intervento:
Comune di ___________
Frazione_____________
Dati catastali del/i terreno/i oggetto di interventi: Foglio n. / Mappale n. / Part. n. Classificazione dell'area da PRCG
c) Descrizione gli obiettivi specifici dell'intervento
d) Descrivere come l'intervento di riqualificazione si lega e integra all'interno del progetto generale
e) Elencare gli elementi di pregio ambientale e/o culturale interessati dall'intervento
f) Descrivere le modalità di gestione e manutenzione dell'area oggetto di intervento
g) Risultati attesi

3.6 Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi

a) Descrizione ***dettagliata*** degli interventi che si intendono realizzare
b) Localizzazione dell'intervento:
Comune di ___________
Frazione_____________
Dati catastali dell'immobile oggetto di intervento: Foglio n. / Mappale n. / Part. n. Classificazione dell'area da PRCG
c) Descrizione gli obiettivi specifici dell'intervento
d) Descrivere come l'intervento di riqualificazione si lega e integra all'interno del progetto generale
e) Descrivere le modalità di gestione dello spazio espositivo oggetto di intervento
f) Target di riferimento, indicare il più realisticamente possibile numero, tipologia e provenienza dei fruitori, ambito di interesse/provenienza (provinciale, regionale, nazionale)
g) Risultati attesi

4. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

5. QUADRO FINANZIARIO PER VOCE DI SPESA

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto del beneficiario.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, o miglioramento di beni immobili funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8 del bando**	Es.: Ristrutturazione …			
		Es.: Impianto elettrico			
		(aggiungere una riga per ogni costo collegato alla tipologia)			
2	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8 del bando**				
3	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**				
4	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
5	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché**				

	realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 3, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

	a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____________________

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

6. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, o miglioramento di beni immobili funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8 del bando**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8 del bando**				
3	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**				
4	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
5	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

	informativo su diversi supporti mediali				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 3, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

	investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione/privato (compilare ove pertinente):

____

con sede legale in ____ CAP ______________ via ____ n. _______ tel n. _________________ cell. n. ________________ fax n. _____________ e-mail ______________________________________ codice fiscale ____ partita IVA ______________________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) _______________________ ____ codice ATECO ____________ forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____ con sede operativa in ____ CAP ______________ via ____ n. _______ tel n. ____________________ al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che l'impresa/ente pubblico/associazione/privato non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del sostegno previste all'articolo 37 *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegato al bando sono rigorosamente conformi alla realtà *(per tutti i beneficiari)*;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a realizzare e mantenere il progetto d'area così come previsto nel progetto presentato;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore (esclusi gli enti pubblici se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 7 comma 1 lettera a)):
  - al 20 % della spesa ammessa (se associazione e se ricorre la fattispecie di cui all'art. 7 c. 1 lettera b)
  - al 30% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 33 e 34 del bando;

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO G)

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________

b) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________
c) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ____________________ e termina il ____________________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

---

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

____

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

---

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO H)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 28 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati (nel caso di opere);
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
10. nel caso di enti pubblici:
    a) checklist sulle procedure di gara adottate;
    b) copia degli atti rilevanti ai fini dell'aggiudicazione dei contratti;
11. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
12. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegar alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 29 del presente bando;
3. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
4. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
5. comunicazione al GAL delle eventuali varianti non sostanziali;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
8. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

9. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
10. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
11. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal CAPOFILA contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    b) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente;
12. dettagliata relazione conclusiva, redatta da ciascuno dei beneficiari che partecipano al progetto d'area contenete i seguenti elementi essenziali:
    c) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    d) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    e) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
13. Per gli interventi realizzati dai privati (persone fisiche) connessi all'attività ricettiva extralberghiera, documentazione attestante l'avvio dell'attività come previsto dalla normativa vigente;
14. prospetto contenente i seguenti dati (nel caso sia stato assegnato il punteggio per l'incremento dell'occupazione): numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale e dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espressa in ULA.
15. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
16. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
17. nel caso di enti pubblici:
    a) checklist sulle procedure di gara adottate;
    b) copia degli atti rilevanti ai fini dell'aggiudicazione dei contratti;
18. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

ALLEGATO I)

CODICI ATECO DELLE MICRO IMPRESE E PMI DEL SETTORE TURISTICO

ATECO	Descrizione
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _______________, n. ________, ______________ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di ______________		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

<table>
<tr><th colspan="3">D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP</th></tr>
<tr><td>Codice CIG</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Oggetto dell’appalto</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Valore dell’appalto comprese opzioni
(art. 35)</td><td>€</td><td>□ Soprasoglia
□ Sottosoglia</td></tr>
<tr><td>Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. checklist A)</td><td colspan="2">□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*)
(*) art. 28 L’aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l’oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l’oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.</td></tr>
<tr><td>Tipo di procedura</td><td colspan="2">□ PROCEDURA APERTA (art. 60)
□ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)
□ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62)
□ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63)
□ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64)
□ PARTENARIATO PER L’INNOVAZIONE (art. 65)
□ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a)
□ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b)
□ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c)
□ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1)
□ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6)
□ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE
□ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA
□ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €)
□ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA)
□ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA
□ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)
□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)</td></tr>
</table>

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	☐ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) ☐ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

<table>
<tr><td></td><td colspan="3">□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012
□ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015</td></tr>
<tr><td>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</td><td colspan="3">☐ SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO
Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per:
o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA
o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA
o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO
o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA
o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO)
☐ SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA
o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA
o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO
o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO
o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE
☐ SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI</td></tr>
<tr><td>Importo a base d'asta</td><td colspan="3">€</td></tr>
<tr><td>Motivazione ragionevolezza costi</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Importo aggiudicato</td><td>€</td><td>Ribasso % del</td><td></td></tr>
<tr><td>Offerte pervenute</td><td>n°</td><td>di cui valide</td><td>n°</td></tr>
<tr><td>Soggetto aggiudicatario</td><td colspan="3">Dati identificativi</td></tr>
</table>

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Indice checklist

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 e n.1/2016					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a Linee guida ANAC n. 4/2016					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	Linee guida ANAC n. 4/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico	Linee guida ANAC					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	<u>*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*</u>						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 – 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C10	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 32 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. 2/2016 □					
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad	art. 63 c. 3 lett. a)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. 2/2016 □					
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 61					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
	C- BANDO	art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contradditorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
	C - BANDO	art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e	art. 3 legge					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 30 novembre 2017)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

0 – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze:	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al	art. 106, c. 14					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

		Decreto MIT					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

18_41_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.7_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" AZIONE 1.7 "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI" – SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER - DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR Azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'Azione di cui al comma 1 è finalizzata a creare strumenti adatti ad aumentare la competitività delle imprese del settore tradizionale della filiera del coltello diffondendo tra le aziende un diverso atteggiamento nei confronti dell'aggregazione e inducendo le stesse a ricorrere a meccanismi aggregativi per raggiungere dei miglioramenti nella capacità produttiva e commerciale attraverso sinergie ed economie di scala.
Da un punto di vista economico i benefici che le aziende possono ottenere da una razionalizzazione dei costi di produzione e da una riorganizzazione del sistema di commercializzazione sono sicuramente rilevanti ed indispensabili per il mantenimento e l'incremento dei propri volumi di attività.
La finalità specifica è il sostegno al riposizionamento competitivo delle imprese dell'area GAL, tramite il supporto a progetti congiunti che prevedano l'aggregazione di più imprese e la costituzione di "reti di impresa".

Articolo 2 Definizioni

a) Operazione: insieme degli investimenti o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
b) Investimento: tipo di operazione rientrante in una delle fattispecie previste dall'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per la quale è prevista l'erogazione di un'anticipazione sul contributo concesso;
c) Investimento immateriale: tipo di operazioni a carattere immateriale non rientrante in una delle fattispecie previste dall'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per la quale non è prevista l'erogazione di un'anticipazione sul contributo concesso;
d) Impresa: ai sensi del diritto europeo qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
e) Raggruppamento temporaneo di imprese: l'aggregazione di imprese costituita mediante conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione nei rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
f) Accordo di progetto scritto: l'aggregazione di imprese esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto costituita mediante accordo di partenariato in forma scritta e disciplinante gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione congiunta del progetto; l'accordo conferisce un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione nei rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
g) Contratto di consorzio: il contratto disciplinato ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile;
h) Società di capitali: ai sensi del Codice Civile per società di capitali si intendono le società per azioni (S.p.A.), le società in accomandita per azioni (S.a.p.a.), le società a responsabilità limitata (S.r.l.) e le società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.);
i) Contratto di rete: è lo strumento contrattuale con cui le imprese disciplinano forme di collaborazione e cooperazione nelle forme previste dalla normativa vigente di "rete contratto" e "rete soggetto"; nella rete contratto, deve essere obbligatoriamente definito l'organo comune che ai fini del presente bando agisce come capofila nei rapporti con il GAL Montagna Leader.
j) Impresa capofila: l'impresa che costituisce l'interlocutore unico nei confronti del GAL Montagna Leader per quanto riguarda l'attuazione del progetto di aggregazione, individuata in tale ruolo nel progetto stesso, che agisce in veste di mandatario delle imprese partecipanti. Nel caso di consorzio di cui alla lettera c) e società di capitali di cui alla lettera d) del presente articolo e nel caso di progetti presentati da associazioni di categoria o enti pubblici di cui all'articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a), per impresa capofila si intendono i medesimi suddetti soggetti.

Articolo 3 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

a. Area Rurale C: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
b. Area Rurale D: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Articolo 4 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) La struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione generale della Regione.

b) L'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 550.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 237.160,00.
2. Il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
a) PMI (come definite dall'allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014) della filiera del coltello, la cui attività è riferita al codice ATECO 2007, 25.7 "fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta" e che svolgano la propria attività e che abbiano sede o stabilimento in area GAL;
b) Associazioni di categoria delle imprese che abbiano l'ambito di competenza territoriale ed una sede in area GAL;
c) Ente pubblico che abbia l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL.
2. Possono beneficiare degli aiuti del presente bando, i progetti presentati dalle aziende di cui al comma 1 lettera a), aderenti ad aggregazioni di imprese composte da almeno tre (3) imprese costituite nelle seguenti forme:
a) raggruppamento temporaneo di imprese;
b) accordo di progetto scritto;
c) contratto di consorzio;
d) contratto di rete.
Possono beneficiare altresì i progetti presentati da:
a) associazioni di categoria di cui al comma 1 lettera b) o enti pubblici di cui al comma 1 lettera c) che presentino un progetto che preveda il coinvolgimento di almeno tre (3) imprese del settore produttivo locale (di cui al comma 1 lettera a));
b) società di capitali con almeno tre (3) imprese socie del settore produttivo locale (di cui al comma 1 lettera a)).
3. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) nel caso di PMI, essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) con codice ATECO 2007 25.7 "fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta";
4. I requisiti di cui al comma 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno

1. <u>Nel caso di enti pubblici o associazioni</u> (di cui all'articolo 6 comma 1 lettera b) e c)) che nell'ambito del progetto finanziato non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali, il sostegno non è configurabile come aiuto ad attività di impresa e pertanto è erogato in conto capitale secondo le seguenti aliquote:
    a. Enti pubblici nella misura del 100%;
    b. Associazioni nella misura del 60%.
2. In riferimento al precedente comma 1, il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 20.
3. <u>Nel caso di PMI</u> (di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a)) <u>o di enti pubblici o associazioni che nell'ambito del progetto finanziato esercitino attività rilevanti ai fini commerciali</u>, il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
4.L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
5.Qualora la concessione di un aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui al comma 4, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
6.Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato H), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
7. Nei casi di cui al precedente comma 3, l'aliquota di sostegno è pari al 60%
8. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 4).

Articolo 8 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a Euro 5.000,00 per ciascuna impresa appartenente all'aggregazione di cui all'articolo 6 comma 2 primo capoverso;
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00 ad aggregazione di cui all'articolo 6 comma 3 primo capoverso;
3. Per quanto riguarda i progetti presentati da associazioni di categoria, enti pubblici o società di capitali, il costo massimo ammissibile è di Euro 300.000,00.

Articolo 9 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi riguardanti i prodotti del sistema produttivo locale del coltello relativi a:
a) operazioni di informazione finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza degli operatori, dei tecnici e dei consumatori sulle caratteristiche principali e i vantaggi dei prodotti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la qualità, i metodi e i processi di produzione;
b) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti;
c) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza del territorio tramite le sue produzioni.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. In riferimento alle tipologie di beneficiari individuati all'articolo 6 comma 1 e 2, ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni, nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto", deve essere presentato un atto costitutivo che contenga almeno:
- l'indicazione del capofila e suoi ruoli anche nei confronti del GAL;
- la responsabilità solidale di ciascuna delle imprese aderenti all'aggregazione nei confronti del GAL per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e per tutta la durata dell'eventuale vincolo di destinazione di cui all'art. 71 del reg. UE 1303/2013;
- l'indicazione del ruolo di ciascuna impresa nella realizzazione del progetto e dei suoi obiettivi e risultati.
Il progetto aggregativo verrà presentato da un'impresa capofila che rappresenta i soggetti richiedenti ed è l'unico responsabile dell'attuazione del progetto nei confronti del GAL, con l'eccezione dei rapporti di natura contributiva che interessano invece le singole imprese che realizzano il progetto aggregativo. Le singole aziende partecipanti pertanto, presenteranno le domande di sostegno per la propria quota parte nel progetto.

–

2. Nel caso di progetto presentato da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria o enti pubblici o società di capitali, beneficiari del sostegno saranno i suddetti soggetti che presenteranno la singola domanda.
3. Le operazioni inerenti attività di promozione all'esterno dell'area del GAL, dovranno essere indicate nel progetto e non potranno superare il 95% del costo totale ammissibile.
4. Ogni PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a) può partecipare ad una sola aggregazione di imprese (di cui all'articolo 6 comma 2 primo capoverso lettere a), b), c), d)) e ciascuna aggregazione di imprese può presentare una sola domanda di sostegno e pertanto una stessa impresa non può essere destinataria di più sostegni a valere sul presente bando.
5. Ogni soggetto beneficiario di cui all'articolo 6 comma 1 lettera b) e c) può presentare una sola domanda di sostegno.

Articolo 11 Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) costruzione, acquisizione, incluso il leasing di beni immobili;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 12 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali.
b) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti/canali mediatici;
c) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
d) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
e) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori
f) Realizzazione o aggiornamento di siti web;
g) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d), e), f);

h) Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
i) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013;
j) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 13 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) gli interventi di carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo,
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali, mediante la presentazione di:
1. almeno tre preventivi:
a. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
c. contenenti i seguenti elementi:
I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
IV. prezzo complessivo;
V. periodo di validità;
VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni

–

esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).

4. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016

5. Non sono ammessi a finanziamento i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 3.

Articolo 15 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al Capitolo 9 "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" della SSL 2014-2020 del Gal Montagna Leader come previsto dal articolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 16 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016

1. I beneficiari pubblici *(o beneficiari privati nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016)*, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e ss.mm.ii) Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed **entro il 20 dicembre 2018**, secondo una delle seguenti modalità:

a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 18 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;

b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di

cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico su SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico. Il fascicolo aziendale deve essere costituito e aggiornato da parte di tutti i soggetti aderenti alle aggregazioni di imprese di cui all'art. 6 comma 2 comprese eventuali associazioni di categoria di cui al comma 1 lettera b), enti pubblici di cui al comma 1 lettera c), società di capitali.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1.Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione indicata in allegato B).

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	Sub criteri	PUNTEGGIO
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	Beneficiari PMI costituite in una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentante da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a))	a) 4 b) 1 c) 6 d) 8
	Punteggio assegnato ad ogni impresa beneficiaria partecipante ad una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto;	3 punti per ogni impresa aggregata

	c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentante da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a))		
	Punteggio assegnato ad ogni impresa aderente o partecipante o coinvolta in un progetto presentato da ente pubblico, associazione di categoria o società di capitale (Riferito a domande di sostegno presentante dai soggetti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b), c) e comma 2 secondo capoverso lettera b)	3 punti per ogni impresa	
Progetto biennale		Sì	2
Coinvolgimento di soggetti e/o prodotti appartenenti ad altre filiere complementari	Soggetti e/o prodotti appartenenti al settore agroalimentare locale (punteggio da assegnare con il coinvolgimento di almeno 2 soggetti o prodotti)	3	
	Soggetti e/o prodotti appartenenti al settore dell'arredo (punteggio da assegnare con il coinvolgimento di almeno 2 soggetti o prodotti)	2	
Promozione di marchi territoriali di qualità		Sì	5
Inserimento nei progetti di iniziative connesse alla promozione del territorio	1 iniziativa	Sì	2
	2 iniziative	Sì	3
	3 o più iniziative	Sì	5

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 60 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 20 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel maggior numero di imprese aggregate, coinvolte o partecipanti che rientrano nella definizione di imprenditoria giovanile, in caso di ulteriore parità, nel maggior numero di imprese aggregate, coinvolte o partecipanti che rientrano nella definizione di imprenditoria femminile.
5.1 Imprenditoria giovanile: impresa individuale con titolare che ha un'età non superiore a 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno; negli altri casi almeno il 50 per cento dei soci è rappresentato da giovani di età non superiore ai 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
5.2 Imprenditoria femminile: impresa individuale con titolare donna; negli altri casi almeno il 50 per cento dei soci è rappresentato da donne.)

6. Nel caso di domanda presentata dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto", i punteggi verranno applicati al progetto presentato dal capofila;
7. Nel caso di domanda presentata da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria o enti pubblici o società di capitali i punteggi verranno applicati ai progetti presentati dai singoli richiedenti.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
d) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Articolo 21 Graduatoria
1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Sono finanziati i progetti di aggregazione ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare ciascuna delle singole domande delle imprese partecipanti.
3. Qualora un progetto risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato (secondo parametri di proporzionalità in funzione della spesa ammissibile) ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
4. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 3.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
Articolo 22 Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*proroghe*), entro il termine massimo di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo.

Articolo 23 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di sei mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 24 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all'articolo 3, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c)le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d)le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa.
4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 3:
a) valuta:
1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto di cui all'articolo 19;
5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
5. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:

a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 38;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 6, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 25 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
4. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 12 (*costi ammissibili*) comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.

3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00. L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata relativi ad investimenti di cui al comma 2 lettera a) dell'articolo 12.

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 26 (*modalità di rendicontazione dei costi*);
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e ove la domanda di pagamento sia ritenuta ammissibile, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto della domanda di pagamento dell'anticipo ritenuta non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato I (*Documentazione da allegare alla domanda di pagamento*).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;

g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 *(divieto di pluricontribuzione);*
h) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste dal DLgs 50/2016 (nel caso di beneficiari enti pubblici o privati tenuti al rispetto del DLgs 50/2016);
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato I (Documentazione da allegare alla domanda di pagamento).
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;

d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*divieto di contribuzione);*
i) la correttezza delle procedure di aggiudicazione di cui al Dlgs 50/2016;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) , commi da 8 a 14.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario
Il beneficiario trasmette i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata, nella sola modalità via PEC, con cadenza semestrale (entro luglio per i dati del primo semestre ed entro gennaio per i dati del secondo semestre):
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'ufficio attuatore e comunicato prontamente al beneficiario.
2. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata come indicati nel precedente comma alle lettere da a) a e).

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 01 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:

a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 34 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 01 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 (Impegni essenziali e Impegni accessori), l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, si applicano per analogia gli artt. 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali;
e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (impegni essenziali) e 34 (impegni accessori) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 per quanto applicabile e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 41 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 43 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Montagna Leader S. c. a r. l., Via Venezia 18 33085 Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 17 comma 1 lett. b del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA SEMPLIFICATA PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.7 "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI" [1]

Alla
MONTAGNA LEADER S.C. A R.L.
Via Venezia 18
33085 MANIAGO

Trasmessa mediante PEC a
montagnaleader@pec.it

Il sottoscritto[2]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione[3]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		

---

[1] Da inviare esclusivamente per Posta elettronica certificata PEC a **montagnaleader@pec.it**
[2] Tutti i campi devono essere compilati
[3] Tutti i campi devono essere compilati

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Indirizzo email	
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.7 della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader, mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

- chiede un sostegno complessivo di Euro ___________________;

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[4] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 6 del bando;
3. che, in particolare, l'impresa (nel caso di beneficiario impresa) :
   a) è PMI con codice di attività ISTAT ATECO 2007 _______;
   b) è capofila o partecipante all'aggregazione di cui il capofila è l'impresa ________
4. che (negli altri casi di cui all'articolo 6) il beneficiario è:
   - □ ente pubblico;
   - associazione di categoria;
5. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla sottomisura 19.2 e dalla SSL del GAL Montagna Leader per l'azione 1.7;
   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC montagnaleader@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) e dall'allegato B al bando;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 17 (*modalità di presentazione della domanda di sostegno*);
   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla Misura 19.2 Azione 1.7 della SSL del GAL Montagna Leader devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
   - che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi (nove mesi per i soli enti pubblici) a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;
6. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:
   - ……………..[5]
   -

[4] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

[5] Indicare i documenti allegati come da art. 18 del Bando

Luogo e Data ……………………….

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE 679/2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

………………………………..

ALLEGATO B)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione*:*

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC
2. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese e sottoscritta dal rappresentante dell'IMPRESA CAPOFILA (nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto"), redatta secondo lo schema di cui all'allegato D) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
3. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese e sottoscritta dal rappresentante del SOGGETTO CAPOFILA (nel caso di progetto presentato da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria o enti pubblici o società di capitali), redatta secondo lo schema di cui all'allegato E) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
4. Relazione dettagliata che illustra i contenuti e gli obiettivi del progetto di ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione (compreso il capofila), sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione (nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto"), redatta secondo lo schema di cui all'allegato F);
5. Nel caso di domanda di sostegno presentata da associazione o ente pubblico, dichiarazione sul regime di aiuto, redatta secondo lo schema di cui all'allegato C);
6. Nel caso di domanda di sostegno presentata da associazione o ente pubblico, dichiarazione di impegno di ogni impresa coinvolta nel progetto;
7. copia di eventuale documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato G), attestante:
    - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando;
    - che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
    - di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
    - di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 37.
    - che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato H), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
10. copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente (in caso di costituzione di rete di impresa);
11. copia dell'atto di costituzione in caso di consorzio o società di capitali;
12. copia dell'atto costitutivo accompagnato da documento di identità dei sottoscrittori, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa e di accordo di progetto scritto;
13. copia dell'atto costitutivo, dello statuto, e del verbale di nomina del Presidente e legale rappresentante, in caso di progetto presentato da associazione di categoria;
14. copia della deliberazione di giunta (o atto equivalente) di autorizzazione alla presentazione della domanda di sostegno, in caso di progetto presentato da ente pubblico.
15. per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "check list autovalutazione per le procedure di gara per

appalti pubblici di lavori, servizi e forniture” redatta utilizzando il modello di cui all’allegato J;

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

1. documentazione in dettaglio indicata all’articolo 14, comma 1, lettera a) del bando;
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione un dettaglio indicata all’articolo 14, comma 1, lettera b) del bando;
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all’esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all’esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all’esecuzione dell’intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l’intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;
5. copia della documentazione attestante la proprietà o titolarità di altro diritto reale oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

c) Documentazione relativa all’acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all’articolo 14, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata ;

f) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera c)

1. Documentazione in dettaglio indicata all’articolo 14, comma 1, lettera f) del bando;

-

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI

- Articolo 7 comma 1 del Bando -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico/associazione:

____

con sede legale in ____ CAP ______________ via ____ n. _______ codice fiscale ____ partita IVA ______________________

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico/associazione e non sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% (60% nel caso di associazioni) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando.

OPPURE

Dichiara

che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:

☐ regime De-minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L'aliquota spettante sarà del 60% (articolo 7 commi da 3 a 8 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO D)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.7 "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI"

RELAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO REDATTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CAPOFILA NEL CASO DEI SEGUENTI TIPI DI AGGREGAZIONE: RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA, ACCORDO DI PROGETTO SCRITTO O DI RETE "CONTRATTO".

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE

☐ raggruppamento temporaneo di impresa (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera a)

☐ accordo di progetto scritto (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera b)

☐ rete "contratto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

2. DATI DEL CAPOFILA

Richiedente (nome e cognome) ______________________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale ______________________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________________

N° Fax ed e-mail ______________________________

PEC ______________________________

3. CARATTERISTICHE DELL'AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all'aggregazione (compreso il capofila), il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto e le relative spese (il totale delle spese dovrà corrispondere al totale delle spese di tutte le relazioni dei singoli partecipanti – allegato F)

N.	Denominazione dell'impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese di pertinenza (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 2 DEL BANDO.

Evidenza tra le attività progettuali delle seguenti attività:

1. Coinvolgimento di soggetti e/o prodotti appartenenti ad altre filiere complementari

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente i soggetti e/o prodotti coinvolti.

2. Promozione di marchi territoriali di qualità

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente i marchi ed il tipo di promozione che si andrà ad attuare.

3. Inserimento nei progetti di iniziative connesse alla promozione del territorio

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente il tipo di iniziative connesse alla promozione del territorio che si andranno ad attuare.

4.2 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;
- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

6. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

N.	Tipologia di spesa	Descrizione sintetica della spesa	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
2	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
3	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
4	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
5	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
6	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
7	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 2,3,4,5**				
8	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della**				

	valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento				
9	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO E)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.7 "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI"

RELAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO REDATTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CAPOFILA NEL CASO DEI SEGUENTI TIPI DI AGGREGAZIONE/BENEFICIARI: CONTRATTO DI CONSORZIO, RETE "SOGGETTO", ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ENTI PUBBLICI, SOCIETÀ DI CAPITALI.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE/BENEFICIARIO

☐ rete "soggetto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

☐ associazione di categoria (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a)

☐ ente pubblico (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a)

☐ società di capitali (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera b)

2. DATI DEL CAPOFILA

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di legale rappresentante della rete/associazione di categoria/ente pubblico/società di capitali (compilare i dati se pertinenti):

Ragione sociale ______________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________

Codice ATECO ______________________

Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

PEC ______________________

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

3. CARATTERISTICHE DELL'AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all'aggregazione, il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto

N.	Denominazione dell'impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 2 DEL BANDO.

Evidenza tra le attività progettuali delle seguenti attività:

1. Coinvolgimento di soggetti e/o prodotti appartenenti ad altre filiere complementari

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente i soggetti e/o prodotti coinvolti.

2. Promozione di marchi territoriali di qualità

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente i marchi ed il tipo di promozione che si andrà ad attuare.

3. Inserimento nei progetti di iniziative connesse alla promozione del territorio

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere dettagliatamente il tipo di iniziative connesse alla promozione del territorio che si andranno ad attuare.

4.2 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;
- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

6. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
2	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**	Es.: ideazione e stampa materiale informativo sui prodotti delle aziende …			
		Aggiungere una riga per ogni spesa			
		…..			
3	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
4	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
5	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
6	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

7	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 2,3,4,5**				
8	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
9	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
3	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
4	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
5	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
6	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
7	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri**				

	2,3,4,5				
8	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
9	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO F)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.7 "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI"

RELAZIONE DETTAGLIATA CHE ILLUSTRA I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI CIASCUNA DELLE IMPRESE CHE PARTECIPANO ALL'AGGREGAZIONE (COMPRESO IL CAPOFILA), SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DI CIASCUNA DELLE IMPRESE CHE PARTECIPANO ALL'AGGREGAZIONE (NEL CASO DI PROGETTO PRESENTATO DALLE IMPRESE COSTITUITE TRAMITE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA, ACCORDO DI PROGETTO SCRITTO O DI RETE "CONTRATTO").

N.B. IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPILATO E PRESENTATO DA CIASCUNA IMPRESA COMPRESO IL CAPOFILA

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE

☐ raggruppamento temporaneo di impresa (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera a)

☐ accordo di progetto scritto (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera b)

☐ rete "contratto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

1.2 RUOLO SVOLTO DALL'IMPRESA

☐ impresa capofila

☐ impresa aderente all'aggregazione di imprese di cui è capofila l'impresa:

2. DATI DELL'IMPRESA

Richiedente (nome e cognome) ____________________

Indirizzo (via e numero civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale ____________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ____________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ____________________

Codice ATECO ____________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ____________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ____________________

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

3. CARATTERISTICHE DELL’AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all’aggregazione, il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto

N.	Denominazione dell’impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DEI SINGOLI COMPONENTI DELL'AGGREGAZIONE

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;
- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

6. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
2	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**	Es.: ideazione e stampa materiale informativo sui prodotti delle aziende …			
		Aggiungere una riga per ogni spesa			
		…..			
3	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
4	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
5	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
6	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
7	**Consulenze specialistiche per la**				

	progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 2,3,4,5				
8	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
9	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

7. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
3	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
4	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
5	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
6	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
7	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				

8	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
9	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				

ALLEGATO G)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione:

____

con sede legale in ____ CAP _______________

via ____ n. _______ tel n. __________________

cell. n. _________________ fax n. ______________ e-mail _______________________________________

codice fiscale ____ partita IVA _______________________

esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) _______________________

____ codice ATECO _____________

forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____

con sede operativa in ____ CAP _______________

via ____ n. _______ tel n. _____________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che l'impresa/ente pubblico/associazione non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del sostegno previste all'articolo 38 *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegato al bando sono rigorosamente conformi alla realtà *(per tutti i beneficiari)*;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a realizzare e mantenere il progetto di aggregazione così come previsto nel progetto presentato;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore (esclusi gli enti pubblici se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 7 comma 1 lettera a))
  ☐ al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 33 e 34 del bando;

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO H)

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ____________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

b) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____
c) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ____________________ e termina il ____________________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

---

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO I)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 28 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati (nel caso di opere);
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
10. nel caso di enti pubblici:
    a) checklist sulle procedure di gara adottate;
    b) copia degli atti rilevanti ai fini dell'aggiudicazione dei contratti;
11. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
12. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegar alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 29 del presente bando;
3. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
4. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
5. comunicazione al GAL delle eventuali varianti non sostanziali;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
8. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

9. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
10. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
11. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal CAPOFILA contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
12. dettagliata relazione conclusiva, redatta da ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione contenete i seguenti elementi essenziali:
    d) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    e) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    f) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
13. prospetto contenente i seguenti dati (nel caso sia stato assegnato il punteggio per l'incremento dell'occupazione): numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale e dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espressa in ULA.
14. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
15. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
16. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via ________________________, n. _________, ____________________ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di ______________________		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Offerte pervenute	n°	di cui valide	n°
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

c) che l’amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l’importo posto dall’amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell’avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all’esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell’appalto consiste nella creazione o nell’acquisizione di un’opera d’arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall’amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l’appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Indice checklist

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 e n.1/2016					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a Linee guida ANAC n. 4/2016					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	Linee guida ANAC n. 4/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico	Linee guida ANAC					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 – 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C10	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 32 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)*	□ □	Linee guida ANAC n. 2/2016				
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad	art. 63 c. 3 lett. a)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> *(art. 95 c.7)* □						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL’ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all’attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all’attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)*	☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 ☐					
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e	art. 3 legge					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 30 novembre 2017)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

0 – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze:	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al	art. 106, c. 14					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

		Decreto MIT					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

18_41_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.9_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO" – SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER - DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR Azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione die prodotti agroalimentari tipici del territorio", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. L'Azione di cui al comma 1 è finalizzata a favorire l'accrescimento del valore del sistema produttivo agroalimentare locale attraverso il potenziamento e l'innovazione di canali promozionali e di commercializzazione che verranno attivati in coerenza con le altre azioni della SSL; nonché a sostenere le aggregazioni tra gli operatori del territorio.

In area Leader sono infatti presenti prodotti agro - alimentari che per le loro caratteristiche di qualità e tipicità, possono diventare elementi strategici all'interno delle politiche di marketing territoriale: infatti già durante la programmazione 2007-2013 il GAL ha sostenuto la nascita di una aggregazione tra imprese denominata "Via dei Saperi e dei Sapori delle Dolomiti Friulane", nata con lo scopo di promuovere le eccellenze agroalimentari e dell'artigianato del territorio del GAL, alla quale hanno aderito oltre 50 aziende agroalimentari e di trasformazione

e commercializzazione. Alcuni produttori si sono già riuniti in associazioni di prodotto o consorzi e per alcuni prodotti (Pitina) sono in fase di conclusione le procedure per giungere al riconoscimento IGP.
Nello specifico si intendono sostenere le aggregazioni esistenti e incentivarne di nuove per aumentare l'attrattività dei prodotti agroalimentari sia nei confronti del mercato locale, sia verso mercati esterni, attraverso ad esempio la realizzazione di specifici eventi sul territorio che favoriranno la diffusione di tali prodotti.
I prodotti eno-gastronomici locali verranno promossi e commercializzati tramite la produzione e diffusione di materiali informativi e attraverso la realizzazione e partecipazione ad eventi enogastronomici, fiere o manifestazioni specializzate nelle produzioni locali, che coinvolgeranno in maniera integrata le aziende produttrici del territorio ed in particolare quelle collocate lungo percorsi culturali, enogastronomici, ricreativi, artigianali ed artistici.
In questo modo verranno sostenuti nuovi canali di commercializzazione per il settore agricolo, e promossi in maniera congiunta i prodotti agricoli e non agricoli del territorio. Per favorire questo tipo di integrazione intersettoriale, verrà richiesto ai beneficiari di attuare un'attività di collaborazione e co-progettazione e coinvolgimento delle reti promozionali e culturali esistenti e degli altri attori locali quali ad esempio ristoratori, enti pubblici, associazioni di categoria.

Articolo 2 Definizioni

a) Operazione: insieme degli investimenti o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
b) Investimento: tipo di operazione rientrante in una delle fattispecie previste dall'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per la quale è prevista l'erogazione di un'anticipazione sul contributo concesso;
c) Investimento immateriale: tipo di operazioni a carattere immateriale non rientrante in una delle fattispecie previste dall'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per la quale non è prevista l'erogazione di un'anticipazione sul contributo concesso;
d) Impresa: ai sensi del diritto europeo qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
e) Raggruppamento temporaneo di imprese: l'aggregazione di imprese costituita mediante conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione nei rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
f) Accordo di progetto scritto: l'aggregazione di imprese esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto costituita mediante accordo di partenariato in forma scritta e disciplinante gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione congiunta del progetto; l'accordo conferisce un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione nei rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
g) Contratto di consorzio: il contratto disciplinato ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile;
h) Contratto di rete: è lo strumento contrattuale con cui le imprese disciplinano forme di collaborazione e cooperazione nelle forme previste dalla normativa vigente di "rete contratto" e "rete soggetto"; nella rete contratto, deve essere obbligatoriamente definito l'organo comune che ai fini del presente bando agisce come capofila nei rapporti con il GAL Montagna Leader.
i) Impresa capofila: l'impresa che costituisce l'interlocutore unico nei confronti del GAL Montagna Leader per quanto riguarda l'attuazione del progetto di aggregazione, individuata in tale ruolo nel progetto stesso, che agisce in veste di mandatario delle imprese partecipanti. Nel caso di consorzio di cui alla lettera c) del presente articolo e nel caso di progetti presentati da associazioni di categoria, enti pubblici o associazioni di categoria o associazioni o PMI di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari di cui all'articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a) e b) per impresa capofila si intendono i medesimi suddetti soggetti.

Articolo 3 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

a. Area Rurale C: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
b. Area Rurale D: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Articolo 4 Strutture competenti
1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione generale della Regione.
b) L'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 275.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 118.580,00.
2. Il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) aziende agricole e loro associazioni;
b) micro imprese e PMI (come definite dall'allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014) di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari che svolgano la propria attività e che abbiano sede o stabilimento in area GAL;
c) micro imprese e PMI (come definite dall'allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014) del settore ristorativo che abbiano sede o stabilimento in area GAL;
d) Associazioni di categoria delle imprese che abbiano l'ambito di competenza territoriale ed una sede in area GAL;
e) associazioni che abbiano sede o stabilimento in area GAL;
f) Ente pubblico che abbia l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL.
2. Possono beneficiare degli aiuti del presente bando, i progetti presentati dalle aziende di cui al comma 1 lettera a), b) o c) aderenti ad aggregazioni di imprese composte da almeno cinque (5) imprese costituite nelle seguenti forme:
a) raggruppamento temporaneo di imprese;
b) accordo di progetto scritto;
c) contratto di consorzio;
d) contratto di rete.
3. Possono beneficiare altresì i progetti presentati da:
a) associazioni di categoria di cui al comma 1 lettera d) o associazioni di cui al comma 1 lettera e) o enti pubblici di cui al comma 1 lettera f) che presentino un progetto che preveda il coinvolgimento di almeno cinque (5) imprese di cui al comma 1 lettere a), b) o c);
b) PMI di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari con almeno cinque (5) imprese socie di cui al comma 1 lettere a), b) o c).
4. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) nel caso di micro imprese e PMI, essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l'attività deve essere certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT elencati nell'allegato J "Codici Ateco delle micro imprese e PMI";

b) nel caso di aziende agricole, essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) n. 639/2014.
5. I requisiti di cui al comma 4 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Nel caso di enti pubblici o associazioni (di cui all'articolo 6 comma 1 lettera d), e), f)) che nell'ambito del progetto finanziato non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali, il sostegno non è configurabile come aiuto ad attività di impresa e pertanto è erogato in conto capitale secondo le seguenti aliquote:

a. Enti pubblici nella misura del 100%;
b. Associazioni nella misura del 70%.

2. In riferimento al precedente comma 1, il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 20.
3. Nel caso di aziende agricole e PMI (di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a), b) e c)) o di enti pubblici o associazioni che nell'ambito del progetto finanziato esercitino attività rilevanti ai fini commerciali, il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
4. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
5.Qualora la concessione di un aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui al comma 4, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
6.Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.
7.Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato H), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
8. L'aliquota di sostegno è del:

a. 60 % nel caso di PMI di trasformazione e/o commercializzazione (di cui all'articolo 6 comma 1 lettera b);
b. 70 % in tutti gli altri casi.

9. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 4).

Articolo 8 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a Euro 5.000,00 per ciascuna impresa appartenente all'aggregazione di cui all'articolo 6 comma 2;
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 150.000,00 ad aggregazione così come definite all'articolo 6 comma 2;

3. Per quanto riguarda i progetti presentati da associazioni di categoria, associazioni, enti pubblici o PMI di trasformazione e/o commercializzazione (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettere a) e b)), il costo massimo ammissibile è di Euro 100.000,00.

Articolo 9 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi riguardanti i prodotti agroalimentari del sistema produttivo locale relativi a:
a) operazioni di informazione finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza degli operatori, dei tecnici e dei consumatori sulle caratteristiche principali e i vantaggi dei prodotti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la qualità, i metodi e i processi di produzione;
b) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti;
c) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza del territorio tramite le sue produzioni.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. In riferimento alle tipologie di beneficiari individuati all'articolo 6 comma 1 e 2, ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni, nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto", deve essere presentato un atto costitutivo che contenga almeno:
- l'indicazione del capofila e suoi ruoli anche nei confronti del GAL;
- la responsabilità solidale di ciascuna delle imprese aderenti all'aggregazione nei confronti del GAL per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e per tutta la durata dell'eventuale vincolo di destinazione di cui all'art. 71 del reg. UE 1303/2013;
- l'indicazione del ruolo di ciascuna impresa nella realizzazione del progetto e dei suoi obiettivi e risultati.
Il progetto aggregativo verrà presentato da un'impresa capofila che rappresenta i soggetti richiedenti ed è l'unico responsabile dell'attuazione del progetto nei confronti del GAL, con l'eccezione dei rapporti di natura contributiva che interesseranno invece le singole imprese che realizzano il progetto aggregativo. Le singole aziende partecipanti pertanto, presenteranno le domande di sostegno per la propria quota parte nel progetto.
2. Nel caso di progetto presentato da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria o associazioni o enti pubblici o PMI di trasformazione e commercializzazione, beneficiari del sostegno saranno i suddetti soggetti che presenteranno la singola domanda.
3. Le operazioni inerenti attività di promozione all'esterno dell'area del GAL, dovranno essere indicate nel progetto e non potranno superare il 90% del costo totale ammissibile.
4. Ogni impresa di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a), b), c) può partecipare ad una sola aggregazione di imprese (di cui all'articolo 6 comma 2 primo capoverso lettere a), b), c), d)) e ciascuna aggregazione di imprese può presentare una sola domanda di sostegno e pertanto una stessa impresa non può essere destinataria di più sostegni a valere sul presente bando.
5. Ogni soggetto beneficiario di cui all'articolo 6 comma 1 lettera d), e) ed f) può presentare una sola domanda di sostegno.

Articolo 11 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) acquisizione, incluso il leasing, di beni immobili;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;

c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 12 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi; è escluso l'acquisto di mezzi di trasporto) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9;
b) Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alla lettera a), e nel limite del 10 per cento di tali costi;
c) Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali.
d) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali/canali mediatici;
e) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
f) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
g) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori
h) Realizzazione o aggiornamento di siti web;
i) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);
j) Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nella lettera b), nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
l) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013;
m) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 13 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;

e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) gli interventi di carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo,
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
1. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie,
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:
I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
IV. il prezzo complessivo;
V. i tempi di consegna;
VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
I. completezza delle caratteristiche funzionali;
II. capacità di lavoro e della produzione;
III. tempi di consegna;
IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
V. assistenza tecnica;
VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso.

La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) mediante la presentazione di:

1. almeno tre preventivi:

a. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;

b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;

c. contenenti i seguenti elementi:

I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).

4. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016
5. Non sono ammessi a finanziamento i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 3.

Articolo 15 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al Capitolo 9 "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" della SSL 2014-2020 del Gal Montagna Leader come previsto dal articolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 16 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016
1. I beneficiari pubblici *(o beneficiari privati nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016)*, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e ss.mm.ii) Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed **entro il 20 dicembre 2018**, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 18 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico. Il fascicolo aziendale deve essere costituito e aggiornato da parte di tutti i soggetti aderenti alle aggregazioni di imprese di cui all'art. 6 comma 2 comprese eventuali associazioni di categoria di cui al comma 1 lettera d), enti pubblici di cui al comma 1 lettera f.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'art.2, comma7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1.Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione indicata in allegato B).

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	Sub criterio	PUNTEGGIO	
Progetto presentato da un'aggregazione così come definita all'articolo 6 comma 2 primo capoverso lettere a), b) c), d)	Beneficiari aziende agricole e/o imprese costituite in una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete.	a) 4 b) 2 c) 6 d) 8	
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	Punteggio assegnato ad ogni azienda e/o impresa beneficiaria partecipante ad una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentate da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a), b) e c)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante	5
	Punteggio assegnato ad ogni impresa aderente o partecipante o coinvolta in un progetto presentato da ente pubblico, associazione di categoria o altra associazione o PMI (Riferito a domande di sostegno presentate dai soggetti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere d), e) ed f) e comma 3 lettere a) e b)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante	5
Progetto biennale		Sì	2
Promozione di prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto	IGP, prodotti di montagna, produzione biologica, marchio regionale AQUA, certificazioni volontarie	Sì	2

	basate su disciplinari comuni.		
Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale	Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica	2	
	Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria sociale	4	
Incremento dell'occupazione		più di 2 ULA	1

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
3.1 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiati a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35). Per ULA inferiori 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30, del presente bando;
4. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
5. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel maggior numero di imprese aggregate, coinvolte o partecipanti che rientrano nella definizione di imprenditoria giovanile, in caso di ulteriore parità, nel maggior numero di imprese aggregate, coinvolte o partecipanti che rientrano nella definizione di imprenditoria femminile.
6.1 Imprenditoria giovanile: impresa individuale con titolare che ha un'età non superiore a 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno; negli altri casi almeno il 50 per cento dei soci è rappresentato da giovani di età non superiore ai 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
6.2 Imprenditoria femminile: impresa individuale con titolare donna; negli altri casi almeno il 50 per cento dei soci è rappresentato da donne.)
7. Nel caso di domanda presentata dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto", i punteggi verranno applicati al progetto presentato dal capofila;
8. Nel caso di domanda presentata da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria, associazioni o enti pubblici o PMI di trasformazione e/o commercializzazione (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera b)), i punteggi verranno applicati ai progetti presentati dai singoli richiedenti.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
d) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;

3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Sono finanziati i progetti di aggregazione ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare ciascuna delle singole domande delle imprese partecipanti.
3. Qualora un progetto risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato (secondo parametri di proporzionalità in funzione della spesa ammissibile) ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
4. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 3.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 22 Avvio e conclusione

1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*proroghe*), entro il termine massimo di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo.

Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di sei mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 24 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all'articolo 3, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d)le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12 (*costi ammissibili*), comma 2 lettera b).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa.
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 19 comma 5 e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 38;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 25 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera b)
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 12 (*costi ammissibili*) comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla

quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00. L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata relativi ad investimenti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 12 comma 2.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 26 (*modalità di rendicontazione dei costi*);
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;

b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento r svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e ove la domanda di pagamento sia ritenuta ammissibile, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto della domanda di pagamento dell'anticipo ritenuta non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato I (*Documentazione da allegare alla domanda di pagamento*).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 *(divieto di pluricontribuzione);*
h) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste dal DLgs 50/2016 (nel caso di beneficiari enti pubblici o privati tenuti al rispetto del DLgs 50/2016);
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato I (Documentazione da allegare alla domanda di pagamento).
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*divieto di contribuzione);*
i) la correttezza delle procedure di aggiudicazione di cui al Dlgs 50/2016;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) , commi da 8 a 14.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario
Il beneficiario trasmette i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata, nella sola modalità via PEC, con cadenza semestrale (entro luglio per i dati del primo semestre ed entro gennaio per i dati del secondo semestre):
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'ufficio attuatore e comunicato prontamente al beneficiario.
2. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata come indicati nel precedente comma alle lettere da a) a e).

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 01 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 (Impegni essenziali e Impegni accessori), l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e per quanto non previsto si applicano per analogia gli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali;
e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (impegni essenziali) e 34 (impegni accessori) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 per quanto applicabile e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016..

Articolo 41 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 43 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Montagna Leader S. c. a r. l., Via Venezia 18 33085 Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 17 comma 1 lett. b del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA SEMPLIFICATA PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO" [1]

Alla
MONTAGNA LEADER S.C. A R.L.
Via Venezia 18
33085 MANIAGO

Trasmessa mediante PEC a montagnaleader@pec.it

Il sottoscritto[2]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione[3]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		

[1] Da inviare esclusivamente per Posta elettronica certificata PEC a **montagnaleader@pec.it**
[2] Tutti i campi devono essere compilati
[3] Tutti i campi devono essere compilati

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Indirizzo email	
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.9 della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader, mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.
- chiede un sostegno complessivo di Euro ________________;

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere __________[4] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 6 del bando;
3. che, in particolare, l'impresa (nel caso di beneficiario impresa) :
   a) è capofila o partecipante all'aggregazione di cui il capofila è l'impresa _______
4. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla sottomisura 19.2 e dalla SSL del GAL Montagna Leader per l'azione 1.7;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC montagnaleader@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) e dall'allegato B al bando;

   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 17 (*modalità di presentazione della domanda di sostegno*);

   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla Misura 19.2 Azione 1.9 della SSL del GAL Montagna Leader devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

   - che gli interventi indicati nella documentazione allegata dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi (nove mesi per i soli enti pubblici) a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:

   - ……………..[5]

   -

[4] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[5] Indicare i documenti allegati come da art. 18 del Bando

Luogo e Data ……………………..

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

………………………………..

ALLEGATO B)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC
2. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese e sottoscritta dal rappresentante dell'IMPRESA CAPOFILA (nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto"), redatta secondo lo schema di cui all'allegato D) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
3. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese e sottoscritta dal rappresentante del SOGGETTO CAPOFILA (nel caso di progetto presentato da imprese costituite tramite contratto di consorzio, rete "soggetto" oppure da associazioni di categoria o associazioni o enti pubblici o PMI di trasformazione e/o commercializzazione), redatta secondo lo schema di cui all'allegato E) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 19 del bando;
4. Relazione dettagliata che illustra i contenuti e gli obiettivi del progetto di ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione (compreso il capofila), sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione (nel caso di progetto presentato dalle imprese costituite tramite raggruppamento temporaneo di impresa, accordo di progetto scritto o di rete "contratto"), redatta secondo lo schema di cui all'allegato F);
5. Nel caso di domanda di sostegno presentata da associazione o ente pubblico, dichiarazione sul regime di aiuto, redatta secondo lo schema di cui all'allegato C);
6. Nel caso di domanda di sostegno presentata da associazione o ente pubblico, dichiarazione di impegno di ogni impresa coinvolta nel progetto;
7. copia di eventuale documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato G), attestante:
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando;
   - che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   - di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
   - di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 38.
   - che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato H), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
10. copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente (in caso di costituzione di rete di impresa);
11. copia dell'atto di costituzione in caso di consorzio o PMI di trasformazione e/o commercializzazione;
12. copia dell'atto costitutivo accompagnato da documento di identità dei sottoscrittori, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa e di accordo di progetto scritto;
13. copia dell'atto costitutivo, dello statuto, e del verbale di nomina del Presidente e legale rappresentante, in caso di progetto presentato da associazione di categoria;
14. copia della deliberazione di giunta di autorizzazione alla presentazione della domanda di sostegno, in

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

caso di progetto presentato da ente pubblico.
15. per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "check list autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" redatta utilizzando il modello di cui all'allegato K;

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate
1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera a) del bando;
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione un dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera b) del bando;
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;
5. copia della documentazione attestante la proprietà o titolarità di altro diritto reale oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:
1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata ;

f) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera c)
1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera f) del bando;

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI
- Articolo 7 comma 1 del Bando -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ________________________________ il _______________ C.F. ____________________________ residente a ______________________________ in via ____ n. ______
CAP ________________ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico/associazione:
____
con sede legale in ____ CAP _______________
via ____ n. _______ codice fiscale ____ partita IVA _______________________

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico/associazione e non sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% (70% nel caso di associazioni) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando.

OPPURE

Dichiara

che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:
☐ regime De-minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L'aliquota spettante sarà del 70% (articolo 7 commi da 3 a 8 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 del bando;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO D)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO"

RELAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO REDATTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CAPOFILA NEL CASO DEI SEGUENTI TIPI DI AGGREGAZIONE: RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA, ACCORDO DI PROGETTO SCRITTO O DI RETE "CONTRATTO".

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE

☐ raggruppamento temporaneo di impresa (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera a)

☐ accordo di progetto scritto (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera b)

☐ rete "contratto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

2. DATI DEL CAPOFILA

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ______________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________

Codice ATECO ______________________

Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

PEC ______________________

3. CARATTERISTICHE DELL'AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all'aggregazione (compreso il capofila), il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto e le relative spese (il totale delle spese dovrà corrispondere al totale delle spese di tutte le relazioni dei singoli partecipanti – allegato F)

N.	Denominazione dell'impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese di pertinenza (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 2 DEL BANDO.

Evidenza tra le attività progettuali delle seguenti attività:

1. Promozione di prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere i prodotti coinvolti ed il tipo di certificato posseduto ed allegarne copia.

2. Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale

☐ SI'

☐ NO

Se sì, indicare l'azienda/e le qualifiche in possesso.

3. Previsione di un incremento occupazionale (articolo 19 comma 3.3):

☐ SI'

☐ NO

Se sì pari a:

☐ a 0,125 a 1 ULA
☐ da 1,1 a 2 ULA
☐ più di 2 ULA

Indicare l'azienda che intende incrementare l'occupazione:

4.2 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;

- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Data prevista per l’avvio dell’iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell’iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

6. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

N.	Tipologia di spesa	Descrizione sintetica della spesa	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando**				
2	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e nel limite del 10% di tali costi**				
3	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
4	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
5	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
6	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

	finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori				
8	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
9	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 4,5,6,7**				
10	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO E)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO"

RELAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO REDATTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CAPOFILA NEL CASO DEI SEGUENTI TIPI DI AGGREGAZIONE/BENEFICIARI: CONTRATTO DI CONSORZIO, RETE "SOGGETTO", ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ASSOCIAZIONI, ENTI PUBBLICI, PMI DI TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE/BENEFICIARIO

☐ contratto di consorzio (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

☐ rete "soggetto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

☐ associazione di categoria (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a)

☐ associazione (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a)

☐ ente pubblico (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera a)

☐ PMI di trasformazione e/o commercializzazione (articolo 6 comma 2 secondo capoverso lettera b)

2. DATI DEL CAPOFILA

Richiedente (nome e cognome) ____________________

Indirizzo (via e numero civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale ____________________

In qualità di legale rappresentante della rete/associazione /ente pubblico/società di capitali (compilare i dati se pertinenti):

Ragione sociale ____________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ____________________

Codice ATECO ____________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ____________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, ____________________

3. CARATTERISTICHE DELL’AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all’aggregazione, il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto

N.	Denominazione dell’impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 2 DEL BANDO.

Evidenza tra le attività progettuali delle seguenti attività:

1. Promozione di prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto

☐ SI'

☐ NO

Se sì, descrivere i prodotti coinvolti ed il tipo di certificato posseduto ed allegarne copia.

2. Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale

☐ SI'

☐ NO

Se sì, indicare l'azienda/e le qualifiche in possesso.

3. Previsione di un incremento occupazionale (articolo 19 comma 3.3):

☐ SI'

☐ NO

Se sì pari a:

- ☐ a 0,125 a 1 ULA
- ☐ da 1,1 a 2 ULA
- ☐ più di 2 ULA

4.2 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;
- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

6. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (Indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando**	Es. : acquisto di ….			
		Es.: ulteriore acquisto di ….			
		(aggiungere una riga per ogni costo collegato alla tipologia)			
2	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e nel limite del 10% di tali costi**				
3	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
4	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
5	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
6	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

	servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
8	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
9	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 4,5,6,7**				
10	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
11	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)	

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

7. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e nel limite del 10% di tali costi**				
3	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
4	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
5	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
6	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
8	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
9	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 4,5,6,7**				
10	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
11	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO F)

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO"

RELAZIONE DETTAGLIATA CHE ILLUSTRA I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI CIASCUNA DELLE IMPRESE CHE PARTECIPANO ALL'AGGREGAZIONE (COMPRESO IL CAPOFILA), SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DI CIASCUNA DELLE IMPRESE CHE PARTECIPANO ALL'AGGREGAZIONE (NEL CASO DI PROGETTO PRESENTATO DALLE IMPRESE COSTITUITE TRAMITE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA, ACCORDO DI PROGETTO SCRITTO O DI RETE "CONTRATTO").

N.B. IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPILATO E PRESENTATO DA CIASCUNA IMPRESA COMPRESO IL CAPOFILA

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. TIPOLOGIA DELL'AGGREGAZIONE

☐ raggruppamento temporaneo di impresa (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera a)

☐ accordo di progetto scritto (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera b)

☐ rete "contratto" (articolo 6 comma 2 primo capoverso lettera d)

1.2 RUOLO SVOLTO DALL'IMPRESA

☐ impresa capofila

☐ impresa aderente all'aggregazione di imprese di cui è capofila l'impresa:

2. DATI DELL'IMPRESA

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ______________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________

Codice ATECO ______________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________

3. CARATTERISTICHE DELL'AGGREGAZIONE

Elencare le imprese che partecipano all'aggregazione, il settore di attività il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione del progetto

N.	Denominazione dell'impresa	Settore di attività ATECO 2007	Ruolo e attività svolta nel progetto	Totale spese (Euro)
			TOTALE PROGETTO AGGREGAZIONE	

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DEI SINGOLI COMPONENTI DELL'AGGREGAZIONE

(Illustrare chiaramente ed esaustivamente: gli obiettivi del progetto e delle iniziative, le modalità di attuazione del progetto di aggregazione ed i risultati attesi)
(n.b. le operazioni per essere ammissibili devono rientrare tra quelli previste all'articolo 9 del bando)
(n.b. nel caso di partecipazione ad eventi fieristici indicare chiaramente data e luogo di svolgimento)

4.1 GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In particolare riportare le attività ed i costi che si sosterranno per interventi svolti:
- In Paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG
- In Regione FVG al di fuori dell'area di competenza del GAL Montagna Leader;
- In area del GAL Montagna Leader.

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa (articolo 22 comma 1 del bando):

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa (articolo 22 comma 4 del bando):

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

6. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE PER VOCE DI SPESA

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (Indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando**	Es. : acquisto di ….			
		Es.: ulteriore acquisto di ….			
		(aggiungere una riga per ogni costo collegato alla tipologia)			
2	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e nel limite del 10% di tali costi**				
3	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
4	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
5	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
6	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e**				

	servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
8	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
9	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 4,5,6,7**				
10	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
11	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)	

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi) funzionali al progetto aggregativo e nell'ambito delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 9 del bando**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e nel limite del 10% di tali costi**				
3	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				
4	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
5	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
6	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				

7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
8	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
9	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 4,5,6,7**				
10	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento**				
11	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

ALLEGATO G)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________ in via ____ n. ______ CAP _______________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/associazione:

____

con sede legale in ____ CAP ______________

via ____ n. _______ tel n. _________________

cell. n. ________________ fax n. _____________ e-mail _____________________________________

codice fiscale ____ partita IVA ______________________

esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ______________________

____ codice ATECO ____________

forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____

con sede operativa in ____ CAP ______________

via ____ n. _______ tel n. ___________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che l'impresa/ente pubblico/associazione non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del sostegno previste all'articolo 38 *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegato al bando sono rigorosamente conformi alla realtà *(per tutti i beneficiari)*;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a realizzare e mantenere il progetto di aggregazione così come previsto nel progetto presentato;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore (esclusi gli enti pubblici se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 7 comma 1 lettera a))
  □ al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 33 e 34 del bando;

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO H)

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

b) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____
c) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ____________________ e termina il ____________________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis**[5]	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo**[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

---

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

____

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

> Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
> *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
>
> *a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
>
> *b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
>
> *c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
>
> *d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
>
> *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO I)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 28 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati (nel caso di opere);
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
10. nel caso di enti pubblici:
    a) checklist sulle procedure di gara adottate;
    b) copia degli atti rilevanti ai fini dell'aggiudicazione dei contratti;
11. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
12. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegar alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 e 29 del presente bando;
3. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
4. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
5. comunicazione al GAL delle eventuali varianti non sostanziali;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
8. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

9. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
10. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
11. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal CAPOFILA contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
12. dettagliata relazione conclusiva, redatta da ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione contenete i seguenti elementi essenziali:
    d) descrizione dell'operazione realizzata e dei risultati raggiunti;
    e) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    f) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
13. prospetto contenente i seguenti dati (nel caso sia stato assegnato il punteggio per l'incremento dell'occupazione): numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale e dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espressa in ULA.
14. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
15. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
16. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

ALLEGATO J)

CODICI ATECO DELLE MICRO IMPRESE E PMI DEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEL SETTORE RISTORATIVO

MICRO IMPRESE E PMI DI TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	
ATECO	**Descrizione**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
MICRO IMPRESE E PMI DEL SETTORE RISTORATIVO	
ATECO	**Descrizione**
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via __________________________, n. _________, ____________________ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _______________________		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) __________________
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 ☐ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Offerte pervenute	n°	di cui valide	n°
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Indice checklist

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 e n.1/2016					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a Linee guida ANAC n. 4/2016					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	Linee guida ANAC n. 4/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico	Linee guida ANAC					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 – 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 32 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. 2/2016 □					
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad	art. 63 c. 3 lett. a)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (art. 95 c. 3, 6 e 8) □ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (art. 95 c.7) □						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
	C - BANDO	art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e	art. 3 legge					

	strumenti di pagamento)	136/2010						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 30 novembre 2017)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

0 – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze:	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al	art. 106, c. 14					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

		Decreto MIT					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

18_41_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL TORRE NATISONE MIS 19 AZ 3.1_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica" della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del GAL Torre Natisone.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 3.1 "SOSTEGNO AD INVESTIMENTI SUL PATRIMONIO DELLE AREE RURALI CON INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE LA FRUIZIONE PUBBLICA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GAL TORRE NATISONE

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Sottomisura 19.2, Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione 3.1 è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere un turismo sostenibile e la conoscenza del territorio, attraverso il miglioramento della fruibilità del paesaggio rurale a favore di un turismo rivolto alle famiglie e turismo slow lifestyle in grado di accattivare il visitatore esperienziale. Attraverso il recupero dei percorsi tematici si favorirà la valorizzazione del paesaggio nelle sue diverse dimensioni in coerenza con il Piano Paesaggistico regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0111/Pres del 24 aprile 2018 (di seguito PPR) e con il Piano Turistico Regionale 2014/2018 per i prodotti enogastronomia, montagna attiva, rurale slow, bike, trekking, avventura e itinerari culturali. Potranno essere realizzati percorsi escursionistici, storici, vie di accesso per rendere fruibili risorse territoriali significative quali torrenti, cascate, punti panoramici, chiese ed edifici storici. Verranno privilegiati interventi di recupero e valorizzazione di percorsi tematici intercomunali che interessano il territorio di più Comuni dell'area di intervento di cui all'art. 2 del presente bando.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei comuni delle Valli del Torre e del Natisone appartenenti alle seguenti aree rurali:
AREA D: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna e Taipana.
AREA C: Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, San Pietro al Natisone, Tarcento e Torreano.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la Struttura responsabile della sottomisura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione- Direzione generale;
b) l'ufficio attuatore è Torre Natisone Gal.

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili comprendono investimenti materiali diretti alla cura e miglioramento del paesaggio rurale attraverso la creazione di percorsi turistici, realizzazione o ripristino di vie d'accesso e di sosta in aree di pregio naturalistico e paesaggistico e di percorsi o itinerari in aree verdi anche ai fini della pratica sportiva e ricreativa. Sono ammesse le attività di informazione collegate alle operazioni di cui sopra.
Sono esclusi gli interventi le cui finalità siano la realizzazione e la manutenzione della viabilità rivolta a consentire o facilitare il transito dei mezzi a motore.
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 500.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 215.600,00.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 22 del presente bando, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22 del presente bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del REG. UE n. 1305/2013, la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno e con particolare riferimento alla valutazione di impatto ambientale (VIA).
2. Per gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica (artt. 136 e 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") è richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 146 del citato Codice.
3. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza". Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono: **Enti locali territoriali, Enti e organi gestori di parchi, proprietà collettive, aziende agricole, Associazioni e proprietari privati**.
2. Possono beneficiare degli aiuti del presente bando i **progetti di investimento collettivo**, dove un intervento unico viene realizzato da un insieme di richiedenti (partenariato) rappresentati dal soggetto Capofila che è anche beneficiario del sostegno e unico responsabile del progetto.
3. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere proprietario o godere di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure essere titolare di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dei beni oggetto di intervento. La disponibilità giuridica è garantita per un periodo di almeno 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al beneficiario, secondo quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

b) per i soli interventi relativi alla sentieristica i beneficiari, se necessario e in deroga a quanto stabilito nelle condizioni generali (PSR 2014/2020 Capitolo 8.1, paragrafo 2 "Condizioni generali delle misure a investimento"), realizzano l'operazione se titolari di un diritto previsto in un contratto o in un altro atto giuridico riconosciuto dalla legge;

c) se aziende agricole:
   1) essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);

4. I requisiti di cui al comma 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione

dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 7 Relazione descrittiva dell'operazione

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, la relazione descrittiva dell'operazione, predisposta sulla base del modello allegato C.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Nel caso di Enti locali territoriali, Enti e organi gestori di parchi, proprietà collettive, Associazioni e proprietari privati che nell'ambito del progetto finanziato **non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali**, il sostegno non è configurabile come aiuto ad attività di impresa ed è erogato in conto capitale secondo le seguenti aliquote:

a) Enti pubblici locali territoriali, Enti e organi gestori di parchi nella misura del 100%;

b) Aziende agricole, proprietari privati, Associazioni e Proprietà collettive nella misura del 90%, anche nel caso di Progetti di investimento collettivo;

2. In riferimento al precedente comma 1, il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'art. 21 del presente bando.
3. **Nel caso di aziende agricole e proprietà collettive**, che svolgano attività d'impresa agricola, il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013 **nella misura del 90%. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.**
4. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
5. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato B), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
6. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 21 del presente bando.

Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo totale ammissibile delle operazioni per le quali è presentata la domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo totale ammissibile considerato ai fini della determinazione del sostegno per il quale è presentata la domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.
3. In ogni caso, il costo complessivo delle operazioni non può essere superiore al 30% percento dell'importo di cui al comma 2.

Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti interventi:

a) recupero e sistemazione di sentieri esistenti, finalizzati al miglioramento della percorribilità degli stessi;
b) realizzazione di nuove tratte funzionali a dare continuità all'itinerario o collegare più itinerari;
c) realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi;
d) sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta;
e) recupero, conservazione e adeguamento di piccoli manufatti rurali esistenti situati lungo o in prossimità dei percorsi;
f) realizzazione di iniziative informative.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) devono essere realizzate all'interno dell'area di intervento di cui all'art. 2 del presente bando;
b) prevedono un costo minimo ammissibile pari a € 20.000,00.
2. In caso di **progetti di investimento collettivo** di cui all'art. 6 comma 2 del presente bando, i soggetti coinvolti nel progetto dovranno sottoscrivere un contratto di partenariato (anche attraverso scrittura privata) nel quale descrivono le finalità, identificano i fondi e i beni interessati dal progetto garantendo la disponibilità degli stessi al beneficiario Capofila per tutto il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 31 del presente bando. Potrà essere utilizzata tale modalità in caso di percorso tematico intercomunale o che si sviluppa su terreni contigui con diversi proprietari.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) acquisizione di beni immobili;
b) manutenzione ordinaria;
c) investimenti infrastrutturali di rete come la manutenzione e asfaltatura di viabilità ordinaria;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Non saranno ammissibili interventi degli Enti locali che arrechino vantaggi diretti alle imprese.

Articolo 13 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata ovvero con una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario se è impresa;

f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. In funzione delle operazioni di cui all'articolo 10 del presente bando sono considerati ammissibili i costi relativi a:

a) lavori di sistemazione di sentieri esistenti, anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;
b) acquisizione di materiali e attrezzature nuove collegate alla tipologia di intervento realizzato e loro installazione (realizzazione e posizionamento di segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi);
c) realizzazione o ripristino di punti di sosta attrezzati per la fruizione turistica, compresa la valorizzazione di piccoli manufatti rurali esistenti, sono esclusi manufatti che possano essere utilizzati nella produzione primaria di prodotti agricoli;
d) spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile;
e) elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
f) spese per garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione dell'aiuto su investimenti di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettere a) b) c) e d) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

3. Sono altresì ammesse, **nel limite del 25%** rispetto ai costi di cui al comma 2, le spese relative a:

a) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
b) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
c) consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui alle lettere a) e b) del presente comma;
d) creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali.

Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:

a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
f) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
g) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
h) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
i) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
j) gli interessi passivi;
k) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
l) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
m) contributi in natura;
n) compensi per il lavoro del personale dei beneficiari.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, **a pena di inammissibilità dei costi medesimi**, alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) **per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nei prezzari** di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;

c) **per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici** stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3) contenenti i seguenti elementi:
I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica, PEC);
II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
IV. il prezzo complessivo;
V. i tempi di consegna;
VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;
4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
I. completezza delle caratteristiche funzionali;
II. capacità di lavoro e della produzione;
III. tempi di consegna;
IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
V. assistenza tecnica;
VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad

ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali, in assenza dei prezzari di cui alla lettera a) **e di costi per interventi in beni immateriali** almeno tre preventivi:

1) fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;

2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;

3) contenenti i seguenti elementi:

I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

4) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi).

3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della

sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 17 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016

1. I beneficiari pubblici e i privati che rientrano nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno

1. I beneficiari presentano le domande di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed **entro 90 giorni**, secondo una delle seguenti modalità:

a) compilano, sottoscrivono con firma digitale e trasmettono la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 19 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;

b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, compilano, sottoscrivono e trasmettono, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo **torregal@pec.confartigianato.it**, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 19 del presente bando. Entro il termine di 90 giorni dal termine di presentazione della domanda, riproducono la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN secondo le modalità indicate alla lettera a), senza gli allegati.

2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1 lettera b), la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 11, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 .

7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
8. Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno (anche se semplificata)

1.Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale:

1) copia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
2) relazione descrittiva dell'operazione redatta secondo il modello allegato C);
3) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
   I. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi oppure;
   II. non comporta rischi per l'ambiente;
4) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quando disposto dall'art. 5 (*Protezione e valutazione ambientale*) presentata entro il termine di cui all'art. 5 medesimo.
5) per le Aziende agricole dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, di avere o non avere ricevuto incentivi a titolo di "de minimis" nel triennio come da modello allegato B);
6)rispetto all'area e ai beni oggetto di intervento documentazione comprovante:
   I. la proprietà o la titolarità di altro diritto reale;
   II. in caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda di sostegno per il periodo di stabilità di cui all'art. 31;
   III. la titolarità, per un periodo compatibile con il periodo di stabilità di cui all'art. 31 del presente bando, di un diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
7) per i soli interventi relativi alla sentieristica, se necessario, contratto o altro atto giuridico riconosciuto dalla legge comprovante la titolarità di un diritto, in deroga a quanto previsto dal Capitolo 8.1 paragrafo 2 del PSR 2014/2020 "Condizioni generali delle Misure a investimento";
8)per i Progetti di investimento collettivo di cui all'articolo 11 comma 2 del bando, il contratto di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti;
9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000 e redatta utilizzando il modello allegato E) attestante:
   I. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del bando;
   II. che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   III. di essere a conoscenza che al procedimento contributivo si applica il divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della L.R. 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
   IV. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 38;
   V. che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà.

b)<u>Documentazione relativa alla realizzazione delle opere edili o a esse assimilate:</u>

1) documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. a);

2) nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezziario regionale dei lavori pubblici, la documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. b);
3) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che per l'intervento non sono state richieste le relative autorizzazioni oppure che sono state richieste ma non ancora rilasciate oppure che le relative comunicazioni non sono state presentate;

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, impianti tecnologici:

1) documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. c) d) e);

d) Documentazione relativa ai costi per interventi immateriali:

1) documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. f);

e) Documentazione utile al fine dell'assegnazione dei punteggi:

1)Punteggio per "*Localizzazione dell'intervento in aree di particolare interesse paesaggistico*" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.P.Reg. 24 aprile 2018 n. 0111/Pres (BUR Supplemento ordinario n. 25 del 09/05/2018). Stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata selezionando dal menù "*Strati-Parte statutaria- Beni paesaggistici*".
2) Punteggio per *"Localizzazione dell'intervento in prossimità di Beni immobili di valore culturale e Immobili di interesse storico artistico architettonico del Piano paesaggistico regionale".* Stampa da WEBGIS della mappa del PPR nella quale viene visualizzato il bene, selezionando dal menù "*Strati - Quadro conoscitivo- beni culturali- beni di valore culturale -immobili di interesse storico artistico e architettonico*";
3) punteggio per *"Connessione con itinerari esistenti censiti nel Piano paesaggistico regionale".* Stampa da WEBGIS della mappa del PPR nella quale viene visualizzato l'itinerario esistente, selezionando dal menù "*Strati -Quadro conoscitivo- Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie e cammini*";
4) punteggio per *"Connessione con itinerari esistenti censiti nel Piano paesaggistico regionale".* Stampa da WEBGIS della mappa del PPR nella quale viene visualizzato l'itinerario esistente, selezionando dal menù "*Strati -Quadro conoscitivo- Ricognizione mobilità lenta – Percorsi panoramici*";
5) potrà essere presentata stampa unica da WEBGIS rispetto ai punti 1) 2) 3) e 4).
6) planimetria dell'area interessata sulla quale vengono indicati:

I. il percorso o itinerario oggetto dell'intervento per la verifica su base cartografica degli Ambiti territoriali comunali interessati per l'assegnazione dei punteggi relativi a "*Dimensione ambito territoriale*".
II. le aziende agricole con vendita diretta lungo o in prossimità dell'itinerario o percorso per l'assegnazione del punteggio "*Livello di integrazione -Integrazione con il settore agricolo*";
III. le aziende del settore del turismo (ospitalità e servizi ai turisti) per l'assegnazione del punteggio "*Livello di integrazione- Integrazione con altri settori del turismo sia essi di ospitalità che di servizi al turista*";
IV. luoghi, lungo o in prossimità dei percorsi o itinerari, nei quali vengono svolte attività culturali o didattico/ricreative;

7) punteggio per *"Accessibilità dei percorsi e itinerari".* Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, in merito agli interventi previsti dal progetto al fine di rendere il percorso o itinerario, per almeno il 50%, accessibile a persone con disabilità;
8) punteggio per *"Riduzione dell'uso del suolo".* Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, a dimostrazione che gli interventi di cui al progetto rispettano quanto previsto dagli "*Orientamenti in*

materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo" della Commissione Europea del 15/05/2012;
9) punteggio per "*Ripristino di sentieristica, aree di sosta o piccoli manufatti rurali*". Documentazione di cui al comma 3 dell'art. 20 (*Criteri di selezione e priorità*);
10) punteggio per "*Progetti di investimento collettivo*". Contratto di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (anche attraverso scrittura privata) come previsto dal comma 2 dell'art. 11 (*Requisiti di ammissibilità delle operazioni*);

f) **Per i soli beneficiari pubblici, la check list AGEA (Domanda di sostegno- Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari) sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, redatta utilizzando il modello Allegato F).**

2. La documentazione di cui al comma 1, lettera a) è allegata alla domanda di sostegno **a pena di inammissibilità**.
3. La documentazione di cui all'art. 15 *"Congruità e ragionevolezza dei costi"* è allegata alla domanda di sostegno **a pena di inammissibilità del costo medesimo**.
4. La documentazione di cui al comma 1, lettera e) è allegata alla domanda di sostegno **a pena di non attribuzione del relativo punteggio**.
5. Ai fini della conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno, il GAL potrà richiedere eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione.

Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione descritti all'allegato D):

a) tipologia beneficiario;
b) localizzazione dell'intervento;
c) progetti di investimento collettivo;
d) connessione con itinerari esistenti censiti nel Piano paesaggistico regionale;
e) dimensione dell'ambito territoriale;
f) tematismo dell'itinerario;
g) livello di integrazione con settore agricolo, turistico e con attività culturali e didattico/ricreative;
h) accessibilità dei percorsi o itinerari per la fruizione da parte di persone con disabilità;
i) riduzione dell'uso del suolo;
j) ripristino di sentieristica, di aree di sosta o di piccoli manufatti rurali.

3. Il punteggio per "ripristino sentieristica, aree di soste e piccoli manufatti" verrà assegnato ai progetti i cui interventi prevedano:

a) il ripristino di sentieristica esistente che, allo stato di fatto, risulta non essere fruibile per motivi di sicurezza o per condizioni di degrado. Tali condizioni sono dimostrabili attraverso ordinanze, avvisi o documentazione fotografica.
b) il ripristino di aree di sosta che, allo stato di fatto, risultano non utilizzabili o non più funzionali allo scopo.
c) il ripristino di piccoli manufatti rurali.

4. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 110.
5. La domanda che non raggiunge il **punteggio minimo di 33 punti** non è ammessa a finanziamento.
6. In caso parità di punteggio è data priorità ai progetti:

a) riguardanti percorsi tematici intercomunali;
b) che prevedono il coinvolgimento di un maggior numero di Comuni di Area D (cfr. art. 2 del bando);
c) con superiore costo ammesso.

Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Il GAL, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) il rispetto del plafond "de minimis";
c) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
   4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
   5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.
g) la sussistenza della check list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.
2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo pubblica sul sito www.torrenatisonegal.it, e lo trasmette ai Comuni ed alle UTI del territorio GAL con richiesta di pubblicazione. Il provvedimento viene altresì trasmesso alla Struttura responsabile per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente il GAL concede il sostegno entro 30 gg. dalla presentazione della Valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 del presente bando.

Articolo 22 Graduatoria

1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. Il GAL, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 23 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno:
a) **per i beneficiari privati** entro **tre mesi** dalla data del provvedimento medesimo;
b) **per i beneficiari pubblici** entro **nove mesi** nel caso di operazioni su beni mobili ed entro dodici mesi nel caso di operazioni su beni immobili.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell’ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall’avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell’articolo 24 (*proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi (quindici mesi nel caso di beneficiari pubblici) per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi (ventiquattro mesi nel caso di beneficiari pubblici) per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.

Articolo 24 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall’articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell’avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 6 mesi;
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i 15 giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 25 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell’operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all’art. 2 del presente bando, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d’uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell’operazione finanziata;
c) la modifica delle attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall’operazione finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell’operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all’articolo 26 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;

e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2 lettera d) del presente bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera a);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b) del presente bando;
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 15, comma 1, lettere c), d), e), f) del presente bando.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
   1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 20, comma 4 *(criteri di selezione e di priorità),* e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della Strategia di sviluppo locale 2014-2020 del GAL Torre Natisone, al regolamento di attuazione, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione;
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della Strategia di sviluppo locale le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dalla autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'art. 39 del presente bando (*cause di forza maggiore e circostanze eccezionali*);

b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e, nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
10. In caso di beneficiari pubblici, le varianti sono disciplinate dal D.Lgs n. 50/2016.

Articolo 26 Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2 lettera d).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di liquidazione in acconto e saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa

dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;

c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV;

g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. Nel caso di pagamenti effettuati da Enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della Tesoreria.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Sottomisura 19.2 Azione 3.1, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti non intestati (o non cointestati) al beneficiario.

Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso sugli investimenti di cui all'art. 45 paragrafo 2, lettere a) b) c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta nel caso di beneficiari privati; dichiarazione del legale rappresentante, nel caso di beneficiari pubblici, contenente l'impegno a completare l'operazione entro i termini previsti e a restituire, se del caso, l'anticipo liquidato entro termini e secondo le modalità indicate dall'Organismo pagatore;

b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:

1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;

2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;

3. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:

a) che la domanda sia compilata in modo corretto;

b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;

4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990.

7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.

2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:

a) dopo aver sostenuto almeno il cinquanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;

b) dopo aver sostenuto almeno l'ottanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la seguente documentazione, in funzione dell'operazione da realizzare:

a) copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;

b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;

c) fatture, o altra equipollente documentazione fiscale;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale, presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti, coerente con la documentazione prodotta in acconto;
4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale, corredata di tutti gli atti relativi alla procedura.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33 del presente bando;
h) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste per i beneficiari pubblici e privati tenuti all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati nella domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e che vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/1990.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
   1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
   2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della Strategia di Sviluppo Locale.
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla Struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 23 del presente bando presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
a) copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti

alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il punteggio di cui all'art. 20 comma 2 lett. g) del presente bando, l'accessibilità per almeno il 50% dei percorsi o itinerari a persone con disabilità;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;

l) per impianti tecnologici: copia delle certificazioni di conformità;

m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

1) descrizione dell'operazione realizzata;

2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.

o) per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale, corredata di tutti gli atti relativi alla procedura.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;

d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno;

e) i pagamenti effettuati;

f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;

h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33 del presente bando;

i) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste per i beneficiari pubblici e privati tenuti all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9 dell'art. 29 del presente bando;

b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

b) preventivati nella domanda di sostegno;

c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;

d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applicano i commi 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 29 del presente bando.

Articolo 31 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del **vincolo quinquennale** e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 33 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 34 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1623 dell'1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis" di cui all'art. 8 del presente bando.
c) consentire la fruizione pubblica e gratuita delle aree oggetto del sostegno e garantire la manutenzione e pulizia delle aree medesime.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni di cui al comma 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 dell'1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. La domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 37 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL stesso.

Articolo 38 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 34 e 35 del presente bando (*Impegni essenziali e Impegni accessori*) e in conformità alla Legge 241/1900 art. 21-quinques, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente le infrastrutture e le attività interessate dal progetto;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente degli immobili interessati dall'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 40 Controlli ex post

1. L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 34 (*impegni essenziali*) e 35 (*impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la Legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 42 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 43 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 44 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Torre Natisone GAL Soc. Cons. a r.l. Via Frangipane, 3 33017 Tarcento (UD), Tel. 0432 793295, Pec torregal@pec.confartigianato.it , mail torrenatisonegal@gmail.com.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e di Torre Natisone GAL www.torrenatisonegal.it.

Allegato A

(riferito all'articolo 18 comma 1, lettera b) del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Domanda semplificata per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 3.1
"Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica".

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

Trasmessa mediante PEC a torregal@pec.confartigianato.it

Il sottoscritto:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale	_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/				
In qualità di:	☐ Legale rappresentante di ____				
	☐ Sindaco del Comune di____				
	☐ Presidente di____				
	☐ Proprietario privato				
	☐ Altro (specificare)____				
CUAA (codice fiscale)			PARTITA IVA		
Ragione sociale o denominazione					
Sede legale in			Comune di		Prov.
Telefono			Cellulare		
Indirizzo email					
Indirizzo PEC					

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

- chiede di accedere alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica" di cui al Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine **dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000**, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[1] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica" del PSR 2014-2020;
3. se beneficiario professionale di essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
4. che l'intervento oggetto di contributo sarà realizzato all'interno dell'area di cui all'Articolo 2 del Bando;
5. di essere proprietario o godere di altro diritto reale o personale relativo agli immobili interessati dall'intervento. Specificare la tipologia di diritto reale o personale______________________________ così come previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) e b);
6. che in base a quanto indicato nella relazione descrittiva dell'operazione, di cui all'art. 7 del bando, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica".

Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica".		
Importo del sostegno richiesto: ____		
Operazione [2]:		
Descrizione interventi [3]:	Importo al netto IVA	IVA
a) Lavori di sistemazione di sentieri esistenti, anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;		
b) Acquisizione di materiali e attrezzature nuove collegate alla tipologia di intervento realizzato e loro installazione (realizzazione e posizionamento di segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi);		
c) Realizzazione o ripristino di punti di sosta attrezzati per la fruizione turistica, compresa la valorizzazione di piccoli manufatti rurali esistenti;		

[1] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

[2] ai sensi dell'art. 2, comma 1, punto 9) del regolamento (UE) n.1303/2013, l'operazione è definita: "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di responsabilità, che contribuisce alla realizzazione di obiettivi di una o più priorità correlate

[3] gli interventi, in cui si declina l'operazione, sono individuati in base alla documentazione prodotta in allegato alla domanda di sostegno ai fini della valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi oltre che della loro ammissibilità

d) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile;		
e) Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto (spese diverse da quelle di cui al punto precedente);		
f) Spese per garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione dell'aiuto relativo agli investimenti;		
g) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali*;		
h) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi*;		
i) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai due punti precedenti*;		
j) Creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali*;		
COSTO TOTALE euro		

7. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ______________________.
8. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica";
- che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC torregal@pec.confartigianato.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 19 (*Documentazione da allegare alle domande di sostegno*);
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 18 (*Presentazione della domanda di sostegno*);
- che i costi totali previsti per le operazioni da realizzare a valere sulla misura 19 sotto misura 19.2 Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica" devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 del bando per i beneficiari pubblici;
- che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

9. alla presente domanda semplificata, come previsto dall'art. 19, si allega la seguente documentazione[4]:
   - ☐ copia semplice del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
   - ☐ relazione descrittiva dell'operazione redatta secondo l'allegato C;
   - ☐ dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:

[*] spese ammissibili nel limite del 25% rispetto ai costi di cui alle lettere da a) a f).
[4] Documentazione da allegare alla domanda di sostegno come previsto dall'art.19 del bando. (Selezionare i documenti allegati)

- comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi oppure;
  - non comporta rischi per l'ambiente;
- ☐ per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'art.5 del bando;
- ☐ per i beneficiari Aziende agricole e Proprietà collettive, che svolgano attività di impresa, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, di avere o non aver ricevuto incentivi a titolo di "de minimis" nel triennio come da modello allegato B);
- ☐ rispetto all'area e ai beni oggetto di intervento documentazione comprovante:
  - la proprietà o titolarità di altro diritto reale;
  - In caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda di sostegno per il periodo di stabilità di cui all'art.31;
  - la titolarità, per un periodo compatibile con il periodo di stabilità di cui all'art. 31 del Bando, di un diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
- ☐ per i soli interventi relativi alla sentieristica, se necessario, contratto o altro atto giuridico riconosciuto dalla legge comprovante la titolarità di un diritto, in deroga a quanto previsto dal Capitolo 8.1 paragrafo 2 del PSR 2014/2020 "Condizioni generali delle Misure a investimento";
- ☐ per i progetti di investimento collettivo di cui all'articolo 11 comma 2 del bando, il contratto di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti;
- ☐ documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del bando;
- ☐ documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. a) del bando;
- ☐ nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici, la documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. b) del bando;
- ☐ se già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
- ☐ se non in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che per l'intervento non sono state richieste le relative autorizzazioni oppure che sono state richieste ma non ancora rilasciate oppure le relative comunicazioni non sono state presentate;
- ☐ documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. c) d) ed e) del bando;
- ☐ documentazione di cui all'art. 15 comma 1 lett. f) del bando;
- ☐ per il punteggio "Localizzazione dell'intervento in aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico" stampa da WEBGIS del Piano paesaggistico regionale nella quale viene evidenziata l'area, selezionando dal menù la sezione "Parte statutaria-Beni paesaggistici";
- ☐ per il punteggio "Localizzazione dell'intervento in prossimità di Beni immobili di valore culturale - immobili di interesse storico artistico architettonico- del Piano paesaggistico regionale", stampa da WEBGIS della mappa del Piano paesaggistico regionale nella quale viene visualizzato il bene,

selezionando dal menù la sezione "Quadro conoscitivo-beni culturali-beni di valore culturale-immobili di interesse storico artistico architettonico";

☐ per il punteggio "Connessione con itinerari esistenti censiti nel Piano paesaggistico regionale", stampa del WEBGIS della mappa del Piano paesaggistico regionale nella quale viene visualizzato l'itinerario esistente, selezionando dal menù la sezione "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Ciclovie e cammini";

☐ per il punteggio "Connessione con itinerari esistenti censiti nel Piano paesaggistico regionale", stampa del WEBGIS della mappa del Piano paesaggistico regionale nella quale viene visualizzato l'itinerario esistente, selezionando dal menù la sezione "Quadri conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Percorsi panoramici"; (NB: LE STAMPE DEL WEBGIS POSSONO ESSERE PRESENTATE IN UN DOCUMENTO UNICO);

☐ planimetria dell'area interessata sulla quale vengono indicati:
- il percorso o itinerario oggetto dell'intervento per la verifica su base cartografica degli Ambiti territoriali comunali interessati per l'assegnazione dei punteggi relativi a "Dimensione ambito territoriale";
- le aziende agricole con vendita diretta lungo o in prossimità dell'itinerario o percorso per l'assegnazione del punteggio "Livello di integrazione-integrazione con il settore agricolo";
- le aziende del settore del turismo (ospitalità e servizi ai turisti) per l'assegnazione dei punteggi "Livello di integrazione – integrazione con altri settori del turismo sia essi di ospitalità che di servizi al turista";
- luoghi, lungo o in prossimità dei percorsi o itinerari, nei quali vengono svolte attività culturali o didattico/ricreative;

☐ Altro____

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

____

Allegato B

(riferito all'articolo 8 comma 5 del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Dichiarazione per aiuti "de minimis" da allegare alla domanda di sostegno per l'accesso alla Misura 19 Sottomisura 19.2
Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica"

Torre Natisone Gal

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013) nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione
- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]
(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese
ovvero

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

b) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

____
c) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

Sezione B – Rispetto del massimale
che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _______________ e termina il ________________
- *(barrare la casella che interessa)*
☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]
ovvero
☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Torre Natisone Sottomisura 19.2. Cura e tutela del paesaggio
Azione 3.1 - "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica"

TOTALE						

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

____

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Torre Natisone Sottomisura 19.2. Cura e tutela del paesaggio
Azione 3.1 - "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica"

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.
Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda:
Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell’anno 2010
All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell’anno 2010
Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d’azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto de minimis era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “de minimis”.
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell’acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato C

in riferimento all'art. 7 del bando

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Relazione descrittiva dell'operazione da allegare alla domanda di sostegno per l'accesso alla Misura 19 Sottomisura 19.2
Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica"

Torre Natisone Gal

1. RICHIEDENTE

Richiedente (nome e cognome) ______________________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale ______________________________

In qualità di:

- ☐ Legale rappresentante di ______________________________
- ☐ Sindaco del Comune di______________________________
- ☐ Presidente di______________________________
- ☐ Proprietario privato ______________________________
- ☐ Capofila per progetto di investimento collettivo______________________________
- ☐ Altro (specificare)______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico)

CAP - Comune

Codice fiscale/PIva

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Titolo del progetto

____

____

2.2 Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

Descrivere l'iniziativa che si intende realizzare, definendone con chiarezza la finalità in relazione a quanto previsto all'art. 1 del bando.

2.3 Stato di fatto

Descrivere lo stato di fatto pre-intervento (Allegare documentazione fotografica)

2.4 Interventi previsti

Descrivere gli interventi previsti dal progetto in riferimento alla tipologia di spesa (art. 13 comma 2 del bando).

3. PROGETTI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

Criterio		DESCRIZIONE	ALLEGATO
Progetto di investimento collettivo nel quali un unico intervento viene realizzato da un insieme di richiedenti (parternariato)	☐ Si ☐ No	Descrizione del partenariato con indicazione del soggetto Capofila	Contratto di partenariato (art.11 comma 2)

4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DIMENSIONI DELL'AMBITO TERRITORIALE

4.1 Localizzazione

Criterio			DESCRIZIONE	ALLEGATO
Aree naturali protette regionali e nazionali o Aree Natura 2000	Progetto localizzato anche parzialmente in Aree naturali protette di interesse regionale e nazionale di cui alla L.R. 42/96 e successive modifiche o in aree Natura 2000 (ZSC zone speciali di conservazione- ZPS zone di protezione speciale- SIC siti di interesse comunitario- pSIC siti di interesse comunitario proposti)	☐ Si ☐ No		
Aree di particolare interesse paesaggistico	Progetto localizzato in aree di particolare interesse paesaggistico. PPR Banca dati WEBGIS – Parte Statutaria -Beni Paesaggistici	☐ Si ☐ No	Indicare gli elementi utili all'individuazione puntuale dell'area facendo riferimento al menù Strati-Parte statutaria Beni paesaggistici del WEBGIS- Query layer	**Allegare** Stampa da Piano paesaggistico regionale WEBGIS- Parte statutaria – Beni Paesaggistici dal sito della Regione A. FVG-ambiente territorio-pianificazione e gestione del territorio
Comuni fascia D	Indicazione dei Comuni			

	fascia D i cui territori sono interessati dal progetto			
Intervento localizzato in prossimità di "Beni immobili di valore culturale e immobili di interesse storico artistico architettonico" del Piano paesaggistico regionale	Il percorso o itinerario si sviluppa in prossimità di "Beni immobili di valore culturale -immobili di interesse storico artistico architettonico" censiti nel Piano paesaggistico regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.18 (WEBGIS -Quadro conoscitivo - Beni culturali- beni immobili di valore culturale- immobili di interesse storico artistico architettonico)	☐ Si ☐ No	Indicare gli elementi utili per l'individuazione puntuale degli immobili censiti facendo riferimento al menù Strati – Quadro conoscitivo- Beni culturali- Beni di valore culturale- immobili di interesse storico artistico architettonico	**Allegare** stampa da: Piano paesaggistico regionale WEBGIS -Quadro conoscitivo-Beni culturali – beni immobili di valore culturale- immobili di interesse storico artistico architettonico dal sito della Regione A. FVG- ambiente territorio- pianificazione e gestione del territorio-Webgis

4.2 Connessione con itinerari e percorsi esistenti

Criterio			DESCRIZIONE	ALLEGATO
Connessione con itinerari censiti nel Piano Paesaggistico regionale	Connessione con Ciclovie o cammini censiti nel Piano Paesaggistico regionale	☐ Si ☐ No		**Allegare** stampa da: Piano paesaggistico regionale WEBGIS – Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie, cammini
	Connessione con percorsi panoramici censiti nel Piano Paesaggistico regionale	☐ Si ☐ No		**Allegare** stampa da: Piano paesaggistico regionale WEBGIS – Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Percorsi panoramici

4.3 Dimensione ambito territoriale

Criterio		DESCRIZIONE
Ambito territoriale interessato dall'itinerario	Percorsi o itinerari che interessano un ambito territoriale di più di 3 Comuni	*Elenco dei Comuni interessati dal progetto*
	Percorsi o itinerari che interessano un ambito territoriale di 3 Comuni	
	Percorsi o itinerari che interessano un ambito territoriale di 2 Comuni	

5. TEMATISMO E LIVELLO DI INTEGRAZIONE CON SETTORI PRODUTTIVI/ATTIVITÀ CULTURALI E DIDATTICHE

5.1 Tematismo dell'itinerario

Criterio			DESCRIZIONE
Tematismo e livello di integrazione	Caratteristiche del tematismo	☐ Ambientale, naturalistico, paesaggistico ☐ Enogastronomico ☐ Storico, artistico-culturale, religioso	

	Integrazione con altri tematismi	☐ Si ☐ No	

5.2 Livello di integrazione

Criterio			DESCRIZIONE	ALLEGATO
Integrazione dell'itinerario	Presenza di aziende agricole con vendita diretta lungo o in prossimità dell'itinerario	☐ Si ☐ No		Planimetria di cui all'art. 19 comma 1 lett. e) punto 6) del bando
	Presenza di aziende del settore turistico, sia ospitalità che servizi, lungo o in prossimità dell'itinerario	☐ Si ☐ No		Planimetria di cui all'art. 19 comma 1 lett. e) punto 6) del bando
	Integrazione con attività e iniziative culturali e didattico-ricreative	☐ Si ☐ No		Planimetria di cui all'art. 19 comma 1 lett. e) punto 6) del bando

6. RICADUTE POSITIVE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

Criterio			DESCRIZIONE	ALLEGATO
Accessibilità	Percorsi ed itinerari accessibili e attrezzati per almeno al 50% al fine della fruizione da parte di persone con disabilità	☐ Si ☐ No		Relazione del tecnico abilitato incaricato di cui all'art.19 comma 1 lett. e) punto 7) del bando
Riduzione dell'uso del suolo	Riduzione degli effetti negativi del consumo del suolo	☐ Si ☐ No		Relazione del tecnico abilitato di cui all'art. 19 comma 1 lett. e) punto 8) del bando
Ripristino di sentieristica, aree di sosta o piccoli manufatti esistenti	Gli interventi prevedono: -ripristino di sentieristica che, allo stato di fatto, risulta essere non fruibile per motivi di sicurezza o per condizioni di degrado. - ripristino di aree di sosta in stato di abbandono e non più funzionali allo scopo -ripristino di piccoli manufatti rurali	☐ Si ☐ No		Documentazione utile alla dimostrazione dello stato di fatto della sentieristica, delle aree di sosta o dei piccoli manufatti esistenti - art.19 comma 1 lett. e) punto 9) e art. 20 comma 3 del bando

7. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Importo al netto dell'IVA (euro)	IVA (euro)	TOTALE (euro)
1	INVESTIMENTI: lavori di sistemazione di sentieri esistenti, interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari	Es.: interventi di consolidamento del fondo naturale…			
		(inserire riga per ogni costo alla tipologia)			
2	INVESTIMENTI: Realizzazione o ripristino di punti di sosta e valorizzazione di piccoli manufatti rurali				
3	INVESTIMENTI: acquisto di materiali e attrezzature collegate alla tipologia di intervento e loro installazione				
4	INVESTIMENTI: Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità collegati alle tipologie di spesa 1, 2 e 3 nel limite del 10% di tali costi				
5	Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da				

	quelle di cui al punto 4				
6	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				
	TOTALE A				
7	Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali				
8	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi				
9	Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai punti 7 e 8				
10	Creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali				
	TOTALE B_ Spese accessorie MASSIMO 25% del Totale A				
	TOTALE GENERALE (A+B)				

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____________________________________

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

8. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa	Elenco Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	INVESTIMENTI: lavori di sistemazione di sentieri esistenti, interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	INVESTIMENTI: Realizzazione o ripristino di punti di sosta e valorizzazione di piccoli manufatti rurali				
3	INVESTIMENTI: acquisto di materiali e attrezzature collegate alla tipologia di intervento e loro installazione				
4	INVESTIMENTI: Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di				

	sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità collegati alle tipologie di spesa 1, 2 e 3 nel limite del 10% di tali costi				
5	Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da quelle di cui al punto 4				
6	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				
7	Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali				
8	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi				
9	Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai punti 7 e 8				
10	Creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali				

9. Modalità di copertura finanziaria dell'investimento

Costo complessivo del progetto	

Contributo richiesto	

10. Cronoprogramma

Inizio progetto (mese e anno): ___________________________

Fine progetto (mese e anno): ____________________________

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

CRITERI DI SELEZIONE in riferimento all'art. 20 del bando Allegato D)

BENEFICIARIO

Descrizione del criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione e verifica
TIPOLOGIA BENEFICIARIO	Enti locali territoriali, Enti e Organi gestori di parchi	Non cumulabili tra loro	6	
	Associazioni e Proprietà collettive		5	
	Soggetti privati e aziende agricole		4	
		PUNTEGGIO MASSIMO	**6**	
PROGETTI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO		cumulabile	**5**	Progetti nei quali un unico intervento viene realizzato da un insieme di richiedenti (partenariato) rappresentati da un soggetto **Capofila** (beneficiario e unico responsabile del progetto)
		PUNTEGGIO MASSIMO	**5**	

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DIMENSIONI DELL'AMBITO TERRITORIALE

Descrizione del criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del progetto	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione e verifica
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Localizzazione dell'intervento in Aree naturali protette regionali e nazionali e Aree Natura 2000	cumulabile	9	Progetti localizzati anche parzialmente in Aree naturali protette di interesse regionale e nazionale di cui alla L.R. 42/96 e successive modifiche o in Aree Natura 2000 (ZSC zone speciali di conservazione- ZPS zone di protezione speciale- SIC siti di interesse comunitario- pSIC siti di interesse comunitario proposti)
	Localizzazione dell'intervento in aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico		7	Progetti localizzati in aree di particolare interesse paesaggistico architettonico (Piano paesaggistico regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.2018- WebGis-Parte Statutaria -Beni Paesaggistici)
	Localizzazione dell'intervento in Comuni fascia D		2	Percorsi e itinerari che interessano Comuni di in fascia D (assegnabile per ogni territorio comunale di fascia D interessato dal progetto)
	Localizzazione dell'intervento in prossimità di "Beni immobili di valore culturale- immobli di interesse storico artistico architettonico" del Piano paesaggistico regionale		4	Percorsi o itinerari che si sviluppano in prossimità di "Beni immobili di valore culturale" e "Immobili di interesse storico artistico architettonico" censiti nel Piano paesaggistico regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.2018 (WEBGIS -Quadro conoscitivo - Beni culturali- beni immobili di valore culturale- Immobili di interesse storico artistico architettonico)
CONNESSIONE CON ITINERARI ESISTENTI CENSITI NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	Percorsi o Itinerari che si connettono con Ciclovie e Cammini censiti nel Piano Paesaggisico Regionale.	cumulabile	5	Progetti che prevedono il recupero, la valorizzazione o la creazione di itinerari e percorsi che si connettono con itinerari inseriti nel "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Ciclovie, cammini" del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.2018 (WEBGIS) .
	Percorsi o Itinerari che si connettono con Percorsi panoramici censiti nel Piano Paesaggistico Regionale.		4	Progetti che prevedono il recupero, la valorizzazione o la creazione di itinerari e percorsi che si connettono con itinerari inseriti nel "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Percorsi panoramici " del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DPR n. 111 del 24.04.2018 (WEBGIS)
			9	Percorsi e Itinerari che interessano un ambito territoriale di più di 3 Comuni

DIMENSIONE AMBITO TERRITORIALE	Ambito territoriale interessato dall'itinerario	non cumulabili tra loro	7	Percorsi e Itinerario che interessano un ambito territoriale di 3 Comuni
			5	Percorsi e Itinerari che interessano un ambito territoriale di 2 Comuni
		PUNTEGGIO MASSIMO	**54**	

TEMATISMO E LIVELLO DI INTEGRAZIONE CON SETTORI PRODUTTIVI /ATTIVITA' CULTURALI E DIDATTICHE

Descrizione del criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del progetto	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione e verifica
TEMATISMO DELL'ITINERARIO	Tematismo ambientale, naturalistico, paesaggistico	Non cumulabili tra loro	8	Il punteggio verrà assegnato ai progetti per i quali è chiaramente identificabile il tematismo dell'itineriario (tematismo prevalente).
	Tematismo dell'itinerario storico, artistico culturale, religioso		7	Il punteggio verrà assegnato ai progetti per i quali è chiaramente identificabile il tematismo dell'itineriario (tematismo prevalente).
	Tematismo dell'itinerario enogastronomico		6	Il punteggio verrà assegnato ai progetti per i quali è chiaramente identificabile il tematismo dell'itineriario (tematismo prevalente).
	Integrazione del tematismo prevalente con altri tematismi	cumulabile	5	Itinerari per i quali alla tematica prevalente si integra altro tematismo tra i precedenti
LIVELLO DI INTEGRAZIONE	Integrazione con il settore agricolo	cumulabile	7	Presenza di aziende agricole con vendita diretta lungo o in prossimità* dell'itinerario
	Integrazione con altri settori del turismo sia essi di ospitalità che di servizi ai turisti		6	Presenza di aziende del settore turistico, sia ospitalità che servizi, lungo o in prossimità* dell'itinerario
	Integrazione con attività culturali o didattico ricreative		5	Il punteggio verrà assegnato ai progetti per i quali ci sarà puntuale indicazione dei luoghi, lungo o in prossimità dei percorsi o itinerari, nei quali vengono svolte attività culturali o didattico/ricreative
		PUNTEGGIO MASSIMO	**31**	

RICADUTE POSITIVE IN TERMINI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

DESCRIZIONE DEL CRITERIO	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del progetto	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione e verifica
ACCESSIBILITA'	Accessibilità dei percorsi e itinerari	cumulabile	6	Percorsi e itinerari accessibili e attrezzati, per almeno il 50%, al fine della fruizione da parte di persone con disabilità
RIDUZIONE DELL'USO DEL SUOLO	riduzione degli effetti negativi del consumo del suolo		4	Punteggio assegnato ai progetti che rispettano quanto previsto dagli "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo* " della Commissione Europea del 15.05.2012
RIPRISTINO DI SENTIERISTICA, DI AREE DI SOSTA O PICCOLI MANUFATTI RURALI	interventi che prevedono il ripristino di sentieristica, aree di sosta o piccoli manufatti rurali		4	il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il ripristino di sentieristica esistente che allo stato di fatto risulta non fruibile, o il recupero di aree di sosta che risultano essere non più funzionali allo scopo o il recupero di piccoli manufatti rurali
		PUNTEGGIO MASSIMO	**14**	

In caso parità di punteggio è data priorità ai progetti che prevedono la realizzazione di percorsi tematici intercomunali

In caso di parità di punteggio è data priorità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di Comuni di area D.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto superiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	110	SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	33

*** in prossimità è da intendersi entro massimo 500 metri dalla sede del percorso o itinerario**

Allegato E)

(riferito all'art.19 comma 1 lett. a) punto 9))

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da allegare alla
Domanda semplificata per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 3.1
"Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica".
Torre Natisone Gal

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a __________________________________ il ________________ C.F. _____________________________ residente a _______________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di ___________________ del_________________:

____

con sede legale in ____ CAP _______________

via ____ n. _______ tel n. __________________

cell. n. _________________ fax n. ______________ e-mail ____

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di essere a conoscenza che gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014 (*per tutti i beneficiari*)

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del sostegno previste all'articolo 38 *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà *(per tutti i beneficiari)*;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 34 e 35 del bando;

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;

- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE
PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via ________________________, n. _________, ___________________ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _____________________		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE

A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) — Art. 23

□ Progettazione interna

□ Progettazione esterna

A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	☐ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) ☐ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

<table>
<tr><td></td><td colspan="3">□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012
□ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015</td></tr>
<tr><td>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</td><td colspan="3">☐ SULLA BASE DELL’ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO
Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per:
o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA
o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA
o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO
o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA
o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO)
☐ SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA
o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA
o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO
o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO
o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE
☐ SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI</td></tr>
<tr><td>Importo a base d’asta</td><td colspan="3">€</td></tr>
<tr><td>Motivazione ragionevolezza costi</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Importo aggiudicato</td><td>€</td><td>Ribasso % del</td><td></td></tr>
<tr><td>Offerte pervenute</td><td>n°</td><td>di cui valide</td><td>n°</td></tr>
<tr><td>Soggetto aggiudicatario</td><td colspan="3">Dati identificativi</td></tr>
</table>

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

<u>Indice checklist</u>

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)	Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 e n.1/2016					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO						
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a Linee guida ANAC n. 4/2016					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	Linee guida ANAC n. 4/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico	Linee guida ANAC					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	***selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso***						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 – 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 32 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1		*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*					
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)*	□ Linee guida ANAC n. 2/2016 □					
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad	art. 63 c. 3 lett. a)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					
B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* □						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 61					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
	C- BANDO	art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.2	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (*art. 95 c. 3, 6 e 8*) *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (*art. 95 c.7*)	☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 ☐					
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e	art. 3 legge					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale,						

	in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 30 novembre 2017)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

0 – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze:	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al	art. 106, c. 14					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

		Decreto MIT					
A.2.12	All’esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell’emissione della fattura da parte dell’appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

18_41_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOB CERCIVENTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	562	UD	CERCIVENTO	17	620	37	occupato	€ 569,43	/
¤	562	UD	CERCIVENTO	17	621	18	occupato	€ 277,02	€ 1.409,10
¤	562	UD	CERCIVENTO	17	622	22	occupato	€ 338,58	/

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI

VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 9 novembre 2018 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 2 novembre 2018, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

N=63700
E=26000
Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore FRANCESCO PAOLO CHIMIENTI Vis. tel. esente per fini istituzionali
1 Particella: 620
Comune: CERCIVENTO
Foglio: 17
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
24-Set-2018 12:29:48
Prot. n. T154845/2018

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 41 di data 10 ottobre 2018

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ________________ al n.______________ dal______________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________

(giusta procura rep.__________________ racc.__________________ di data ________________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**562**	UD	CERCIVENTO	17	620	37	occupato	€ 569,43	/
☐	**562**	UD	CERCIVENTO	17	621	18	occupato	€ 277,02	€ 1.409,10
☐	**562**	UD	CERCIVENTO	17	622	22	occupato	€ 338,58	/

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. n. 41 di data 10/10/2018 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

18_41_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOB POCENIA ESITO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

ESITO

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 34 di data 22/09/2018 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	/	UD	POCENIA	1	496	211	occupato	€ 2.532,00	€ 1.562,82
¤	/	UD	POCENIA	1	497	149	occupato	€ 1.788,00	€ 1.562,82

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
arch. Lara Carlot

18_41_3_AVV_COM DIGNANO MODIF STATUTO COMUNALE_006

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione modifica dello Statuto comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 22 novembre 2017, regolarmente esecutiva, è stata approvata la modifica all'art. 1 e all'art. 6 co. 1 del vigente Statuto comunale.
Copia dello stesso sarà depositata presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico.
Dignano, 26 settembre 2018

IL SINDACO:
ing. Riccardo Zuccolo

18_41_3_AVV_COM FONTANAFREDDA INTEGR PAC GIUST_003

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione dell'integrazione alla convenzione urbanistica del PAC di iniziativa privata denominato "Giust".

IL COORDINATORE DELL'AREA

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 09.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'integrazione alla convenzione urbanistica del P.A.C. d'iniziativa privata denominato "GIUST".
Fontanafredda, 24 settembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

18_41_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR NTA PAC FLORIDA_002

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante alle NTA del PAC di iniziativa privata denominato "Florida".

IL COORDINATORE DELL'AREA

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 09.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante alle N.T.A. del P.A.C. d'iniziativa privata denominato "FLORIDA".
Fontanafredda, 24 settembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

18_41_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR PAC VILLADOLT 2_001

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante alla convenzione urbanistica del PAC di iniziativa privata denominato "Complesso residenziale Villadolt 2".

IL COORDINATORE DELL'AREA

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 09.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante alla convenzione urbanistica del P.A.C. d'iniziativa privata denominato "COMPLESSO RESIDENZIALE VILLADOLT 2".
Fontanafredda, 24 settembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

18_41_3_AVV_COM FORNI DI SOTTO INDIV AREE CURA TERR INCOLTI_004_0_TESTO

Comune di Forni di Sotto (UD)
Avviso d'individuazione aree per interventi di promozione per la cura e la conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani.

IL RESPONSABILE

in relazione a quanto previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge Regionale 16 giugno 2010 n. 10 inerente gli "In-

terventi di promozione per la cura e la conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani" e dall'art. 5 c. 3 del Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2011, n. 0259/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10", e al fine di un'eventuale concessione in affido amministrativa degli interventi,

RENDE NOTO

il seguente elenco delle particelle catastali che saranno oggetto degli interventi risanamento e recupero:
(vedi elenco allegato)
Forni di Sotto, 25 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Marco Lenna

AREA INTERVENTI A1

FOGLIO	**NUMERO**			
38	464	323	466	103
	101	309	465	536
	123	340	420	125
	122	295	419	124
	121	539	453	39
	77	294	452	381
	76	293	418	100
	75	191	56	99
	74	254	57	32
	73	253	58	102
	72	252	176	380
	71	510	164	379
	79	509	175	398
	78	508	163	397
	59	507	162	396
	41	497	193	395
	40	496	174	403
	38	495	173	534
	37	494	172	402
	36	493	161	401
	35	479	160	400
	34	478	159	399
	33	454	158	361
	541	467	192	360
	382	256	171	
	405	255	170	
	404	226	169	
	386	227	168	
	385	228	146	
	384	229	145	
	383	230	144	
	365	205	143	
	341	216	142	
	364	194	157	
	363	195	156	
	362	204	128	
	339	203	127	
	322	202	126	
	308	68	129	
	307	69	105	
	306	70	104	

FOGLIO	NUMERO
44	97
	133
	134
	105
	132
	124
	123
	89
	100
	120
	119
	131
	122
	121
	118
	99
	88
	104
	245
	85
	84
	246
	103
	102
	101
	98
	82
	87
	83
	58
	86
	71
	72
	74
	73
	70
	69
	38
	57
	37
	36

AREA INTERVENTI "A_R"

FOGLIO	NUMERO
41	144
	143
	142
	141
	140
	139
	138
	137
	136
	135
	134
	133
	432
	146
	145
	97
	96
	93
	92
	86
42	9
	8
	7
	5
	40
	38
	41
	42
	43
	12
	13
	14
	11
	10
	6
	29
	33
	39
	37
	36
	35
	34
	32
	31
	30
	4
	3
	2
	1

AREA 6

FOGLIO	NUMERO
34	60
	59
	58
	374
	56
	55

AREA INTERVENTI "B_R"

FOGLIO	NUMERO
35	49
	50
	51
	52
	293
	118
	45
	46
	47
	59
	56
	55
	294
	87
	48
	292
	85
	53
	54
	57
	58
	32
	30
	29
	28
	27
	26
	25
	24
	23
	22
	21
	20
	19
	18
	17
	16
	15
	14
	13
	12
	11
	10
	9
	8
	7
	5
	4
	3
	2
	1

AREA INTERVENTI 5

FOGLIO	NUMERO
34	373
	368
	355
	367
	365
	364
	363
	362
	360
	358
	357
	356
	354
	353
	352
	351
	292
	361
	359
	296
	295
	294
	366
	299
	298
	301
	386
	300
	250
	248
	246
	244
	297
	242
	241
	240
	238
	293
	291
	290
	236

AREA INTERVENTI C_R

FOGLIO	NUMERO
28	9
	289
	12
	28
	27
	24
	21
	20
	19
	17
	16
	13

FOGLIO	NUMERO
31	54
	53
	135
	134
	133
	132
	127
	126
	125
	124
	122
	119
	88
	87
	86
	81
	80
	79
	78
	77
	76
	74
	32
	26
	25
	24
	21
	20
	19
	18
	17
	16
	15
	14
	13
	12
	11
	10
	9
	8
	7
	6
	5
	4
	3
	2
	1
	332
	336
	354
	349

FOGLIO	NUMERO
37	22
	67
	66
	49
	48
	47
	65
	64
	63
	62
	61
	60
	59
	40
	46
	44
	43
	42
	41
	39
	38
	37
	36
	90

18_41_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO ISTANZA CONC DEM CABINA ELETTR_008

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e successiva installazione di una cabina elettrica di trasformazione Mt/Bt sull'area con identificazione catastale al fg. 47 map. 61 e nel PUD Regionale al n. 180 (ZD003) adiacente al gruppo servizi C dell'Ufficio Spiaggia 5, per la durata di anni 6 (sei) con la finalità di servizi altra natura. Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative diporto nautico, cantieristica e usi diversi rispetto a quelli precedenti, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO l'istanza di parte presentata in data 05.09.2018 (prot. gen. n. 32559), pervenuta da parte del Sindaco del Comune di Lignano Sabbiadoro - (p.i.v.a. 83000710307), finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione, l'installazione e l'uso di una nuova centrale elettrica installazione di una cabina elettrica di trasformazione Mt/Bt area con identificazione catastale al fg. 47 map. 61 e nel PUD Regionale al n. 180 (ZD003) adiacente al gruppo servizi C dell'Ufficio Spiaggia 5, per la durata di anni 6 (sei) con la finalità di servizi altra natura.
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATO il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi.
CONSIDERATE:
- la disposizione del Sindaco prot. n. 32032 dd. 29.08.2017 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;
- la disposizione del Dirigente dell'Area Tecnica prot. n. 34861 dd. 24/09/2018 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata'

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Lignano Sabbiadoro, 27 settembre 2018

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA — EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

18_41_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO ISTANZA RIPERIM AREE DEMANIALI_010

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata alla riperimetrazione delle aree demaniali (demanio marittimo turistico-ricreativo) in concessione al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore LLPP- site in via delle Dune (loc. Pineta) identificata catastalmente al fg. 52 mapp. 514p, 131p, 438p e nel PUD al n. 176 e in via dei Giardini (loc. Pineta) identificata castalmente al fg. 52 mapp. 131p e nel PUD al n. 187, per la realizzazione di un percorso ciclabile. Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Lavori Pubblici.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, diporto nautico, cantieristica e usi diversi rispetto a quelli precedenti, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di

interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 25.09.2018 (prot. gen. n. 34777), dal Comune di Lignano Sabbiadoro -Settore Lavori Pubblici- finalizzata ad ottenere la riperimetrazione in ampliamento dell'area demaniale (demanio marittimo turistico-ricreativo) in concessione sita in via delle Dune (loc. Pineta) identificata catastalmente al fg. 52 mapp. 514p, 131p, 438p e nel PUD al n. 176 e e in via Dei Giardini (loc. Pineta) identificata castalmente al fg. 52 mapp. 131p e nel PUD al n. 187, per la realizzazione di un percorso ciclabile;
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATI:
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- la disposizione del Sindaco prot. n. 34485 dd. 10.09.2015 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;
- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 35618 dd. 21.09.2015 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata';

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Lignano Sabbiadoro, 28 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

18_41_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 57 PRGC_013

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 57 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto generale di fattibilità - Torrente Lavia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e la L.R. 25/9/2015 n. 21 recante "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27/9/2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale contestuale all'approvazione del progetto generale di fattibilità tecnica ed economica inerente Intervento urgente di protezione civile per la realizzazione di opere di laminazione delle piene del Torrente Cormor, secondo le procedure previste dall'art. 8 della L.R. n. 21/2015.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.R. n. 16/2008, viene depositata presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15 ottobre 2018 al 26 novembre 2018 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasian di Prato, 1 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

18_41_3_AVV_COM PREMARIACCO PAC PEZZARINI_012

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata presentato dalla ditta Pezzarini, Società agricola semplice.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto L'ART.9 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 21 del 25.09.2015;
Vista la L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 10 Agosto 2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PAC di iniziativa privata presentato dalla ditta Pezzarini società agricola semplice, "Riorganizzazione aziendale con realizzazione di una nuova stalla e altri fabbricati a supporto dell'attività".
Premariacco, 29 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Toti

18_41_3_AVV_COM PREMARIACCO PZA_011

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di approvazione del Piano di zonizzazione acustica di cui all'art. 23 della LR 16/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art.23 della L.R. 18 giugno 2007, n.16 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 27 Febbraio 2015, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Comunale di Zonizzazione Acustica ai sensi dell'art.23 della L.R. 16/2007.
Premariacco, 29 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Toti

18_41_3_AVV_ENTE EGAS BILANCIO ESERCIZIO 2017_009_INTESTAZIONE

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Bilancio d'esercizio 2017 adottato dal Direttore generale con decreto n. 42 del 30.04.2018

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI

Bilancio d'esercizio 2017 (adottato dal Direttore Generale con decreto n. 42 del 30.04.2018)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**		2.854
II.	**Immobilizzazioni materiali**	50.919	251.189
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**		
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	39.397.613	47.895.502
II.	**Crediti**	55.022.314	40.662.380
III.	**Titoli**		
IV.	**Disponibilità liquide**	17.641.610	70.405.254
C)	**RATEI E RISCONTI**	555	1.220.550
	TOTALE ATTIVO	**112.113.011**	**160.437.729**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**		
II.	**Finanziamenti per investimenti**	386.678	790.493
III.	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**		
IV.	**Altre riserve**	13.933	13.934
V.	**Contributi per ripiani perdite**		
VI.	**Utili (perdite) portati a nuovo**		
VII.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	1.168.181	1.167.042
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.568.792**	**1.971.469**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	47.135.595	55.667.662
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**		
D)	**DEBITI**	63.408.624	102.798.598
E)	**RATEI E RISCONTI**		
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**112.113.011**	**160.437.729**
	CONTI D'ORDINE	**7.397**	**7.397**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	32.910.404	40.680.833
2	Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 4.046.605	- 3.578.557
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi preceder	181.247	201.081
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	642.756	741.849
5	Concorsi, recuperi e rimborsi	210.475.332	251.442.820
6	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)		
7	Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	71.356	86.186
8	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		
9	Altri ricavi e proventi		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**240.234.490**	**289.574.212**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 210.507.529	- 254.378.639
2	Acquisti di servizi		
	a) Acquisti servizi sanitari - Medicina di base		
	b) Acquisti servizi sanitari - Farmaceutica		
	c) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	- 677	- 2.936
	d) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa		
	e) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa		
	f) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica		
	g) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera		
	h) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale		
	i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F		
	j) Acquisto prestazioni termali in convenzione		
	k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario		
	l) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria		
	m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	- 1.227	- 10.774
	n) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	- 7.316.388	- 6.979.101
	o) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	- 69.190	- 364.086
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	- 2.208.120	- 2.232.903
	q) Costi per differenziale tariffe TUC		
3	Acquisti di servizi non sanitari	- 13.354.113	- 12.867.770
4	Manutenzione e riparazione	- 1.574	- 3.033
5	Godimento di beni di terzi	- 2.506.674	- 2.701.384
6	costi del personale	- 2.907.192	- 5.999.069
7	oneri diversi di gestione	- 415.807	- 647.570
8	ammortamenti	- 72.623	- 87.380
9	svalutazione della immobilizzazioni e dei crediti		
10	Variazione delle rimanenze	5.272.593	8.497.887
11	Accantonamenti	- 2.919.708	- 6.775.587
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 237.008.229**	**- 284.552.345**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**3.226.261**	**5.021.867**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**22**	**3.346**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**- 1.805.505**	**- 3.374.370**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**1.420.778**	**1.650.843**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 252.597	- 483.801
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**1.168.181**	**1.167.042**

18_41_3_AVV_UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE DECR ESPR CICLOVIA MANIAGO_016

UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane - Maniago (PN)
Decreto di esproprio 28 settembre 2018, n. 13429. (Estratto) - Progetto per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:
- l'art. 27, comma 1, lett. b) n. 1 e comma 3 ultimo periodo della L.R. 26/2014 ss.mm.ii., ai sensi del quale nell'ambito di ciascuna unione territoriale intercomunale i comuni aderenti esercitano in forma associata, secondo le decorrenze stabilite nello statuto dell'unione, le funzioni comunali di cui al comma 1 lett. b) - tra cui le procedure espropriative - avvalendosi degli uffici dell'U.T.I.;
- l'art. 7, comma 1, lett. e) dello Statuto dell'U.T.I. delle Valli delle Dolomiti Friulane (funzioni esercitate dall'Unione per conto dei Comuni), che comprende l'esercizio delle opere pubbliche e procedure espropriative;

(omissis)

- la DGC n. 128 del 04/08/2017 il Comune di Maniago ha approvato lo schema di convenzione di delega amministrativa per lo svolgimento in forma associata della funzione comunale procedura espropriativa avvalendosi dell'Ufficio per le espropriazioni presso l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane;
- la convenzione sottoscritta dalle parti in data 07/08/2017;

(omissis)

- il decreto del Direttore dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n. 28 del 29/06/2018, con il quale è stato individuato il geom. MARIN Giovanni quale responsabile con conferimento di incarico di Titolare di posizione organizzativa alle funzioni di catasto-opere pubbliche-procedure espropriative, fino alla data del 31/12/2018;

(omissis)

PREMESSO che:
- con DCC n. 34 del 01/09/2016 il Comune di Maniago ha approvato la variante n. 42 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

(omissis)

-con DGC n. 203 del 25/11/2016, immediatamente esecutiva, il comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;

(omissis)

VISTA la sopra richiamata determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 364 del 03/09/2018 con la quale si è provveduto a trasmettere l'elenco dei beni da espropriare e a determinare in via urgente l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali dei beni immobili interessati dai lavori per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago;

(omissis)

CHE nel caso di specie ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii., rivestendo l'avvio dei lavori carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del D.P.R. medesimo, per le motivazioni come sopra rappresentate dal Comune di Maniago con la determinazione n. 364 del 03/09/2018, al fine di rispettare i termini e le condizioni contenute nei decreti Regionali di concessione del contributo n. 1023/SG del 29/11/2016 e n. 791/SG del 26/09/2017 di finanziamento dell'opera;

(omissis)

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii., a favore del Comune di Maniago (PN), con sede in Maniago (PN) in Piazza Italia n. 18 c.f. 81000530931, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Maniago (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario, con l'avvertenza che le consistenze sotto riportate vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sulle stesse:

- Comune di Maniago (PN)

1)Ditta catastale:
DI BON Clementina nata a Maniago (PN) il 06/10/1935 c.f. DBN CMN35R46 E889W prop. 1/2
PIPPOLO Dino nato a Maniago (PN) il 06/02/1971 c.f. PPP DNI 71B06 E889H prop. 1/2
Foglio 21 Mappale 2328 Superficie mq. 5,00 Superficie da espropriare mq. 5,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 400,00
2) Ditta catastale:
CECCON Bruno nato a Ravenna (RA) il 18/03/1941 c.f. CCC BRN 41C18 H199C prop. 1/2
CECCON Rino nato a Azzano Decimo (PN) il 12/11/1932 c.f. CCC RNI 32S12 A530X prop. 1/2
Foglio 21 Mappale 2325 Superficie mq. 26,00 Superficie da espropriare mq. 26,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 2.080,00
3) Ditta catastale:
ORMA S.R.L. con sede in Maniago (PN) c.f. 01555240934 prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2324 Superficie mq. 21,00 Superficie da espropriare mq. 21,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 840,00
4) Ditta catastale:
PIETRO ROSA & FIGLI S.R.L. con sede in Maniago (PN) c.f. 00075330936 prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2332 Superficie mq. 92,00 Superficie da espropriare mq. 92,00
Foglio 21 Mappale 2333 Superficie mq. 24,00 Superficie da espropriare mq. 24,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante complessivamente a €. 4.640,00
5) Ditta catastale:
CELLINI Mario nato a Maniago (PN) il 22/03/1932 c.f. CLL MRA 32C22 E889J
prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2322 Superficie mq. 235,00 Superficie da espropriare mq. 235,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 9.400,00
6) Ditta catastale:
CIMAROSTI Noemi nata Maniago (PN) il 17/09/1928 c.f. CMR NMO 28P57 E889E usuff. 2/18
SARTOR Iole nata a Cavasso Nuovo (PN) il 15/11/1940 c.f. SRT LIO 40S55 C385A prop. 1/6
TRAMONTINA Alessandra nata a Maniago (PN) il 28/10/1956 c.f. TRM LSN 56R68 E889H prop. 2/18 nuda prop. 1/18
TRAMONTINA Lina nata a Maniago (PN) il 24/03/1947 c.f. TRM LNI 47C64 E889U prop. 2/18 nuda prop. 1/18
TRAMONTINA Olvrado nato a Maniago (PN) il 26/02/1929 c.f. TRM LRD 29B26 E889Y prop. 2/6
TRAMONTINA Patrizia nata a Maniago (PN) il 13/04/1961 c.f. TRM PRZ 61D53 E889C prop. 1/6
Foglio 21 Mappale 2320 Superficie mq. 182,00 Superficie da espropriare mq. 182,00
Foglio 21 Mappale 2321 Superficie mq. 19,00 Superficie da espropriare mq. 19,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante complessivamente a €. 16.080,00

2) Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

3) di dare atto che le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili indicati al precedente punto 1), sono state stabilite in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., con la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 364 del 03/09/2018 e che qui si intendono interamente riproposte;

(omissis)

6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

7) adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

(omissis)

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06 dicembre 1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

(omissis)

Maniago, 1 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CATASTO-
OPERE PUBBLICHE-PROCEDURE EPROPRIATIVE:
geom. Giovanni Marin

18_41_3_CNC_ASUIUD GRADUATORIA 1 COLLABORATORE INFORMATICO CAT D_007

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto collaboratore tecnico professionale informatico, cat. D.

Con Decreto del Direttore Generale n. 851 del 19.09.2018, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	CASANOVA	Manuela	05/02/1975	76,510
2	FANNA	Stefano	29/07/1975	67,770
3	AURIGHI	Riccardo	04/03/1966	65,880
4	PIAGNO	Vanni	01/03/1969	64,435
5	LIPPOLIS	Alessandro	24/09/1977	62,583
6	ZOF	Emanuele	30/01/1986	55,050

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
- CASANOVA dott.ssa Manuela

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

18_41_3_CNC_IST RIC BURLO BANDO 1 FISIOTERAPISTA CAT D_005_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 un collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. D).

In esecuzione della determinazione del Sostituto del Dirigente Responsabile della s.c. Gestione del personale n. 231 del 10 settembre 2018 è bandito

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato

di un collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. D)

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS **OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

- **laurea di primo livello in fisioterapia** (classe L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione)

ovvero

diploma universitario di fisioterapista, conseguito *ex* art. 6, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni

ovvero

diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2000)

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero che deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento.

Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza *(pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).*

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati.

Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati *ut supra*.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di *abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

5. Preselezione alla procedura concorsuale

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR n. 220/2001, l'Istituto – al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione – in caso di ricevimento di un elevato numero di domande – si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E'vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 25.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n. 114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (cut off) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non mendo di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto (www.burlo.trieste.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "bandi di concorso".

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al cut off come definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'Istituto (www.burlo.trieste.it) dei seguenti elenchi:
- candidati rientranti nel suddetto cut off che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto cut off che sono esclusi dalle ulteriori prove

6. Prove d'esame

A norma degli artt. 3 e 37 del D.P.R. 220/2001 le **prove d'esame** consistono in:

prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti:

a) area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista

b) sviluppo neurocomportamentale del neonato pretermine e a termine nei primi 2 anni di vita

c) assistenza personalizzata allo sviluppo e all'abilitazione del neonato pretermine e a termine nei primi 2 anni di vita

prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito della motricità spontanea globale del neonato pretermine e a termine.

prova orale: colloquio sugli argomenti proposti per la prova scritta e la prova pratica.

Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, tedesco e francese.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato

in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La **commissione d'esame**, nominata dal Direttore generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del D.P.R. 220/2001, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

a) titoli di carriera	punti	15
b) titoli accademici e di studio	punti	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del Regolamento organico dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368 e s.m, e,i.\, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art.15 del C.C.N.L. stipulato l'1 settembre 1995.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente

la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie speciale n. _____ del __________; il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del __________.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa SSD Politiche del personale e gestione sinergie dell'Istituto.

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un collaboratore professionale sanitario fisioterapista (cat. D).

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a______________________________ il ________________;
2. di risiedere a________________ , in via/piazza ____________________ n. ____;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________________;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ________________________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________

   ____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):________________________

   ____

   conseguito il __________ presso ____________________________________;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________________________

   ____

____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____

____

______________________________________(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____.

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax _______________

CAP _______________comune _________________________ provincia ___________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

______________________________ ______________________________ (h)

(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

FAC SIMILE CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a ____ presenta il seguente curriculum formativo – professionale quale allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di collaboratore professionale sanitario fisioterapista (cat. D).

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

(N.B.: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in conformità alle esigenze esplicitate nell'avviso)

CURRICULUM PROFESSIONALE:
TITOLI DI CARRIERA

- Di avere prestato/prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	Periodo		Qualifica inquadramento	* (1) o (2)
	Dal	Al		

*** - (1) a rapporto esclusivo**
- (2) part time a n° … ore

CURRICULUM FORMATIVO:

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- Di possedere i seguenti titoli:

Titolo	Conseguito presso	In data

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- Di avere partecipato alla stesura dei seguenti lavori editi a stampa/abstracts:

-
-
-
-
-

ATTIVITA' DIDATTICA

- Di avere svolto la seguente attività didattica: *(indicare Ente presso il quale è stata svolta, denominazione del corso, ore di insegnamento, anno di svolgimento)*

-
-

INCARICHI

- Di avere svolto i seguenti incarichi libero professionali/ collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	Periodo		Qualifica
	dal	al	

SERVIZI PRESSO PRIVATI

- Di avere svolto i seguenti servizi presso strutture private/strutture private accreditate:

Denominazione Struttura	Periodo		Qualifica
	dal	al	

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Di avere frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari: *(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore/uditore, ECM acquisiti)*

--
-
-

ULTERIORI ATTIVITA'

- Di avere svolto le seguenti, ulteriori attività:

-
-

Data__________________ FIRMA____________________________________

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali